ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero ... al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 30.—; Estero L. 41.—; seme... in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può com... giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori ... Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N... centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e n...

IL PICCOLO

C.to C.te con la Posta — omaggio — BIBLIOTECA CIVICA

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza d'larghezza una colonna: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 45 — Uffici: Redazione Via S. Pellico n. 1, ... Inserzioni e pagamento e abb... — Centesimi 25 — Trieste, Domenica 3 Febbraio 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2851

Il discorso del Duce all'insediamento del Consiglio delle ricerche

La ripresa degli studi scientifici al primo piano dei problemi nazionali

ROMA, 2

…ne alle 11, alla presenza di … il Capo del Governo, ha avuto luo… l'aula massima del Palazzo Se… in Campidoglio, il solenne inse… to del Consiglio nazionale delle … e, l'organo istituito da S. E. Mus… onde assolvere, in rapporto a un … no interesse nazionale, il compito … dinare e di disciplinare le ricer… entifiche.

…nente manifestazione al Duce

…a circostanza i balconi dei palazzi … erano stati ornati dai gon… e decorati degli arazzi del Co… di Roma. S. E. il Capo del Go… accompagnato dal sottosegretario … alla Presidenza on. Giunta, è … nell'aula massima alle 11, fatto … un'imponente manifestazione da … quanti affollavano il grande sa… …vano il Primo Ministro il sen. … presidente del Consiglio nazio… delle ricerche, il ministro Belluz… Governatore di Roma, il comm. … in rappresentanza del P. N. F. …ettorio del Consiglio al comple… …ituito dai dodici presidenti e dai … segretari generali dei Comitati … per le diverse scienze, tra cui S. E. il ministro Martelli, che …dente nel Comitato per la geo-

…ossissime le personalità interve… fra le quali si notavano S. E. il …toni, presidente dell'Accademia … il sen. Rossi in rappresentanza …ato, l'on. Acerbo in rappresen… della Camera, i ministri Ciano, … Mosconi, i sottosegretari di … Balbo, De Bono, Leicht, Gazzera, S. Marco, il gen. Vaccari, co… …te il Corpo d'Armata, il Prefet… …m. Guglielmotti, segretario fe… dell'Urbe, i presidenti delle Con… …ni fasciste al completo, gene… …miragli e altre alte cariche dello … erano anche presenti oltre 400 … in rappresentanza di tutte le … e gli istituti superiori del … fra essi numerosi rettori.

Il Capo del Governo ha preso … tavolo presidenziale, avendo al… …stra il sen. Marconi e alla sua … il Governatore di Roma. Ai …rano, inoltre, S. E. il ministro … ed i membri del Direttorio del … Ha preso per primo la pa… S. E. il Principe Boncompagni, Governatore di Roma, il qua…

Il saluto di Roma

…nelle ore più grigie nella nostra … quando persino la tradizione …nostra terra sembrava perduta, …o italiano con il suo naturale … di analisi e di sintesi, con la … della deduzione, con la genia… intuizione, dava alla scienza … italiana. E sempre così, nei …mo nei moderni tempi, ad ogni … della scienza deve associarsi … italiano. Oggi Colui che ria… …lia vi chiama a tradurre nei… …la speculazione teorica e vi … compito di nazionalizzare la … di nazionalizzare le applica… …nde trarre ricchezza coi nostri … dalla nostra natura e dalle no… …erie. A voi, che della scienza …fiche illustrazioni e dei nuo… pionieri, Roma, piena di fede … vostra, porge a mio mezzo … augurale saluto».

…ato quindi a parlare S. E. …i. Un applauso fragoroso si è … ogni punto della sala e tutti … in piedi, hanno rinnovato al …n'entusiastica vibrante dimo… …di fede e di devozione. Le ac… …oni e gli applausi si sono pro… …vari minuti nè hanno cessato …quando S. E. Mussolini, con ri… …cenni, ha invitato al silenzio. … del Governo, seguito dalla più … attente attenzione, ha pronun… … seguente discorso:

…arola di S. E. Mussolini

…voluto insediare solennemen… Consiglio Nazionale delle Ri… per la stessa ragione per la … promossi, nel novembre del … formazione, nel marzo del … riorganizzazione, e ne trac… programma di azione nel …gio del 1.o gennaio del 1928 … Guglielmo Marconi.

…Governo Fascista riafferma la … volontà di porre il problema … scienza e delle ricerche scien… al primo piano dei problemi …nali. Oggi la ricerca scientifica …golari e vaste esigenze: ri… cioè, una organizzazione a… e mezzi potenti. Il genio … può compiere miracoli, ma … ricerca scientifica sistematica ri… alle molteplici e diverse esi… della Nazione.

…mancata visione di questo pro… ci ha portato — bisogna a… …mente riconoscerlo — ad un …mento delle ricerche scientifi… ad una penuria di ricercatori …veramente impressionante. Da … stato di cose si deve uscire. …mo creare la nostra falange … ricercatori e dare ad essi, non la …sione, ma la sicurezza che po… vivere della scienza e per la … poichè essi rappresentano … forze vitali della Nazione. … così preparare l'atmosfera … ripresa degli studi e delle … scientifiche degna delle no… tradizioni e rispondente ai bi… della Patria. Questo compito … affidato al Consiglio Nazionale delle Ricerche, dandone la presidenza a Guglielmo Marconi, che è vanto e gloria della scienza italiana.

L'intensa opera del Direttorio

Con la costituzione dei Comitati nazionali l'inquadramento degli scienziati italiani nel Consiglio delle Ricerche è ora compiuto.

Oggi esso può cominciare a funzionare nella sua completa organizzazione. Ma io voglio rilevare l'intensa opera che ha svolto fino ad oggi, sulla base delle direttive da me impartite, il Direttorio del Consiglio il quale, nominato subito dopo la ricostituzione di esso, ha lavorato intensamente a preparare la organizzazione del Consiglio, ad avviarne l'azione, a creare gli strumenti necessari per il suo funzionamento.

Per la prima volta, dal 1860 a oggi, si è compiuta una inchiesta sugli istituti scientifici, sugli enti culturali, sui periodici scientifico-tecnici. I risultati sono raccolti in tre volumi. Mentre in altri Stati si discute ancora sul modo di compilare una completa bibliografia scientifica, il Direttorio ha già pubblicato la prima annata della bibliografia scientifica italiana. Nel centro più importante della nostra vita industriale — Milano — è stato istituito un archivio tecnico che renderà servigi notevolissimi a chiunque richiederà informazioni di carattere tecnico e scientifico.

Queste le iniziative rese di pubblica ragione, alle quali devesi aggiungere tutto il lavoro di organizzazione compiuto con raccolta operosità. Il Direttorio non ha atteso che i Comitati nazionali si formassero per avviare alcuni studi rispondenti a bisogni più urgenti della vita nazionale con la formazione di alcune commissioni, le quali hanno già iniziato gli studi su alcuni problemi di alto interesse nazionale, come quello della alimentazione e dei fertilizzanti.

I compiti del Consiglio

Questa prima fase dei lavori si inquadra oggi nei Comitati nazionali e nel Consiglio delle Ricerche, completamente formati, con la partecipazione dei presidenti e dei segretari di ciascun Comitato. Oggi io non ho che da confermare le direttive da me esposte nel messaggio del 1.o gennaio 1928.

Voglio però aggiungere alcune considerazioni che vanno non al solo Consiglio, ma a tutta la Nazione. Il Consiglio deve avere mezzi necessari e li avrà, per assolvere il suo compito, ma bisogna sfrondare il terreno dagli organi inutili, dalle commissioni superflue e da talune organizzazioni inefficienti, che si sono venute formando con un crescendo continuo prima della istituzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La ricerca scientifica deve svolgersi senza il vincolo e la preoccupazione dell'insegnamento. La ricerca scientifica deve servire alla scienza ed alle esigenze nazionali. Non deve servire a creare nuove cattedre e nuovi insegnamenti. Il Consiglio deve essere un organismo all'unisono con la vita della Nazione, e quindi a contatto con gli industriali, con gli agricoltori, coi commercianti, con le amministrazioni. Di qui la necessità di un coordinamento e di un collegamento fra le Confederazioni sindacali ed il Consiglio nazionale delle ricerche.

Le Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori devono sentire e comprendere che le ricerche scientifiche si traducono in miglioramento ed aumento della produzione, e, in definitiva, i risultati delle ricerche scientifiche e le indagini a tale uopo compiute servono ad esse. Perciò le organizzazioni sindacali devono concorrere — in conformità, del resto, al primo articolo della legge del 3 aprile 1926, N. 563 — al mantenimento del Consiglio delle ricerche scientifiche.

L'esempio della gente di mare

Io voglio additare come esempio alla Nazione ed alle organizzazioni sindacali stesse, la Confederazione nazionale fascista fra la gente del mare e dell'aria. E' questa che per prima si è rivolta al Consiglio delle ricerche, ponendosi a sua disposizione perchè studiasse i mezzi di salvataggio in mare e la migliore utilizzazione dei combustibili delle macchine marine, offrendo a tale scopo la somma di lire centomila „con uno sforzo che è contenuto solo dalla modestia dei suoi mezzi''.

E' con queste parole che la Confederazione ha fatto la sua offerta. Si tratta di lavoratori, i quali hanno immediatamente compreso l'importanza del problema. Fra tutti i paesi, sono i più ricchi quelli che primi hanno compreso tale verità, e noi assistiamo ad una sempre più intensa ricerca scientifica, a vantaggio dell'industria, dell'agricoltura, della difesa, dell'economia del Paese. L'Italia non può essere assente in questo campo.

Signori del Consiglio, nel porgervi il mio saluto augurale, io vi dico che l'Italia ha bisogno di voi.

Vi invito pertanto ad assumere il vostro ufficio con sentimento di compiere un alto dovere nazionale.

Il discorso di Marconi

Cessati gli applausi che hanno salutato le smaglianti parole del Capo del Governo, ha preso la parola il senatore Marconi, accolto anch'egli da una grande manifestazione di omaggio e di simpatia.

Egli pronuncia un applaudito discorso in cui, dopo aver ringraziato il Duce per aver onorato di sua presenza la cerimonia, illustra i compiti del Consiglio nazionale delle ricerche e segnala con soddisfazione che, per volontà del Duce, le organizzazioni sindacali debbono concorrere largamente al mantenimento del Consiglio delle ricerche scientifiche, e conclude ammonendo che la collaborazione tra scienza ed industria non deve però distrarre il pensiero da quelle ricerche che non sono destinate alla applicazione industriale.

Cessati gli applausi con i quali il pubblico ha salutato Guglielmo Marconi, alla fine del suo discorso, S. E. il Capo del Governo e le altre autorità hanno lasciato l'aula massima mentre la folla, nuovamente levatasi in piedi, ossequiava il Duce, tributandogli una nuova grandiosa manifestazione. La cerimonia ha avuto termine alle 11.45.

Grande adunata di agricoltori della zona del Fucino

AVEZZANO, 2

Ha qui avuto luogo una grande adunata di agricoltori della zona del Fucino indetta dalla Federazione provinciale agricoltori di Aquila. Alla riunione hanno partecipato il comm. Fornaciari, il conte Carteiari, vicepresidente della Confederazione degli agricoltori, accompagnati da vari funzionari della Confederazione stessa. L'on. Razza, presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, impossibilitato a intervenire, s'era fatto rappresentare e aveva affidato al comm. Fornaciari l'incarico di recare il proprio saluto agli intervenuti. La riunione ha avuto lo scopo di illustrare agli agricoltori del Fucino la portata e il valore del contratto nazionale di coltivazione per le bietole che per la prima volta si applica nelle regioni dell'Italia centrale. Hanno parlato il marchese Gerini, commissario della Federazione agricoltori di Aquila, che ha recato il saluto ai rappresentanti confederali, il direttore della cattedra ambulante del Fucino che ha illustrato i bisogni e le caratteristiche agricole della regione, il dott. Squarzoni e infine il comm. Fornaciari, che è anche presidente della Federazione nazionale bieticultori, il quale ha ampiamente illustrato la portata del patto di coltivazione delle bietole e l'importanza dell'organizzazione dei bieticultori. La riunione si è chiusa con la decisione di istituire anche ad Avezzano, come nei maggiori centri bieticoli d'Italia, un ufficio bieticolo per gli interessi dei bieticultori del Fucino.

L'opera di Acerbo per le Casse rurali

messa in rilievo dall'on. Bottai

ROMA, 2

In esecuzione del decreto del Capo del Governo il quale, in seguito alle dimissioni date da S. E. Acerbo da presidente dell'Associazione nazionale fra Casse rurali per la impossibilità, in cui si trovava, di rappresentare simultaneamente organismi sindacali di datori di lavoro e lavoratori, ha nominato l'avvocato Giuseppe Miceli Cirincione commissario straordinario per la temporanea gestione dell'associazione suddetta, si è proceduto alla consegna degli uffici dell'associazione da parte dell'on. Acerbo al commissario Miceli.

Il sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai, in occasione della elaborata relazione presentata dall'on. Acerbo sull'attività svolta per circa 3 anni, gli ha inviato una cordiale lettera con la quale viene messa nel rilievo dovuto l'opera proficua e solerte data per lo sviluppo e l'incremento degli istituti inquadrati nell'Associazione fra le Casse rurali.

Samojlovic e Ciuknowsky in Italia

VENEZIA, 2

Sono arrivati oggi in Italia il prof. Rodolfo Samojlovic, capo della spedizione russa di soccorso dell'equipaggio dell'aeronave «Italia» e l'aviatore Boris Ciuknowsky, pilota del trimotore che scoprì sui ghiacci polari la pattuglia del comandante Mariano e Zappi.

Il prof. Samojlovic e l'aviatore Ciuknowsky saranno a Roma domattina ove, com'è noto, sono stati chiamati per essere interrogati dalla commissione di inchiesta sulla tragedia polare. Essi sono arrivati a Venezia alle 14 nella vettura-letto Vienna-Roma del diretto di Tarvisio. Il prof. Samojlovic viaggia con la moglie e un segretario; l'aviatore Ciuknowsky è solo.

Durante i 25 minuti di sosta nella stazione di Santa Lucia, intorno alla vettura si sono raggruppati numerosi viaggiatori che avevano riconosciuto gli ospiti. Particolarmente il prof. Samojlovic che ha abbondanti baffi spioventi e porta gli occhiali.

Compiute le manovre, il treno è partito alle 14.25.

Il Re alle Camicie nere

La risposta al messaggio del Duce

ROMA, 2

S. M. il Re ha così risposto al telegramma inviatogli in occasione del VI annuale della Milizia da S. E. il Capo del Governo, comandante generale della M. V. S. N.:

«A S. E. il cavaliere Benito Mussolini. — Ho particolarmente gradito la manifestazione che la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale ha voluto rivolgermi nel suo sesto anno di vita. A V. E. ed alle Camicie nere la espressione più viva del mio animo grato. Affezionatissimo cugino Vittorio Emanuele.»

Le cerimonie nel VI annuale della Milizia

Manifestazione di maturità e di efficienza

ROMA, 2

Il VI annuale della fondazione della Milizia è stato celebrato solennemente in tutta Italia. Nelle città sedi di comando di Legione, secondo gli ordini impartiti da S. E. il Capo del Governo e Comandante generale della Milizia, i consoli hanno passato in rivista i reparti di stanza e quelli viciniori, alla presenza di tutte le autorità civili, militari e fasciste; quindi hanno tenuto gran rapporto agli ufficiali.

Le cerimonie, improntate alla più austera e consapevole disciplina, hanno dato luogo a manifestazioni di devozione al Duce e di cordiale cameratismo con le altre Forze armate dello Stato, dimostrando ancora una volta il grado di maturità militare e politica raggiunto dalla Milizia.

A Roma la ricorrenza ha assunto un particolare carattere di solennità.

Patti di lavoro e propaganda industriale

nell'attività del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 2

Nei giorni scorsi sono state riprese, dopo lunghe interruzioni, le trattative per il patto nazionale degli operai poligrafici.

Il patto dei poligrafici

Fin dal principio dell'anno scorso furono iniziate delle trattative che, però, non portarono ad alcun accordo. Nelle numerose recenti riunioni i rappresentanti delle due categorie, per gli industriali il prof. Balella e per i lavoratori il dott. Fioretti, sono state concordate, anzitutto, quelle parti generali del nuovo patto che sono sostanzialmente comuni con quelle degli altri patti nazionali delle maestranze.

Si è, quindi, iniziata una dettagliata discussione sulle clausole particolari. Ma su questo punto si sono subito delineate notevoli divergenze fra le due parti, soprattutto per quanto riguarda i seguenti quattro punti: compilazione degli organici, cioè determinazione dei criteri per la distribuzione dei lavoratori nei vari reparti delle fabbriche; orari e turni di lavoro; indennità di licenziamento; ferie.

Su questi punti di maggiore dissenso, la difficoltà dell'accordo è stata resa maggiore dal fatto che numerosi rappresentanti di parte industriale sono stati costretti da impegni precedentemente assunti, quando non si prevedeva il prolungarsi delle trattative, ad assentarsi dalle discussioni, e i rappresentanti rimasti non hanno creduto di poter assumere validamente gli impegni per tutta l'industria.

Si è pertanto deciso di sospendere le trattative.

Il Ministero delle Corporazioni, che è stato informato quotidianamente dello svolgimento delle trattative, prenderà l'iniziativa di convocare nuovamente i rappresentanti delle due parti nel più breve termine possibile. Si assicura che il Ministero delle Corporazioni, in tale convocazione, fisserà alcuni criteri di massima, ai quali si ispireranno le successive trattative.

Per l'industria automobilistica

Sempre a proposito di questioni sindacali, si apprende che l'inchiesta ordinata a suo tempo dal Ministero delle Corporazioni per risolvere la vertenza circa la paga media degli operai metallurgici piemontesi, può considerarsi a buon punto e tale da far ritenere imminente la ripresa delle trattative tra i rappresentanti delle parti interessate.

Si apprende che è imminente l'emanazione di un provvedimento del Ministero delle Corporazioni, col quale si riconosce e si approva lo statuto di un organismo a carattere non sindacale, ma economico, destinato a svolgere un'attiva azione di propaganda a fianco della Confederazione generale fascista della industria. La creazione del nuovo ente trae origini dalla facoltà concessa dall'art. 4 della legge sui contratti di lavoro. La nuova associazione, che come abbiamo rilevato non ha carattere sindacale, si propone di coordinare l'azione di propaganda dell'industria automobilistica, motociclistica e aviatoria italiana, allo scopo di disciplinare la partecipazione di queste attività produttrici nelle varie mostre ed esposizioni.

La creazione del nuovo ente eliminerà una serie di inconvenienti sempre lamentati circa la frequenza con cui molto mostre sono costituite senza alcuna disciplina e con dispersione di energie da parte delle imprese costruttrici. Il nuovo ente eliminerà le deficenze lamentate e disciplinerà la partecipazione delle imprese italiane nelle varie manifestazioni e le indirizzerà, particolarmente, verso quelle nelle quali l'industria nazionale deve necessariamente e utilmente figurare in modo degno. La nuova associazione avrà sede a Milano e sarà collegata con i principali centri industriali. Essa sarà divisa in quattro sezioni: una per l'industria automobilistica, un'altra per l'industria ciclimotociclistica, la terza per l'industria aviatoria e la quarta per le industrie affini. I presidenti delle varie sezioni saranno rispettivamente il comm. Acutis, il comm. Tommasutti, il comm. Breazi e il comm. Quintavalle. Commissario della direzione sarà il sen. Agnelli.

Per i prodotti nazionali all'estero

Dagli scambi di idee intervenuti fra i dirigenti delle varie industrie, risulta che tutte le imprese produttrici faranno capo al nuovo ente. Sempre a proposito dell'incremento dell'attività produttrice nazionale, si apprende che nei prossimi giorni il presidente dell'Istituto nazionale per le esportazioni, on. Jung, ritornato recentemente da Milano, ove ha avuto vari colloqui con i maggiori esponenti dell'industria lombarda conferirà con gli organi ministeriali interessati, allo scopo di esaminare le misure più atte ad agevolare l'espansione sui mercati esteri dei prodotti nazionali e particolarmente di quelli tessili, chimici e meccanici. L'on. Jung si è in proposito preoccupato dell'opportunità di perfezionare il sistema delle informazioni sui mercati stranieri, di migliorare il problema dei noli e di intensificare l'azione creditizia per le industrie esportatrici.

La linea aerea Inghilterra-India

e gli accordi intercorsi con l'Italia

ROMA, 2

Il collegamento aereo fra l'Inghilterra e l'India, in seguito agli accordi con l'Italia per quanto concerne il tratto mediterraneo della linea, merita di essere messo in rilievo per gli importanti risultati che nei confronti del traffico aereo derivano dalla conclusione di questo accordo e perchè è possibile attendersi sviluppi interessanti per la derivazione e gli allacciamenti che potranno venire organizzati dai capolinea del tronco italiano attraverso il Mediterraneo. Il tratto Londra-Basilea verrà compiuto in volo con apparecchi «de Havilland-Hercoules» della Imperial Air Ways; da Basilea a Genova in ferrovia; da Genova ad Alessandria d'Egitto attraverso Siracusa-Tripoli-Bengasi con idrovolanti della «Società di Navigazione Aerea» del tipo «Super Wall» dotati di 4 motori; da Alessandria al Cairo in ferrovia dal Cairo a Carachi su apparecchi inglesi dello stesso tipo usati nel percorso da Londra-Basilea, attraverso Gaza, Palestina, Rutba nel deserto di Siria, Bagdad e Bassora nell'Hirak, Beshire, Bendea, Abas in Persia.

Non può sfuggire l'importanza di questo accordo che dimostra come le comunicazioni aeree fra l'occidente e l'oriente debbano necessariamente passare per il territorio italiano sulla «Gran mole» protesa nel Mediterraneo e di esso servirsi per la regolarità e la sicurezza del buon andamento del servizio.

Il nuovo Podestà di Torino al Duce

ROMA, 2

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto da Torino il seguente telegramma:

«Nel ringraziare sentitamente V. E. per l'altissimo onore fattomi designandomi alla carica di Podestà di Torino, mi preparo ad assumere l'amministrazione del Comune con immutati sensi del mio animo leale, con sentimento di cittadino e di fascista devotamente inteso a realizzare il bene della mia città a cui sono legato da profondi e tradizionali vincoli di affetto. Assicuro V. E. che sarà mia cura quotidiana conformare l'opera mia alle superiori direttive del Governo e del Regime fascista. Riconfermo deferentissimi sensi di ossequio e di profonda devozione al mio Duce. *Thaon di Revel*».

I Prefetti e i bisogni dei cittadini

Disposizioni del Capo del Governo

ROMA, 2

S. E. il Capo del Governo, ministro dell'Interno, ha disposto perchè i Prefetti, in aggiunta agli attuali ordini di ricevimento, rimangano a disposizione dei singoli cittadini dalle 9 alle 12 di ogni sabato. Con questa disposizione S. E. il Capo del Governo ha voluto porre i capi delle provincie in condizione di conoscere sempre meglio i bisogni dei propri amministrati e di prendere i relativi provvedimenti.

Altri sette comunisti liguri

condannati dal Tribunale Speciale

ROMA, 2

Oggi il Tribunale Speciale ha tenuto seduta per giudicare il terzo gruppo di sovversivi liguri. Come già si è detto, gli imputati erano in tutto 30, ma per rendere più agili e semplici i dibattimenti, il Tribunale Speciale ha creduto opportuno inviarli a giudizio

Dopo lunga permanenza, il Tribunale ha ordinato lo stralcio del processo nei riguardi degli imputati Benzi Pietro di San Salvatore Monferrato, Mezzano Giambattista di Struppa e Penco Vittorio, perchè latitanti, e ha condannato: Benacci Dante da Sampierdarena a 6 anni di reclusione; Bianchini Severino da Castiglione d'Orcia a 8 anni e 6 mesi; Maccio Mario di Altenga a 5 anni; Bassurro Tommaso di Voltri a 3 anni; Fieralbracci Fosco da Livorno a 2 anni; Dellepiane Arturo di Sampierdarena a 3 anni e 6 mesi; Antichi Francesco di Genova a 3 anni e 15 giorni, tutti alla vigilanza speciale per 3 anni.

Voti di Stresemann per il disarmo generale

Patto Kellogg e il significato dell'adesione tedesca

BERLINO, 2

Oggi al Reichstag, si è discusso in prima lettura il progetto di legge concernente il patto Kellogg per mettere la guerra fuori legge. La discussione è aperta con la seguente dichiarazione del ministro degli Affari Esteri del Reich, Stresemann.

Adesione incondizionata

Da quando si apprese che la prima idea di un patto di pace franco-americano si era trasformata, per decisione del Governo degli Stati Uniti in idea di un patto mondiale, il Governo del Reich si rese conto della portata di questo avvenimento, che ha avuto grandissima importanza nella Germania. Il grande problema dello stabilimento di un regime di pace internazionale, la cui soluzione fu tentata dalla fine della guerra mondiale, nelle più varie maniere, è stata questa volta affrontata sotto una forma fondamentalmente nuova che è indipendente da tutte le altre garanzie di pace degli ultimi anni ed ha creato, per giungere allo scopo, una base elementare universale. Il fatto che si è venuto ad aggiungere è che ora il grande, potente Stato d'oltremare è intervenuto in questa questione, pur non avendo preso parte alle garanzie di pace anteriori.

Circa l'atteggiamento che la Germania avrebbe dovuto assumere di fronte a questa iniziativa, non poteva esistere alcun dubbio. Si poteva con pieno diritto e con tutta sincerità, qualunque fossero i principi della politica estera tedesca, aderire alle due grandi idee del progetto del Patto americano che cerca di eliminare ogni possibilità di conflitti guerreschi e di assicurare la conciliazione pacifica dei punti di vista contrari fra gli Stati. Per questo il Governo del Reich non ha esitato ad approvare senza riserve, come primo dei Governi interessati, il progetto americano. Facendo ciò, il Governo del Reich era convinto che l'entrata in vigore del Patto non soltanto non sarebbe stata in contraddizione colle convenzioni internazionali esistenti e precisamente col patto della Società delle Nazioni e col patto renano di Locarno, ma avrebbe contribuito, invece, a rinsaldare le idee che stanno a base di tali convenzioni.

Le voci degli scettici

Credo di poter affermare che con questa risposta, pronta e decisa, come pure col suo ulteriore atteggiamento, la Germania ha contribuito allo sviluppo di quelle circostanze che hanno portato alla firma solenne del Patto di Parigi del 27 luglio scorso. Posso e debbo, però, confermare l'opinione espressa a parecchie riprese pubblicamente, secondo la quale le trattative diplomatiche che precedettero tale firma abbiano tolto al Patto stesso, ancor prima della sua conclusione, una gran parte della sua efficacia. Queste trattative provano, al contrario, che i Governi interessati dovevano considerare la proposta americana non solo come un gesto dimostrativo, bensì come un atto legato a gravi conseguenze.

Il ministro ha citato, quindi, le parole con le quali, all'atto della firma del Patto di Parigi, il ministro degli Esteri francese, Briand, rilevò l'importanza unica del Patto stesso che condanna per sempre la guerra come un'azione illegale.

L'oratore ha soggiunto:

— La Germania non ha alcun interesse particolare ad apprezzare l'importanza del Patto meno di quanto lo abbia valutato il ministro degli Esteri francese con le parole sopra accennate. Facendo in altro modo, noi non faremmo che incoraggiare e favorire le eventuali correnti che, per ragioni di carattere politico potrebbero essere interessate ad una tale svalutazione.

Il ministro del Reich ha ricordato, infine, le voci degli scettici che hanno publicamente espresso la loro opinione ed ha aggiunto che, per quanto riguarda il popolo tedesco, simili espressioni non significano mancanza di bisogno di pace e di volontà di pace. Già la prima nota tedesca sul progetto del Patto esprimeva l'avviso che la realizzazione di questo Patto non poteva non esercitare in breve lasso di tempo una certa influenza sullo sviluppo dei rapporti internazionali. Questa nuova garanzia di pace dovrà dare un forte impulso alla esecuzione del disarmo generale, non soltanto, ma bisogna ancora trovare come equivalente necessario alla rinuncia alla guerra, il modo possibile per liquidare in via pacifica ed equa le divergenze presenti e future tra i popoli, nel loro stesso interesse.

— Questo è il problema — ha concluso il ministro — che bisognerà risolvere se si vuole che il patto divenga realmente quello che merita di divenire: l'inizio di una nuova èra.

I fondi per la propaganda tedesca

secondo il ministro degli Esteri germanico

BERLINO, 2

Il ministro degli Affari Esteri del Reich, Stresemann ha preso oggi dinanzi ai rappresentanti della stampa, posizione di fronte alle dichiarazioni fatte ieri alla Camera francese dal Presidente del Consiglio, Poincaré, circa pretesi aumenti dei fondi per la propaganda tedesca:

Alcune cifre

Secondo il testo pervenuto a Berlino — egli ha detto — Poincaré ha dichiarato che questi fondi si elevano a 9[illegible].648.720 reichsmark, ossia a 660 milioni di franchi ed ha aggiunto che le associazioni per la conservazione della cultura tedesca non sarebbero naturalmente, dimenticate nella ripartizione di questi fondi. Queste dichiarazioni — ha aggiunto Stresemann — possono far nascere l'impressione che una tale somma o anche una somma simile sarebbe, come ha detto Poincaré, spesa per scopi pangermanisti.

Stresemann ha comunicato gli articoli del bilancio che possono far parte del conto per la propaganda, ma questi non contengono esclusivamente le spese per l'estero. Ecco gli articoli del bilancio: cancelleria del Reich 822.000 reichsmarks, di cui tuttavia soltanto 300 mila reichsmarks sono a disposizione dell'ufficio centrale del Reich per servizio in patria. Il Ministero degli affari Esteri del Reich ha un fondo segreto di 6 milioni e poi 2.4 milioni per lo sviluppo del servizio di informazioni all'estero e pr l'interno 415 mila reichsmarks (6 milioni) per promuovere i rapporti umanitari e culturali all'estero, ma di questi 6 milioni 4 e mezzo sono già stanziati per scopi scolastici.

Il Ministero dell'Interno del Reich per i territori occupati, ha in tutto 4 milioni e un milione per la previdenza culturale dei territori occupati e un milione per scopi speciali. In tutto, la somma che è in conto per scopi di propaganda si eleva a 21.638.000, ma bisogna tener conto del fatto che gli articoli citati nel bilancio della Cancelleria del Reich e dei Ministeri del Reich dell'Interno e dei territori occupati non entrano in conto che per scopi interni. Oltre a ciò bisogna considerare che 4 milioni e mezzo stanziati per scopi scolastici nel bilancio del Ministero degli Esteri del Reich non possono essere considerati come propaganda. Questi 4 milioni costituiscono, d'altronde una somma sensibilmente inferiore a quelle che altri paesi spendono per simili scopi.

Bisogna chiarire la questione

Infine, non si possono considerare le somme destinate ai territori occupati come spese per la propaganda, poichè i territori occupati fanno parte del Reich tedesco ed hanno, perciò, bisogno di speciali cure. A Berlino non si sa su quali dati Poincaré fa basare le sue dichiarazioni. Sarebbe desiderabile che egli desse schiarimenti in proposito. Dato che è da temere che le dichiarazioni di Poincaré abbiano la loro importanza quando sarà discussa la questione delle minoranze in marzo, da parte della Società delle Nazioni è necessario chiarire fin d'ora detta questione.

Gli scandali finanziari francesi

e le agitazioni contro il carovita

PARIGI, 2

Una delle conseguenze dello scandalo finanziario si è finalmente avuto oggi: la *Rumeur*, il foglio antifascista diretto dall'Anquetil, attualmente in carcere, ha cessato le sue pubblicazioni. E' un sospiro di sollievo, sebbene molti sostengano che, con la morte del giornale, non è per niente morta l'attività politica nefasta di Giorgio Anquetil. Appena egli sarà uscito dal carcere per una di quelle tante amnistie che non mancano di arrivare, egli riprenderà la sua attività poco piacevole.

Una novità ancora da segnalare vi è nell'istruttoria giudiziaria: oggi il signor De Chevilly, uno degli amministratori della *Gazette du Franc* che è finora ricoverato nell'infermeria della prigione di Fresnes, è stato rimesso in libertà provvisoria. Il provvedimento fu preso su richiesta del difensore, per ragioni di salute.

Una conseguenza indiretta degli scandali finanziari è stata poi l'aumento delle agitazioni contro il carovita. I sindacati per la difesa del pubblico hanno deciso di iniziare una campagna accanita contro il rialzo del costo della vita e contro il sistema troppo pesante delle imposte. Essi hanno indetto per martedì prossimo un grande comizio di protesta che è annunciato con termini molto battaglieri.

Trotzki costretto a espatriare

dal Governo di Mosca

BERLINO, 2

Gli amici di Trotzki residenti in questa capitale affermano di aver appreso da fonte degna di fiducia che l'ex commissario per la Guerra non voleva assolutamente lasciare la Russia ma fu costretto a partire in seguito a preciso ordine del Governo sovietico. *(United Press).*

Le condizioni di Foch

PARIGI, 2

Il leggero accesso di febbre di cui il maresciallo Foch aveva sofferto venerdì sera, aveva causato qualche inquietudine. Un consulto di medici con alcuni specialisti ha avuto luogo stamane alle 10 e si è prolungato fino a mezzogiorno.

Più tardi è stato redatto il seguente bollettino:

«Un nuovo focolaio di congestione polmonare si è sviluppato nella mattinata. Questo focolaio si è però attenuato. Il maresciallo ha trascorso una notte calma. Temperatura 37.2, polso 80».

Nonostante questa ricaduta dell'illustre malato i medici non hanno voluto fare previsioni troppo pessimiste e uno di essi ha anzi detto che non vi è ragione di aver nuove inquietudini e che bisogna attendere pazientemente la fine della malattia. Oggi il maresciallo Foch ha trascorso una buona giornata. Il nuovo bollettino, se non sopravvengono altri inconvenienti, verrà pubblicato lunedì mattina.

Pribicevic per un fronte democratico

a favore del nuovo regime

SUSSAK, 2

L'on. Pribicevic ha fatto oggi a un colobrazione della *Nasa Sloga* delle importanti dichiarazioni. Senza parlare dei suoi rapporti col partito dei contadini, l'ex capo del partito democratico indipendente si è dichiarato sempre fedele alla democrazia e al parlamentarismo.

Egli ha affermato che bisognerebbe creare un fronte democratico a favore del nuovo regime per accelerare il processo di rigenerazione e di rinnovazione imposto dal Re ai partiti e alla Nazione. Se le condizioni e il Re lo permetteranno, egli si accingerà senz'altro e immediatamente all'opera di riorganizzazione delle forze democratiche. Con queste dichiarazioni l'on. Pribicevic intende evidentemente accostarsi al regime senza fare, almeno per ora, alcuna condizione.

L'eccezionale ondata di gelo

Numerosi sinistri nella Manica e nel Mare del Nord

LONDRA, 2

Anche oggi si devono segnalare, a causa del cattivo tempo nella Manica e nel Mare del Nord, altri sinistri marittimi. Il vapore britannico «Dafila» di 2000 tonnellate si è incagliato in un banco di sabbia al largo di Dungenness in conseguenza di una densissima nebbia nel canale. Sono subito accorsi dei rimorchiatori e si è alleggerito il vapore di una parte del suo carico di acciaio; ma fino a questo momento non si è riusciti a rimetterlo a galla.

Il piroscafo olandese «Saleier», di 6618 tonnellate, che si era incagliato ieri alla foce del fiume Nersey è riuscito invece a liberarsi oggi dal suo incaglio durante l'alta marea. Una scialuppa di salvataggio, arenatasi sulla costa di Norfolk, ha dovuto essere temporaneamente abbandonata dall'equipaggio, e un'altra scialuppa ha riportato gravi avarie. Il piroscafo britannico «Dosina» di 1530 tonnellate è riuscito a salvare l'intero equipaggio del veliero britannico «Patten» il cui carico di bordo si era incendiato al largo dell'isola dei turchi. Il veliero era diretto a New York.

Ultimo nella lista nera viene il piroscafo «Paddington» di 1545 tonnellate, il quale, secondo un messaggio dell'ultima ora, sta per affondare al largo della costa belga. L'equipaggio è stato raccolto da due scialuppe di salvataggio britanniche accorse in suo aiuto.

16 gauchos cileni periti in una tempesta di neve

SAN JOSE' DE MASO (Cile) 2

Ventidue gauchos, mentre facevano ritorno in Argentina dopo aver portato un armento al Cile furono sorpresi nella vallata di Yeso da una tremenda tempesta di neve. Con gli abiti fatti a brandelli dal vento, i disgraziati cercarono inutilmente un rifugio per sottrarsi alla furia della tempesta. Sedici di essi morirono assiderati durante le affannose ricerche. I rimanenti sei furono tratti in salvo quando ormai erano giunti allo estremo delle loro forze. Finora seppelliti sotto la neve sono stati rinvenuti nove cadaveri. Alcuni, particolare pietoso, furono trovati, strettamente abbracciati. *(United Press)*.

24 sotto zero a Praga e 31 nella Moravia meridionale

PRAGA, 2

La Boemia e la Moravia registrano oggi le più basse temperature dal 1871. A Praga si sono registrati ben 24 gradi sotto zero, nella Moravia meridionale 31 gradi, a Troppavia 26. Le temperature medie della Moravia oscillano fra i 25 e i 30 gradi. La direzione delle Ferrovie dello Stato comunica che i treni subiscono enormi ritardi perchè le partenze sono oltremodo ostacolate.

Treno bloccato per un giorno sulla linea della Lika

ZAGABRIA, 2

(b.) Causa la neve sulla linea della Lika un treno che portava oltre cento passeggeri fu bloccato alla stazione di Lovinac rimanendovi sepolto per oltre un giorno. Si è molto preoccupati per le condizioni della linea e si prevede che se il tempo non muta si dovrà sospendere completamente il traffico.

Il golfo di Sebenico gelato

SEBENICO, 2

A Sebenico regna un tale gelo che il mare nel golfo è completamente gelato. Da cento anni non si ricorda che fosse stato osservato un simile fenomeno in questa parte dell'Adriatico.

Dieci sotto zero a Fiume

FIUME, 2

Un freddo intensissimo si è avuto oggi a Fiume. Il termometro ha segnato quasi costantemente otto gradi sotto lo zero e la mattina e la sera ha toccato i 9 e durante la notte è sceso sotto i 10. Il freddo si è fatto sentire durante la notte anche per lo scatenarsi improvviso di una bora violenta e tagliente che ha fatto del 2 febbraio la giornata più rigida dell'inverno.

Da molti anni non si ricorda una giornata così rigida come l'odierna. Le raffiche di bora che hanno imperversato con estrema violenza durante tutta la giornata hanno reso ancora più insopportabile il freddo. Quindi, giornata di vero squallore per le piazze e per le vie della città, che in alcuni punti non hanno visto neanche girare i passanti. Il vento è andato scemando verso sera, ma il freddo si mantiene tuttora intenso.

13 gradi sotto zero a Gradisca

GRADISCA, 2

Il freddo, che già da alcuni giorni si era mantenuto veramente eccezionale, questa notte s'è fatto ancora più rigido. Durante tutta la giornata ha soffiato un vento gelido, sollevando nembi di neve, che nuovamente hanno reso impraticabili le strade. Questa mattina verso le sette il termometro, in alcuni punti, segnava 13 gradi sotto zero. Verso le 9 vi erano 9 gradi. L'Isonzo in alcuni punti è agghiacciato e la corrente porta giù lastroni di ghiaccio.

Un vecchio assiderato a Pola

POLA, 2

Si è riversata oggi sulla città un'ondata di freddo intenso come non s'era riscontrata da moltissimi anni. Un forte vento che ha raggiunto i 70 km. ha gelato la neve rimasta nelle strade, rendendo in certi punti pericoloso il transito a persone e a veicoli.

Tale inconsueta temperatura ha avuto disgraziatamente pure i suoi malefici effetti. Un povero vecchio, tale Antonio Machich, abitante in via Tradonico, rincasando a tarda notte, forse un po' brillo, cadde mentre saliva la scala che conduce alla sua abitazione e rimase svenuto lì a terra, dove la mattina venne trovato cadavere, ucciso sicuramente dal freddo intenso della notte.

Tratti della laguna di Venezia coperti da croste di ghiaccio

VENEZIA, 2

La bora che ha cominciato a soffiare a violenti raffiche nella scorsa notte ha fatto riabbassare ancora la temperatura. Il termometro infatti segnò oggi 2 sotto lo zero di temperatura massima e 9.2 sotto zero di temperatura minima. Il vento, sconvolgendo le acque della laguna, ha impedito la formazione del ghiaccio nella laguna aperta, dove però i pali e le briccole sono coperti in gran parte da uno strato di ghiaccio formato dal congelarsi dei flutti. Le zone paludose invece sono ridotte a uno spesso strato di ghiaccio, grosso in certi punti dai 20 ai 30 centimetri. L'ampio tratto paludoso che è ai due fianchi della testata di Mestre del ponte ferroviario era in parte gelato nei giorni scorsi ed è ora tutta una distesa di ghiaccio dura e spessa. Non rimane libero che il canale che da San Giuliano conduce alle Baracche ma anche questo ha notevoli strati di ghiaccio alle sponde e grandi lastre si sono formate anche al centro, specialmente intorno al forte di Marghera. Anche le paludi oltre Murano e Torcello hanno vaste formazioni di ghiaccio. I piloni e le arcate del ponte ferroviario recano pure essi incrostazioni di ghiaccio dovute all'infrangersi delle onde

17 sotto zero a Udine

UDINE, 2

La giornata di oggi può ritenersi la più fredda dell'inverno, e tale che non vi ha ricordo a memoria di uomo. A Udine, in città il termometro ha segnato un minimo di dodici gradi sotto zero e negli immediati suburbi, a Planis, di 17 gradi sotto zero. In Carnia e a Tarvisio il freddo è stato pure di 17 gradi sotto zero, mentre in pianura e alle basse vennero registrati 14 gradi.

L'intervento del Governo nella questione delle tariffe dell'energia elettrica a Milano

ROMA, 2

Sono comparse su diversi giornali alcune notizie sulla vertenza tra la Società Edison di elettricità e il Comune di Milano, in ordine alle tariffe della energia elettrica. Tali notizie non sono del tutto esatte e devono essere rettificate trattandosi di questione molto importante, che riguarda un problema di carattere nazionale.

La vertenza suddetta fu risolta da un Collegio arbitrale, che emise il suo lodo in data 6 luglio 1928. Secondo questo lodo le tariffe dell'energia elettrica per la luce a contatore per abitazioni, studi, magazzini, ecc., dovevano essere elevate in Milano a datare dal 1.o luglio 1928 a 1 lire a Kw.-ora, dal 1.o gennario 1929 a lire 1.10 e dal 1.o gennaio 1930 a lire 1.20, oltre le tasse e il nolo contatore. Corrispondentemente alle stesse date dovevano venire elevate le tariffe per luce a contatore per stabilimenti (officine, laboratori, teatri, caffè), nonchè quelle a forfait e quelle per forza motrice, adottando per queste ultime il sistema detto Hopkinson. Nelle premesse del lodo si giustificavano detti aumenti con considerazioni generali di carattere economico e specialmente monetario e con criteri di maggioranza dei prezzi unitari della convenzione che potevano avere una grave ripercussione sulle decisioni di altri arbitraggi in corso.

Intervenuto il Governo, rappresentato dai ministri dei Lavori Pubblici e dell'Economia Nazionale, le parti contraenti hanno preso atto che gli incrementi da portare alle tariffe vigenti a Milano non possono giustificarsi nei modi e nei termini espressi dalle premesse e dalle motivazioni del lodo arbitrale del 6 luglio 1928, le quali si debbono considerare, per conseguenza, non valide e norma di legge, sia nel caso in esame che in altri del genere.

Hanno inoltre accettato: che le nuove tariffe stabilite dal lodo arbitrale abbiano applicazione, anzichè dal 1.o gennaio 1928, dal 1.o gennaio 1929 e da questa data gradualmente raggiungano il massimo con gli intervalli previsti nel lodo e secondo le varie tariffe; che queste tariffe non riguardino le forniture per i servizi municipali e ferroviari dello Stato, nè quelle di illuminazione per i servizi statali; di obbligarsi a introdurre, all'inizio del terzo gradino di aumento per la luce, e cioè a partire dal 1.o luglio 1930, una tariffa differenziale per illuminazione a contatore, tanto per abitazioni, studi, ecc., che per stabilimenti, da applicare a richiesta dell'utente, la quale tariffa, conservando il prezzo normale per il consumo effettuato dalle ore 7 alle 21 di ogni giorno, consentirà una riduzione di 20 centesimi a Kw.-ora per i 5 mesi invernali e di 30 centesimi per i consumi effettuati dalle 21 alle 7 nei mesi estivi.

Inoltre hanno deciso di impegnarsi a completare e portare a compimento alcuni importanti lavori, opportunamente fissati, allo scopo di migliorare il servizio della fornitura dell'energia elettrica in Milano, e cioè il termine di due anni per le Edison e di 5 anni per la Azienda elettrica municipale.

La zona cecoslovacca nel porto di Amburgo

PRAGA, 2

L'accordo provvisorio tra i Governi cecoslovacco e tedesco riguardo l'affitto della zona ad Amburgo, è stato approvato in questi giorni dal Consiglio ministeriale di Praga. Lo Stato stesso farà tutte le investizioni necessarie nel porto per conto proprio e cederà poi la zona alla «Società Elba per la navigazione». Anzitutto sarà costruita la stazione d'armamento sul molo Pentehafen, quindi il porto libero nel bacino del fiume Saala, che sarà rinnovato e modernizzato. Infine si costruiranno i magazzini.

L'affitto per la zona cecoslovacca ammonterà a 700.000 corone; l'affitto per l'assunzione dell'arredamento attuale sarà di 1.700.000 corone cecoslovacche.

I funerali di Marco Praga
Folla di artisti e cumuli di fiori

MILANO, 2

Marco Praga nelle sue disposizioni testamentarie aveva raccomandato che nessun pompa vana seguisse la sua salma. Egli non voleva discorsi, non voleva fiori, voleva il carro dei poveri. Non fu accontentato. Fin dalle 14 dinanzi alla sua abitazione in via Monforte 36 si è andata man mano addensando una folla di ogni colore, folla di artisti, di scrittori, di autorità. Tutti volevano portare il tributo della propria ammirazione al compianto scrittore e quando alle 15 Gino Rocca, Nulli, Treves, Giancapo, Ottolini, Niccodemi, Cavacchioli e Chiarelli dalla sala mortuaria, trasportarono la bara sul carro, una profonda commozione vinse tutti i presenti. Anche l'omaggio floreale non è mancato. Lungo tutta la fronte della casa patrizia dove abitava Marco Praga, erano state disposte infinite corone inviate da tutte le associazioni artistiche d'Italia, dalle principali compagnie, dagli innumerevoli amici e dalle autorità. Prime fra queste vi era la corona del Comune di Milano.

La società degli Autori aveva inviato Fausto Maria Martini e delegato Gino Rocca a rappresentarla. Il Prefetto di Milano era stato delegato dal ministro della Pubblica Istruzione, S. E. Belluzzo a rappresentarlo. Pure ai funerali vi erano il Prefetto di Varese, il regio commissario per la provincia di Milano, una larga rappresentanza di magistrati, numerosi capocomici ed artisti di tutti i gradi; artisti lirici. Sulla bara è stata posta una magnifica corona d'alloro inviata dal Circolo degli Autori drammatici, della quale egli era stato recentemente nominato presidente. La rappresentanza ufficiale del Comune di Milano seguiva la bara accompagnata dai valletti municipali. Vi erano pure le rappresentanze di numerosi istituti di beneficenza che ebbero l'ultimo pensiero di Marco Praga e precisamente la casa dei musicisti Giuseppe Verdi, gli istituti ospitalieri, la società di mutuo soccorso infermieri, la Dante Alighieri, ecc.

Un funzionario della «Satec» di Trieste rappresentava la società e i teatri Verdi, Politeama Rossetti e Corso della nostra città.

Durante il breve tragitto da via Monforte alla chiesa della Passione, la bara passò in mezzo a due fitte siepi di popolo profondamente commosso. Nella chiesa vi fu un rito semplice, brevissimo, poi la salma, ricaricata sul carro, e seguita da pochi amici è stata trasportata al Famedio e ivi deposta in una saletta dove rimarrà fino a quando le fiamme distruggeranno il corpo, perchè così ha disposto Marco Praga.

Le ceneri del nostro massimo scrittore drammatico, riposeranno poi nella tomba di famiglia.

Entusiastico successo a Filadelfia del primo concerto di Molinari

FILADELFIA, 2

All'Accademia di Musica ha avuto luogo il primo concerto orchestrale diretto dal maestro Molinari. Erano presenti altissime autorità dello Stato, il console d'Italia Orsini e uno stuolo di notabilità. E' stato un grande successo per l'arte italiana. L'esecuzione dei «Pini di Roma» del maestro Respighi è stata calorosamente applaudita. Il maestro Molinari ha avuto 14 chiamate.

Notevoli riduzioni per i viaggi in Italia ai connazionali residenti all'estero

ROMA, 2

Allo scopo di favorire i contatti temporanei con la Patria dei connazionali residenti all'estero, il ministro degli Affari Esteri ha concretato con le Ferrovie dello Stato e con le Compagnie di navigazione le seguenti facilitazioni di viaggio:

E' stata istituita una speciale concessione ferroviaria la quale entrerà in vigore dal 15 febbraio p. v. e che dà diritto alla riduzione del 50 per cento per i viaggi di II e III classe dal confine italiano al Comune di destinazione, e viceversa, a tutti i connazionali residenti all'estero che vengono temporaneamente in Italia sia da paesi europei e mediterranei, sia da paesi transoceanici e che sbarchino, in questo ultimo caso, direttamente in un porto del Regno.

Inoltre le Compagnie di navigazione Cosulich, Lloyd Sabaudo e Navigazione Generale Italiana hanno voluto appoggiare l'azione che il Governo persegue verso gli italiani all'estero istituendo le seguenti tariffe ridotte sui biglietti di andata e ritorno di III classe: a) da Buenos Aires per l'Italia e ritorno, vapori celeri di lusso pesos carta 428, vapori normali pesos carta 384; b) dal Brasile per l'Italia e ritorno vapori celeri di lusso mlrs. 1500, vapori normali mlrs. 1350; c) dal Nord America per l'Italia e ritorno, vapori celeri di lusso dollari 176, vapori normali dollari 162. La validità di tali biglietti è stata fissata in anni 2 e le Compagnie rimborseranno, qualora il titolare del biglietto di andata e ritorno non intendesse ritornare nelle Americhe, la parte di nolo pagata per il viaggio di ritorno, dedotte le spese.

Quattro levatrici veneziane assegnate al confino

VENEZIA, 2

In Prefettura si è oggi riunita la Commissione provinciale che ha assegnato al confino di polizia quattro levatrici. Per tre anni è stata assegnata Edvige Lanza, di Vittorio, di 43 anni, abitante alla Bragora. Per due anni sono state assegnate Maria Puppin, di 35 anni, da Budoia (Udine), abitante ai Santi Giovanni e Paolo, ex infermiera all'Ospedale civile, e Emma Turchetto, fu Giuseppe, di 38 anni, da Caorle, colà residente. Infine è stata assegnata, pure per due anni, tale Isabella De Francisci, fu Francesco, di 33 anni, da Terranova di Sicilia, da dieci anni residente a Cavazuccherina.

Banca di Praga truffata con un falso ordine da New York

PRAGA, 2

La Banca di Credito di Praga è rimasta vittima di una truffa magistrale, che le è costata 8900 dollari. La cosa merita di essere riferita, non tanto per l'importo, quanto per il modo col quale è stata commessa. L'Unione Bancaria Boema ricevette il giorno 25 gennaio dalla filiale di New York della Banca Belga, un telegramma indirizzato a tale Lodovico Stehmak, alloggiato all'Hotel Adria, con l'incarico di pagare, per mezzo della Banca di Credito di Praga, l'importo di 8900 dollari. L'Unione Bancaria eseguì l'incarico perchè il telegramma era redatto secondo il codice segreto della banca. Contemporaneamente fu informata per lettera la banca di New York che l'ordine era stato eseguito.

Alcuni giorni dopo agli uffici della Banca di Credito si presentava un individuo che esibiva un passaporto americano intestato a tale Lodovico Stehmak. Egli si fece pagare l'importo. La banca tralasciò di assumere delle informazioni all'Hotel Adria, altrimenti avrebbe appreso che in quell'Hotel non alloggiava alcun forestiero con quel nome. Lo Stehmak, per non sollevare dei sospetti, depositò buona parte del denaro in un libretto a risparmio presso la banca stessa, ma pochi giorni dopo prelevò quasi tutta la somma, lasciando sul libretto un importo di sole 3000 corone cecoslovacche.

Ieri giunse però da New York notizia che nessun incarico era stato dato di pagare l'importo in parola. La polizia indagò e potè così constatare che il telegramma era falsificato: si era cioè modificato un vecchio autentico telegramma americano. Ora, alla sezione divise estere della Unione Bancaria Boema non vi sono che sei impiegati che conoscono il codice segreto e sorge perciò il fondato sospetto che la truffa sia stata commessa con la complicità di uno di questi funzionari. I sospetti si sono andati concentrando sulla persona di uno di essi che, a quanto risulta, in questi ultimi tempi è venuto a trovarsi in difficoltà finanziarie. Finora non sono stati operati degli arresti. Intanto però, tra l'Unione Bancaria e la Banca di Credito è sorta una lite per stabilire chi debba sopportare il danno causato dalla truffa.

La lugubre leggenda di Tutankamen
Anche la signora Carnavon è morta

LONDRA, 2

La vedova dello scopritore della tomba di Tutankamen signora Carnavon, è morta in seguito alla puntura di un insetto. Si ricorderà ancora la minaccia nell'interno della tomba che aveva fatto inorridire tutto il mondo, che cioè troverà la morte chi disturberà la quiete eterna dei Re egizi. Nel 1922 lord Carnavon aveva scoperto nella valle dei Re, presso Luxor, la tomba di Tutankamen, il suo trono e il suo carro di battaglia dorato. Già nel 1923 morivano in modo misterioso di una malattia che non è stata diagnostica, il professore Newberry da Londra e l'americano Dawes che avevano partecipato ai lavori dello scoprimento della tomba. Poco dopo, per la puntura d'un insetto, decedeva anche lord Carnavon. I medici chiamati al letto dell'ammalato nella notte della morte, dovettero sospendere per due volte la loro opera, perchè per due volte la luce si spense per riaccendersi da sè. Il medico di casa giunse troppo tardi. Il popolo egiziano già allora affermava che lord Carnavon era stato punito da forze soprannaturali perchè era penetrato nei misteri del passato. Poco dopo lord Carnavon ecco che si ammalava in Egitto anche Howard Carter, il capo scientifico della spedizione. Lady Carnavon, la vedova, ha curato Carter che si ristabilì in salute.

Ma nel 1924 ecco che muore a Londra il medico specialista in roentgenologia Raid che fu invitato da Carter di esaminare coi raggi Roentgen la tomba reale del Luxor. Tre settimane dopo moriva a Luxor lo scienziato canadese professor Lefleur che lavorava anche nella tomba del re. La morte della vedova di Carnavon sei anni dopo la scomparsa del marito, e anch'essa per la puntura d'un insetto, farà risorgere un'altra volta la lugubre leggenda della vendetta che colpisce i disturbatori della pace dei Re egizi.

Tre detenuti evasi dalle carceri di Gemona

UDINE, 3

Dalle carceri mandamentali di Gemona sono ieri riusciti ad evadere tre pregiudicati, tali Arrigo Felice da Buia, Panfilo-Delfino Teodoro da Buia, e Carlo Dalle Nogare da Gemona. Poterono fuggire schiodando le assi del soffitto e forzando l'impiantito della cella sovrastante. Da questa passarono poi nel cortile scavalcando il muro di cinta.

L'estrazione delle cartelle del Credito Fondiario di Gorizia

GORIZIA, 2

Ecco la distinta delle cartelle estratte ieri all'Istituto di Credito fondiario del Friuli Orientale:

Serie 4% di lire 6000 (ex corone 10,000): 192. 224, 267. 399; di lire 1200 (ex corone 2000): 18, 142, 214, 269, 362, 363, 494, 501, 502, 503, 762, 1027. 1028, 1029, 1030, 1145, 1148, 1149, 1190, 1209, 1345, 1388, 1432, 1433, 1434, 1916, 1917, 1918, 2042, 2077, 2115, 2120, 2292. 2293, 2294, 2405, 2406, 2407; di lire 600 (ex corone 1000): 95, 125, 150, 173, 174, 234, 253, 284, 332, 333, 334, 335, 336, 725, 731, 777, 779, 780, 825, 833; di lire 120 (ex corone 200): 5, 9, 11, 74, 316, 337, 338, 340, 417, 451, 452, 504. 505, 506, 507, 539, 553, 557, 558, 562, 602, 605, 610, 625, 683, 704, 737, 740, 816, 889, 890, 892, 1005, 1006, 1115, 1116, 1117, 1118, 1119, 1120, 1121, 1187, 1204, 1277, 1278, 1283, 1288, 1299, 1377, 1943, 1957, 2033, 2207, 2223.

Serie 4½% di lire 6000 (ex corone 10.000): 81, 186, 187, 380, 413, 522; di lire 1200 (ex corone 2000): 4. 86, 97, 138, 143, 204, 252, 276, 286, 287, 320, 529, 653, 672, 686, 782, 811, 936, 1032, 1234, 1236, 1239, 1251, 1273, 1346; di lire 600 (ex corone 1000): 5, 44, 81, 102, 108, 109, 410, 437, 608; di lire 120 (ex corone 200): 45, 62, 130, 131, 153, 229, 232, 286, 288, 307, 333, 437, 566, 749, 750, 901, 946, 979, 1022, 1413, 1414.

La rapina di Branizza si riduce a una semplice caduta

GORIZIA, 2

Quell'Antonio Stemberger, di 38 anni, che ieri fu rinvenuto boccheggiante sulla strada di Branizza, è morto. Dalle prime risultanze sembrava che il disgraziato fosse rimasto vittima di una rapina e che la commozione cerebrale fosse stata causata da un potente colpo vibratogli da ignoti aggressori. Questa supposizione era stata avvalorata anche dal fatto che certo Vittorio Ukmar, di 21 anni, da S. Daniele, era rimasto vittima, qualche giorno prima, di un'aggressione. Ora però, le autorità recatesi sul posto per le necessarie constatazioni di legge hanno stabilito che la mortale lesione riportata sul capo dello Stemberger, era dovuta, con ogni probabilità, non già a un colpo di bastone, ma a caduta. Questa ipotesi è stata rafforzata anche dall'esame che la Commissione fece sul posto ove lo Stemberg fu rinvenuto boccheggiante.

Due arresti a Tolmezzo per pratiche illecite

UDINE, 2

I carabinieri di Tolmezzo hanno ieri l'altro tratto in arresto la levatrice di Verzegnis, Libera Dominzzi e la giovane Angelina Del Negro di 29 anni, sotto accusa di procurato aborto in danno di questa ultima.

Fallito tentativo di rapina a Pola

POLA, 2

Non è ancora spenta in città la penosa impressione suscitata dalla rapina tentata ai danni dell'orefice Hribar, di cui abbiamo già parlato ieri, che oggi la cronaca deve registrare un altro non meno grave ed audace tentativo brigantesco ai danni del noto negoziante Gustavo Soppa, il quale tiene il proprio negozio nel punto più centrico della città, in via Sergia.

Il signor Soppa, dopo aver licenziato il personale ed abbassate le saracinesche del negozio, si era ritirato nel suo scrittoio per la chiusura dei conti della giornata, allorchè all'improvviso intese aprire la porta e vide avanzarsi uno sconosciuto che, fingendo di voler fare qualche acquisto, si era avvicinato al banco. Contemporaneamente però egli alzava minaccioso la mano armata di un randello per colpire il Soppa. Per fortuna presso l'aggredito stava il suo grosso cane di guardia che saltava addosso allo sconosciuto abbaiando e morsicandolo in modo da costringerlo a precipitosa fuga. Il signor Soppa, riavutosi dallo spavento, corse in strada per dare l'allarme, ma lo sconosciuto si era già dileguato

Le autorità di p. s. hanno praticato parecchi arresti di persone sospette.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La domenica sportiva a Trieste

Campionato Divisione Nazionale: Triestina-Milan. Sul campo di Montebello s'inizierà, alle 14.30, la tanto attesa partita del girone di ritorno di Divisione Nazionale fra l'Unione Sportiva Triestina e il Milan F. C. Per comodità del pubblico, i biglietti per questo eccezionale avvenimento sportivo si possono acquistare sino alle 13 nei bars Venier, Vermouth di Torino ed ex Urbanis.

Campionato I Divisione: A. S. P. E.-Udinese. Alle 14.30, sul campo di San Giovanni, avrà inizio l'importante match di ritorno del campionato di Prima Divisione fra l'A. S. Ponziana-Edera e l'A. S. Udinese.

Campionato riserve: A. S. P. E.-Pro Gorizia. Sul campo di San Giovanni, alle 12.30, si inizierà il match del campionato riserve fra le squadre dell'A. S. Ponziana-Edera e del Pro Gorizia.

Campionato allievi: Triestina-Monfalcone. Alle 12.30 avrà inizio, sul campo di Montebello, il match del campionato giuliano allievi fra l'Unione Sportiva Triestina e l'A. S. C. N. Monfalconese.

CALCIO

L'arrivo del Milan a Trieste per il match d'oggi a Montebello

Ieri sera, col diretto delle 21.45, è giunta nella nostra città la squadra del Milan, che disputerà oggi il match di ritorno del campionato di Divisione nazionale contro l'Unione Sportiva Triestina.

Nonostante la temperatura rigidissima, numerosi sportivi triestini erano alla Stazione Centrale, per salutare i valenti «diavoli» rosso-neri milanisti, protagonisti dell'appassionante duello Milan-Torino per il primato nel girone A. Fra gli intervenuti abbiamo notato i signori Antonini, Blazina, Prighel e il «trainer» Soutschek dell'Unione Sportiva Triestina.

I graditi ospiti sono stati accompagnati all'Albergo Continentale, dove hanno preso alloggio. La squadra milanese, accompagnata dal noto sportivo Anteo Carapezzi e dal «trainer» Koenig, è al gran completo: Compiani; Perversi e Schianoni; Marchi, Sgorbi, Pomi, Torriani, Santagostino, Pastore, Gay, Torriani; riserva: Verroni.

Stamane i dirigenti della Triestina accompagneranno la squadra a bordo della «Vulcania». Dopo la visita alla magnifica motonave, verrà offerto ai graditi ospiti un vermuth d'onore all'Albergo Savoia.

Il nuovo presidente dell'E.N.I.T.
Una cordiale lettera del Duce all'on. Rava

ROMA, 2

In seguito al nuovo ordinamento dato all'Ente nazionale per le industrie turistiche (ENIT) con il provvedimento testè sottoposto al Consiglio dei ministri ed in relazione alle accresciute attribuzioni dell'Ente stesso, specialmente nei riguardi dei suoi rapporti coll'estero, si è ritenuto opportuno di affidarne la presidenza ad un'alta personalità della carriera diplomatica. A tale carica è stato chiamato il dott. Giovanni Cesare Maioni, ministro plenipotenziario. Egli sostituisce l'on. sen. prof. Luigi Rava che per ben nove anni e cioè fin dal sorgere dell'istituzione ne resse le sorti, con opera disinteressata e perfetta adesione alle direttive del Governo fascista, portandovi lo spirito di italianità e di alto senso del dovere sempre dimostrato negli alti uffici da lui tenuti. Il Capo del Governo ha diretto una lettera molto cordiale di ringraziamento all'on. Rava.

Convegno automobilistico nazionale
Un messaggio del Podestà di Gorizia

GORIZIA, 2

Per il Convegno automobilistico nazionale di Roma, alla Carovana dell'Automobile Club di Trieste si è unita a Cervignano l'elegante «Fiat 520», guidata dalla proprietaria stessa signora Giulia contessa d'Attems nata baronessa Ghetaldi, accompagnata dal marito conte Giovanni d'Attems di Lucinico del Calvario, i quali, per incarico del nostro Podestà, sen. Bombig, presenteranno al Governatore di Roma un messaggio di saluto della città di Gorizia alla Capitale.

TENNIS

Tre squadre italiane a Montecarlo per la disputa del trofeo Butler

GENOVA, 2

La Federazione italiana di lawn-tennis comunica che ha disposto per la partecipazione di tre squadre al trofeo Butler (campionato internazionale doppio uomini) che avrà luogo a Montecarlo dal 25 febbraio al 3 marzo p. v. I nominativi saranno a suo tempo designati dal commissario unico, barone Uberto Morpurgo.

HOCKEY

Cecoslovacchia-Italia 1-0

BUDAPEST, 2

Nell'incontro di hockey sul ghiaccio per il titolo di campione mondiale, sono scese oggi sul campo le squadre italiana e cecoslovacca. L'incontro si è chiuso con la vittoria della Cecoslovacchia per 1-0. Fino al termine di tutti i tempi di gioco non è stato segnato alcun goal tanto che il gioco è stato prolungato due volte per altri 5 minuti. Al termine dei primi 5 minuti il cecoslovacco Dorazil ha segnato l'unico goal della giornata. Nell'incontro Polonia contro Austria ha vinto la Polonia per 3-1 (1-0, 1-0, 1-1).

Domani, domenica, entreranno nella finale le rappresentative di Cecoslovacchia e Polonia, mentre l'Italia e l'Austria si disputeranno il terzo e quarto posto.

COMUNICATI*)

ALBINA LADICH
e
ANGELO DOVIER
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 3 febbraio 1929.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, riconoscenti, ringraziano il

dott. BRUNO PEPERLE

che con cure indefesse strappò a sicura morte il loro piccolo Fabio, colpito da gravissima grippe e polmonite bilaterale.

ADA e UMBERTO BAZZANELLA

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio direttore dell'autorizzata «Primaria Scuola per Ufficiali Radiotelegrafisti di bordo» (via Cecilia, 3 - palazzo Rittmeyer), signor

PIETRO KRESCIAK

per l'ottimo insegnamento avuto tanto da ottenere il brevetto di I classe presso la R. Scuola Radiotelegrafisti e Semaforisti di Varignano (Spezia). Con questo esprimo pure tutta la mia riconoscenza.

Uff. R. T. DAPAS FRANCESCO

Società Anonima di Navigazione
"San Marco„ - Venezia

ESPRESSO DALMAZIA

Motonave di lusso a doppia elica di 3000 tonnellate

Francesco Morosini

partenza da **Trieste** mercoledì e sabato alle ore 12 per **Brioni, Pola, Lussino, Zara, Spalato e Gravosa.**

Informazioni e biglietti: **Ufficio passeggeri Lloyd Triestino** (Piazza Unità), **Tarabochia & Co.** (Via S. Lazzaro 2), **Compagnia Italiana Turismo** (Piazza della Borsa 2), **P. Cristofidis** (Piazza Libertà).

Società di Navigazione a vapore
"PUGLIA„ - BARI

Il piroscafo
«BRIONI»
partirà il 7 corrente, alle ore 1, per: **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi-Quaranta, Corfù, Prevesa** e **Santa Maura.**

La motonave
«EGITTO»
partirà il 7 corrente, alle ore 18, per: **Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Syra, Smirne, Lero, Calino, Coo, Rodi** e **Alessandria.**

Il piroscafo
«MOLFETTA»
partirà il 9 corrente, alle ore 15, per: **Zara, Sebenico, Spalato, Lagosta, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona** e **Brindisi.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni: 7741, 7742, 7743, 7744

KONINKLIJKE NEDERLANDSCHE STOOMBOOT MAATSCHAPPIJ - AMSTERDAM
(Comp. Reale Olandese di Nav. a Vapore)

Il piroscafo di prima classe
"ARIADNE„
arriverà il giorno 9 febbraio 1929 e caricherà per
ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM e AMBURGO
accettando merci con polizza diretta per i porti del RENO e della SCANDINAVIA.

Per informazioni rivolgersi agli agenti signori: **ENRICO SPERCO & FIGLI**, Via della Geppa N. 2, II Telefono 30-67.

NAVIGAZIONE LIBERA
S. A.

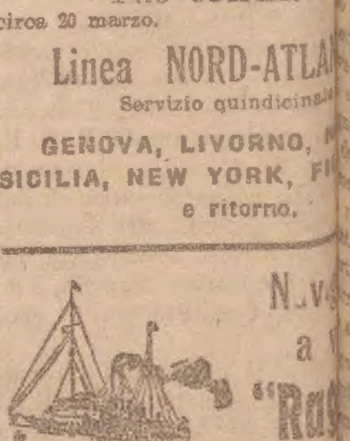
Linea SUD-AFR...
Servizio regolare mensile ... merci e passeggeri
Prossime partenze
P.fo (frig.) «PER...
7 febbraio.
P.fo (frig.) «SISTI...
circa 3 marzo.

Linea NORD-PAC...
Servizio regolare mensile ... merci e passeggeri
Prossime partenze
M/n. «FELLA...
4 febbraio.
M/n. «CELLIN...
circa 4 marzo.

Linea CONGO
Partenze regolari mensili, ... merci e passeggeri
Prossima partenza
P.fo «RECCA»
6 febbraio.

Linea MESSI...
Servizio regolare mensile ... passeggeri dal Tirr...
Prossima partenza da ...
P.fo «ARSA»
circa 20 febbraio.
P.fo «CHERCA...
circa 20 marzo.

Linea NORD-ATLA...
Servizio quindicinale
GENOVA, LIVORNO, ...
SICILIA, NEW YORK, ...
e ritorno.



N.v... a "Ra..."
SEDE

Linea Trieste - Gravos...
con il lussuoso piroscafo
«DUBROVNI...
Partenza da Trieste ogni venerdì, alle 16, per Spal... Macarsca, Curzola, Gravosa
Per imbarco merci e bigl... saggio rivolgersi all'Agenz... G. JAHNEL, Corso Cavour ...

I CAPI DELLA COMUNI... LITICA avvertono che ma... braio, alle ore 18, avrà ini... della Consulta un corso di... gnamento ebraico per la... delle Scuole medie.

Il dott. FREIB...
riceve dalle 16 alle...
Corso Vittorio Emanuel...
per le malattie interne e ...

Il dott. ANTONIO...
ha trasferito il suo am...
per malattie intern...
VIA G. ROSSINI N. 4...
e riceve dalle 15-16 - ...

GABINETTO MEDICO - ...
dott. G. LAUR...
Via delle Settefontane...
Riceve dalle 9 alle 13 e da...
Domeniche: dalle 10 ...
Prezzi popolari

GABINETTO DENT...
dott. Schäffer, medico...
specialista per le malattie...
Riceve dalle 9 alle 13 e dal...
PIAZZA GOLDONI 3, p...

Dr. A. de N...
Malattie veneree e ...
Diatermia - Raggi ul...
Corso V. E. III N. 41 - Tel...
Riceve: 8 - 9, 11 - 13, ...

Albergo-Risto...
"MIRAMO...
S. DANIELE DEL ...
Un'ora da Trieste con ferrovia... minuti con l'automobile... saloni da ristorante e feste... re modernamente ammobiliate. — Eccellente cucina... proprietario. — Posizione... — Ambienti riscaldati.
SERVIZIO ...
PREZZI MODICI
Direttore e ... Giacomo ...

SOC...
collaboratore, con 60-80.000 ...
CERCASI
da avviata azienda commerciale per sviluppare affari. Offerte ... dicendo capitale e «Curriculum» ... setta «1318 Z», Unione Pubblicità ...

GUANTI ZU...
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa ...

LAVANDERIA e ST...
F. SAMOKEZ - ...
Via Cesare Battisti 20 - ...
Specialità: CAMICIE E COLLETTI

La Fo...

...oismo del Fante e la spaventosa violenza dell'artiglieria italiana

...icordati con parole di altissima ammirazione nel diario dell'Arciduca Giuseppe

ROMA, 2

...ando la rassegna del terzo vo- ...memorie di guerra dell'Arci- ...ppe, il *Giornale d'Italia* ...azioni dell'artiglieria italiana, ..., sia nella preparazione degli ...ia nel concorso con la fante- ...duca parla continuamente con ammirazione. I tiri sono effica- ..., aggiustamento studiati e coor- ... le azioni di fanteria. Nelle ...battaglie ed in periodi di stasi ...azioni, essi sono il più grande per la vita sull'altipiano di Tutto il Carso divampa e tre- ...n immane vulcano. L'Arcidu- ...e quasi in ogni pagina ci par- ... dei tiri della nostra arti- ...nell'accennare agli orribili ef- ... fisici e morali di essi ha de- ...vivido e impressionanti. Ci- ...aso:

L'uragano di fuoco

...rzo «a tarda notte un ter- ... tambureggiante. Tutto tre- ...risuona. Gli «shrapnells» e le ...cintillano come le faville delle ... dei direttissimi dinanzi agli ...aggiatori che stanno al fine- ...izzano le vampe dei cannoni ...l'altipiano è illuminato con ...gnificenza quasi fosse circon- ...venti ed infuocate fontane ... e piene di agitate luci dan- ...rosamente. Nuovamente si ...nda danza delle streghe sul- ...altipiano».

...eto: «il fuoco tambureggian- ...ato effettivamente un uraga- ...do. Tutti i calibri tirano. Il ... il suo più brutale grido bef- ...tempesta di fuoco è veramen- ...ribile».

...to: «Doberdò è un mare di ... tormenti fanno impazzire. ... che un vulcano selvaggia- ...eso ed il Carso trema come ...cesse convulsivamente».

...embre: «Il fuoco tambureg- ...pensare alla più selvaggia ...este cicloniche. Tutto trema. ... battaglia è coperto di cada- ...rdò ha la più terribile delle ...(572)».

...(fase di preparazione della ...di Gorizia) l'Arciduca impiega ...ne (397-8-9 400) a descriverci ... e l'effetto del nostro tiro sul ...comando di Corpo d'Armata, ...tratto ad abbandonare la sua ...impossibilitato per più ore a ... e quasi. E' una interessante ... dell'orgasmo e dei risultati ...i di interdizione sui comandi ...rovie con i quali ci propone- ...effetto di creare una crisi di ...nto nei comandi superiori.

... delle nostre bombarde giova ...riare quasi per intero un rap- ...to il 10 aprile 1916 dall'Arci- ...omando della quinta Armata ...9-10) dove nel tono calmo del ...mergono non solo i grandi ef- ...riali raggiunti ma anche gli ...ultati morali ottenuti con lo ... massa di bombarde, fatto che ...ramente una sorpresa nel cam- ...n questo nostro secondo an- ...rra.

...ti delle bombarde italiane

...le 1916. N. 101-111 O. p. Al ...della 5.a Armata»... dopo la ... degli ultimi grandi attac- ...teria italiana appoggiata da- ...ri del Genio lavora instan- ... per spingere il più possibile ...ostre posizioni i suoi cammi- Che questo sia lo scopo cui ...i italiani ci è dimostrato dal- ...e fatte da numerosi aereo- ...ni squadriglie continuamente ... su tale attività. Inoltre l'ar- ...liana diminuisce notevolmen- ...uoco contro le nostre posizio- ...rdoio preferibilmente verso ... e ciò con lo scopo evidente ...ttere in pericolo le proprie ...). Alla mancanza di attività ...ria sopperisce però più che ...mente il fuoco delle bombar- ... vede che il nemico dispone di cinque specie di bombarde, di ...ondantemente uso giorno e ...sperienza ha insegnato alle ...mettersi al riparo ad ogni al- ...o dal personale speciale de- ... osservare il tiro delle bom- ...che naturalmente non è pos- ...notte, proprio quando è ne- ...o schieramento difensivo a- ... forte. Le bombarde di gros- ... hanno una tale detonazione ...o le dichiarazioni unanimi de- ... e della truppa, sorpassa di ... quella di una granata da 305 ...nch'io ho avuto occasione di ...ene).

... la immensa impressione [redacted] **... questo mezzo il nemico** [redacted] **... dimostra meglio d'ogni a**[redacted] **... soltanto presso la 17.a** [redacted] **... sono verificati in queste**[redacted] **... 22 casi di alienaz**[redacted] **... calmo e pazzia furi**[redacted] **... al vivo fuoco delle b**[redacted]

... che questi mezzi produc[redacted] ... specie ma in mag[redacted] ... assai grave. Spes[redacted] ...ntano una gran parte [redacted] ... di numerose ferite d[redacted] ... d'un pisello. Avviene [redacted] ... l'asportazione di parti [redacted] ... la riduzione del co[redacted] ... un informe ammasso. [redacted] ...ducono degli strappi i[redacted] ... rese pericolose dal [redacted] ... ed in alcuni casi accom[redacted] ... manifestazione di fiamm[redacted]

...e batterie austriache

... doveroso dichiarare che [redacted] ... mezzo di guerra ha s[redacted] ... effetto morale quanto [redacted] ... L'impiego di esso mo[redacted]

come pure il lavoro di trinceramento nemico, si può controbattere con obici leggeri e medi.

Per quanto riguarda le nostre bombarde, esse raggiungeranno veramente un effetto efficace se saranno distribuite in numero corrispondente e se saranno costruite in modo adatto. Una cosa è certa, che nelle condizioni di guerra attuale, la cui durata non può essere prevista, la bombarda ha un effetto uguale o superiore di quello che non abbia la mitragliatrice il cui impiego è ridotto a casi rari; e finchè ci troveremo di fronte a tale nemico ed anche spostandoci su altri settori che permettono l'impiego di simile mezzo, l'assegnazione ai reparti di abbondante quantità di bombarde dei più svariati calibri si rende necessaria.

La bombarda da 90 millimetri di cui disponiamo, ha il sensibile svantaggio di produrre gran fumo all'atto dello sparo, il che tradisce la posizione della batteria indubbiamente di giorno e spesso anche di notte, attirando su di essa e nei dintorni un vivace fuoco nemico che costringe all'inazione ogni volta per un tempo notevole. Per controbattere il nemico non occorre lo studio di un nuovo mezzo di guerra, poichè i nostri lanciabombe portatili ed i nostri lanciamine pneumatici dimostrano di essere ottimi. La truppa non sa rendersi conto del perchè sia assegnato un numero così scarso (4 pezzi per tutto il 7.o Corpo d'Armata) di lanciamine portatili, la cui fabbricazione non incontra certo enormi difficoltà. La truppa non sa spiegarsi perchè non vengano assegnati in numero maggiore i lanciamine pneumatici che potrebbero servire anche per il lancio di bombe di grosso calibro in modo da sostituire le bombarde da 22 centimetri che hanno una grande potenza indubbiamente ma che offrono lo svantaggio di essere lanciate con polvere nera, la quale produce gran fumo. I proiettili degli obici leggeri, e specialmente quelli modello 1914, sono in gran parte del tipo granata-shrapnell e molto pochi di granata o di shrapnell. (L'Arciduca si sofferma qui a descrivere i vantaggi e gli svantaggi dei tre tipi di proiettili).

Un mondo infernale

In queste condizioni la mia domanda è diretta ad ottenere che si esaminino i fatti suesposti e si provveda la fornitura di munizioni per gli obici da 140, più granate granate-shrapnells e meno shrapnells. Per i bisogni della truppa ed a risparmio di materiale umano, prego di appoggiare questa mia proposta favorevolmente presso il Comando supremo. Firmato Arciduca Giuseppe.»

Ma nel volume in esame ritroviamo anche dei confronti fra i tiri d'artiglieria in questo ed in altri fronti. Questi confronti sono particolarmente degni di rilievo. Vediamo, tra gli altri, al 6 giugno:

All'osservatorio mi si è presentato un colonnello d'artiglieria, il cui nome ho dimenticato, che è qui giunto l'altro ieri dalla Polonia russa. Egli mi dice: «Il fuoco tambureggiante di ieri....», ma ieri non c'è stato fuoco tambureggiante; ieri è stata una giornata tranquilla: ecco la caratteristica di Doberdò! Ciò che noi chiamiamo un fuoco moderato diventa per il fronte russo un fuoco tambureggiante.» (Pag. 261).

E più oltre, il 10 ottobre (pag. 630), l'Arciduca nota: «Oggi è giunto qui in missione un ufficiale prussiano proveniente dal fronte occidentale. Egli mi dice che neanche durante le più gravi battaglie alla Somme ha visto un mondo infernale che possa avvicinarsi a questo ed aggiunge che qui il fuoco d'artiglieria è incomparabilmente più forte che non su quel fronte. Gli è che gli italiani hanno impiegato qui masse enormi d'artiglieria e di bombarde.»

In sostanza, notiamo con compiacimento che tutto quanto in questo terzo volume si riferisce all'artiglieria italiana suona ammirazione ed elogio, sia per l'organizzazione ed il coordinamento con l'azione della fanteria, sia per la precisione, l'efficacia ed i risultati materiali e morali raggiunti dal tiro. In questo terzo volume, accanto all'esaltazione del valore dei magiari, risulta sempre più chiara e precisa la somma degli eroismi dei fanti d'Italia.

«Meravigliosi eroi»

Su questo argomento abbiamo materiale abbondantissimo; si può citare qualche periodo:

«Giuro su Dio che Doberdò è la cosa più orribile che si possa immaginare» (pag. 17); **«I ripetuti attacchi sferrati dagli italiani con incredibile energia non li ho mai visti in nessun fronte della** [redacted]

militare dell'Arciduca, tuttavia dobbiamo riconoscere che egli si sforza di essere sempre obiettivo nei nostri riguardi e con accenti di commosso lirismo unisce l'elogio alle sue truppe con l'esaltazione onesta e cavalleresca del fante d'Italia.

La minaccia dell'Italia

Gli elogi non sono più sporadici, spuntati qua e là a caso per semplice dovere di cronaca; ma essi sono continui, non meno di quelli attribuiti alle truppe magiare e riguardano non solo le truppe, ma anche l'azione diretta dei comandant.

Più che riportare le singole frasi, ripetere gli eroismi citati, giova notare che le note dell'Arciduca (personalità militare autorevole, legato da stretta parentela all'Imperatore, addentro a tutte le cose politiche e nella situazione generale) le quali quotidianamente mettono in evidenza che l'Italia diventa un nemico sempre più forte e terribile, il quale (1916) «minaccia seriamente l'esistenza della monarchia austro-ungarica»; stanno ancora una volta a sfatare tante insulse leggende sul nostro contributo alla guerra mondiale.

Giova ricordare che allorchè la Romania «in seguito ai successi dell'Italia» (pag. 455) si decide ad entrare in guerra l'Arciduca non ha che un desiderio: «Lasciare il Carso dove combattono gli italiani, che mai furono nemici dell'Ungheria» (pag. 532) e correre nel suo bassopiano che è minacciato.

Va messa in rilievo l'atmosfera di stima e di ammirazione verso il nostro sforzo, il nostro Esercito, il nostro Fante che, emanando da ogni pagina, circonda tutti e tre i volumi di questa importante opera. Lasciando il Carso, perchè destinato ad altro importante comando sul fronte orientale, l'Arciduca, dopo avere ricapitolato gli avvenimenti ai quali assistette, così conclude:

Terribile gloria

«Nelle nove grandi offensive alle quali ho partecipato, ha constatato negli italiani, tanto nella parte direttiva quanto in quella esecutiva, una logicità mai sospettata e un'incredibile tenacia mai riscontrata su nessun fronte della guerra mondiale. Bisogna avere veduto come le masse entusiaste si lanciavano e cadevano nei ripetuti assalti per potere giudicare! E' una gloria per tutte e due le Nazioni che qui si sono battute, per le Nazioni italiana e magiara, che versando il sangue su un deserto di pietra sono diventate sorelle nell'eroismo sulla soglia della morte. L'altopiano carsico è divenuto il grande cimitero sacro delle due Nazioni sorelle. Ora, mentre il destino mi porta su un'altra linea della guerra, l'animo mio è pervaso dalla convinzione di essersi liberato dall'inferno e di avere superato ormai i più dolorosi combattimenti. Magari potessi portare altrove da questo posto, che è il più terribile, tutti i magiari, poichè non è possibile immaginare cosa più grande e più eroica, e sofferenze più orribili di quelle che essi hanno sopportato. Doberdò! Tu vivrai come immagine d'una terribile gloria nella più importante pagina della storia della guerra e dal grande e sacro cimitero si eleverà la preghiera degli eroi di una Nazione ingiustamente umiliata e tormentata».

Siamo grati all'Arciduca, del volume che tanto contributo porta allo studio e alla verità storica dei fatti che ci riguardano e di fronte a un popolo che, pure non avendo ragioni di dissidio con noi, ci divenne per fatalità di eventi nemico e ci combattè con tanta asprezza, tenacia e valore; volume di un nemico che, con obiettività onesta e cavalleria, riconosce l'importante contributo dato da noi alla vittoria degli alleati, il nostro sforzo, l'eroismo del nostro Fante.

Il movimento della popolazione italiana

negli ultimi sessant'anni

ROMA, 2

L'*Agenzia di Roma* riferendosi all'attuale problema demografico, portato all'ordine del giorno, pubblica alcuni interessanti rilievi riassuntivi sul movimento della popolazione italiana negli ultimi 60 anni. Essi permettono di trarre alcune conclusioni generali sulle variazioni che si vanno determinando. I rilievi sono compiuti per unità di misura fino al 1923 sulla popolazione italiana dei vecchi confini e dopo questa data sulla popolazione del Regno fino ai nuovi confini.

Matrimoni, nascite e morti

Calcolando la cifra relativa, ossia riferendo i rispettivi numeri ai 1000 abitanti si notano questi movimenti: i matrimoni sono 7.9 come media annuale nel 1872-75, con oscillazione fra un massimo di 8.1 e un minimo di 7.1 e durano approssimativamente su questa cifra sino alla vigilia della guerra discendendo a 5.1 nel 1915, a 2.9 nel 1916, a 2.7 nel 1917, a 3 nel 1918, per risalire poi rapidamente a 9.2 nel 1919, a 14 nel 1920 (cifra massima) e discendono poi con varie oscillazioni a 7.9 nel 1927; le nascite sono 36.8 nella media annuale del 1872-75: dopo raggiunto un massimo di 38 (1881-1885), discendono a 31.7 nel 1914, a 30.5 nel 1915, a 24 nel 1916, a 19.5 nel 1917, a 18.1 nel 1918, a 21.4 nel 1919 per risalire a 31.8 nel 1920. Dopo quest'anno però le nascite scendono con moto progressivo a 31.3 nel 1921, a 30.2 nel 1922, a 29.3 nel 1923 fino a 26.9 nel 1927.

I morti sono 30.5 nella media annuale del 1872-75; discendono progressivamente fino a 19.1 nel 1914: e risalgono a 20.4 nel 1915, a 19.7 nel 1916, a 19.2 nel 1917, a 32.9 nel 1918; ridiscendono a 18.8 nel 1919, quindi diminuiscono progressivamente fino a 15.7 nel 1927. In conseguenza l'eccedenza dei nati sui morti è di 6.3 nella media annuale del 1872-75, di 7.5 nel quinquennio successivo, di 10.7 ancora nel successivo quinquennio, salendo fino a 12.6 nel 1914, discende a 9 nel 1915, a 4.3 nel 1916, a 0.3 nel 1917, risale a 14.8 nel 1918, discende a 2.6 nel 1919, quindi risale a 13 nel 1920 e con varie oscillazioni ma una progressiva tendenza alla diminuzione si porta a 11.2 nel 1927.

Netta crisi delle nascite

Da queste cifre l'*Agenzia di Roma* [redacted] alcune conclusioni generali che [redacted]ono a caratterizzare il movimento [redacted] popolazione italiana:

[redacted] matrimoni hanno mostrato una [redacted]essiva tendenza a diminuire dal [redacted] alla vigilia della guerra e una [redacted]essiva tendenza ad aumentare dal [redacted]uerra al 1927, tanto da ritorna[redacted]a quota dei primi anni dell'unità [redacted]a.

[redacted]nascite sono lentamente diminui[redacted] 1872 alla vigilia della guerra; [redacted] traversato una notevole crisi co[redacted]r i matrimoni durante la guer[redacted]nno mostrato una notevole ri[redacted]ra il 1920 e il 1922 per ridiscen[redacted]oi progressivamente a una quota [redacted]mente inferiore a quella della [redacted] della guerra

[redacted]orti sono progressivamente di[redacted] dal 1872 al 1914: il migliora[redacted] arrestato negli anni di guerra, [redacted]nuato dopo la guerra con movi[redacted]però meno celere.

[redacted]seguenza all'eccedenza dei nati [redacted]ti, la media aumentava dal 1872 [redacted] si è notevolmente ridotta du[redacted]i anni della guerra e ha quin[redacted]so il suo movimento ascensio[redacted]to da essere ora quasi doppia di quella del 1872 fra il 1920 e il 1923: in seguito è alquanto diminuita.

Non si può parlare veramente di crisi dei matrimoni in confronto dell'anteguerra; si deve invece parlare di una netta crisi delle nascite. L'incremento della popolazione è aumentato rispetto al periodo 1872-1880 ed è con oscillazioni quello stesso che era negli ultimi anni dell'anteguerra con una fondamentale differenza; però essa è dovuta esclusivamente alla diminuzione delle nascite. Il problema demografico che si pone è dunque duplice: continuare a salvare più vite ma stimolare anche in pari tempo le nascite: tale appunto è la parola d'ordine realizzata dalle direttive pratiche della politica mussoliniana.

Accordo tra i padroni di casa e i Sindacati del commercio

ROMA, 2

Stamane si sono presentati di nuovo innanzi al presidente della Magistratura del lavoro i rappresentanti dei proprietari di case e quelli della Confederazione nazionale fascista dei Sindacati del commercio. A seguito del riconoscimento della Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia, le parti hanno chiesto e ottenuto la cancellazione della causa dal ruolo, dichiarando di avere raggiunto sostanzialmente, seguendo le direttive del Ministero delle Corporazioni, l'accordo sulle clausole del contratto di lavoro.

Il dott. Pezzoli, presidente della Confederazione dei Sindacati del commercio ha poi rivolto un saluto alla Magistratura del lavoro cui si sono associati il rappresentante del P. M. e l'avv. Genco per i proprietari di case. Il comm. Breda ha risposto a tutti cogratulandosi dello spirito di collaborazione che ha animato le parti. Dell'avvenimento è stata data comunicazione per telegramma al Capo del Governo.

Due soli metri d'acqua sulle navi del Lago di Nemi

ROMA, 2

Il *Lavoro Fascista* dice che non rimangono che poco più di due metri di acqua perchè la prua della prima delle due navi romane giacenti nel fondo del lago di Nemi appaia sopra il pelo dell'acqua e sia quindi possibile iniziare i lavori per il suo sollevamento. Quanto ai blocchi venuti in luce man mano che il livello dell'acqua andava abbassandosi, sovrapposti a gettate di calcestruzzo, essi pure di origine romana, sembra che essi avessero il doppio ufficio di rafforzare una progettata strada di circonvallazione e di impedire il franamento di lingue di terra (specie in considerazione che sulle rive sorgessero dei fabbricati) durante il periodo in cui si utilizzava il lago come un bacino immenso di riserva per l'irrigazione della valle Ariccia. Il *Lavoro Fascista* aggiunge che intanto la commissione speciale del lago di Nemi, in cui il prof. Cultrera ha sostituito il prof. Paribeni, riunitasi sotto la presidenza del ministro Belluzzo, ha determinato di procedere senz'altro ad un piccolo scavo di assaggio in uno dei punti della riva scoperta presso l'attuale cantiere dei lavori, dove la presenza fra i sassi di frammenti di marmorei lascia sperare con un fondamento l'esistenza di materiale archeologico proveniente da una villa.

Da ultimo il giornale dice che in certe ore del giorno e con speciali condizioni di luce, è possibile vedere da bordo delle barche che continuamente stazionano sul lago per i lavori, una grande macchia scura sull'azzurro dell'acqua che è la sagoma della nave più vicina alla riva.

La Mostra delle cooperative inaugurata da S. E. Bottai

ROMA, 2

Questa mattina, in piazza Venezia, ha avuto luogo l'inaugurazione della Mostra-vendita permanente dei prodotti delle Cooperative organizzate dall'Internazionale della Cooperazione. La Mostra-vendita, che è stata ordinata con molto decoro e gusto artistico, comprende reparti in cui sono esposti mobili, ceramiche, lavori femminili e di sartoria, prodotti di cantine sociali, ecc. La Mostra, che si propone principalmente di far conoscere i prodotti delle Cooperative, è stata inaugurata dal sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai, che è stato ricevuto dall'on. Dino Alfieri, presidente dell'Ente nazionale della Cooperazione, dal dott. Labadessa, direttore dell'Ente e dai dirigenti delle Cooperative espositrici. Erano anche presenti il sen. Scalori, presidente della Banca del Lavoro e della Cooperazione, il sen. Concino Cincini, presidente della Federazione delle Banche cooperative, il comm. Osio, direttore generale della Banca del Lavoro, il comm. Dettori della Confederazione dell'industria, l'on. Solmi, alti funzionari dei Ministeri della Economia e della Cooperazione e numerose rappresentanze delle organizzazioni sindacali. L'on. Bottai, dopo avere visitato i vari reparti della Mostra, ha espresso il suo compiacimento per la utile iniziativa che è nuova manifestazione tangibile dell'attività dell'Ente della Cooperazione.

Il nuovo ordinamento nobiliare

ROMA, 2

Col decreto che approva il nuovo ordinamento dello stato nobiliare italiano pubblicato oggi dalla *Gazzetta Ufficiale*, l'aristocrazia italiana ha finalmente, dopo 123 anni dall'abolizione della feudalità, il suo «corpus juris» che costituisce un'altra importante realizzazione del Regime. I capisaldi della riforma sono i seguenti:

In materia nobiliare i decreti reali emanati su proposta del Capo del Governo e da lui controfirmati hanno forza di legge. Con ciò si è definito, una volta per tutte, l'essenza della prerogativa reale in base all'art. 79 dello statuto fondamentale del Regno.

Non esistono in Italia ceti regionali privilegiati di titolati. Ai titoli nobiliari non si annette alcuna qualifica senza la specifica concessione del Re. I riconoscimenti di qualifiche già ottenute sono privi di effetto; eccezionalmente è mantenuto e rigidamente disciplinato l'uso del «don» e «donna» ed è stabilito, inoltre, che alle famiglie principesche o ducali di tutte le regioni del Regno, così come a quelle romane l'uso di qualifiche possa essere autorizzato con decreto del Capo del Governo su parere della Consulta araldica ed a seguito di dimostrazione del diritto. Ogni altra qualifica è interdetta.

Gli stranieri residenti o domiciliati nel regno per usare i loro titoli nobiliari devono munirsi di speciale autorizzazione del Capo del Governo. Essi però non potranno far uso di qualifiche non ammesse per i titolati italiani.

La legge di successione dei titoli è quella contenuta, salvo lievi ritocchi, nel R. D. 16 agosto 1926. Sono stabilite norme speciali relative alla decadenza e alla sospensione dei titoli e attributi nobiliari.

I marinai della classe 1907 inviati in congedo

ROMA, 2

Il *Foglio d'Ordini della Marina* reca: «Con la data del 20 corrente avrà inizio il congedamento dei militari di leva della classe 1907, o di classi precedenti, venute alle armi con la stessa. Si osserveranno le seguenti norme:

Effettuare il congedamento via via che i militari abbiano compiuto 24 mesi di servizio effettivo, computando in tale periodo anche i servizi validi a conto della ferma di leva, come dalle autorizzazioni scritte nei fogli matricolari di ordine del Comando Supremo del C. R. E. M. E' fatta eccezione per il personale destinato a bordo o a terra nelle Colonie (anche mediterranee) o all'estero, il cui congedamento avrà luogo dopo la sostituzione e il rimpatrio; divieto alle autorità che hanno in forza congedandi di inviare questi preventivamente ai comandi di depositi o di difese.

Il Podestà di Palermo vittima di un feroce attentato

PALERMO, 2

Ieri sera verso le 19, il Podestà e segretario politico Perricone, che passeggiava lungo la strada principale di Vita col notaio dottor Alfredo Barresi da Lipari, e col commerciante Francesco Paolo Gecalone, è rimasto vittima di un feroce attentato. Due individui travestiti, sbucati da un vicolo laterale le fecero bersaglio di ben 7 colpi di arma da fuoco, alcuni dei quali a mitraglia. Il Podestà colpito alla schiena ed al lato destro del piede, stramazzava subito a terra, mentre il notaio Barresi restava ferito alla mano sinistra. Il Gecalone terrorizzato dall'improvvisa aggressione fuggiva.

I due malviventi dopo aver commesso il misfatto, si eclissavano. Soccorso prontamente da alcuni cittadini richiamati sul luogo dalle denotazioni, il Perricone venne trasportato nella propria abitazione e sottoposto alle più amorevoli cure, ma l'intervento della scienza nulla potè sicchè il ferito decedeva due ore dopo.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2

Situazione barica: Pochissimo cambiata. L'anticiclone continentale mantiene il suo centro sulla Russia centrale (782) e persistono la depressione sul Mar di Levante (751) e l'area ciclonica a nord dell'Islanda (735).

Probabilità: Il predominio dell'anticiclone continentale manterrà ancora il regime dei venti settentrionali moderati o quasi forti, con bassa temperatura e cielo generalmente sereno o poco nuvoloso sull'Alta Italia e sul versante tirrenico, alto e medio. Sul rimanente cielo piuttosto coperto, specialmente sul medio e basso versante adriatico, dove si avranno ancora precipitazioni però non copiose. Qualche nebbia sulla pianura padana. Mare agitato l'Adriatico ed il Tirreno attorno le isole; il resto mosso.

Osservate a pagina VIIa
il
LISTINO PREZZI
della nostra
VENDITA DEL
BIANCO
preferita
da ogni intenditore,
da tutte
le buone massaie
GRANDI MAGAZZINI
WEISS

"CENTAURO"
LE RINOMATE
CARTINE PER SI-
GARETTE - PROVATELE
E VI CONVINCERETE CHE
SI PUÒ SPENDERE POCO E
BENE E FUMARE MEGLIO

MODIANO

INFLUENZA! Purificate l'aria delle stanze, degli ammalati col
PINO ALPESTRE
Preparato nella Farmacia Zanetti Vivante - Trovasi in tutte le farmacie

TOSSITE?
Procurate di curarvi subito! Una tosse trascurata, anche se leggera, può facilmente degenerare con serio pericolo. Un preparato riconosciuto veramente prezioso da innumerevoli attestazioni di gratitudine, è il
BRONCHITOLO
SCIROPPO SOLVENTE, ESPETTORANTE, BRONCO-RICOSTITUENTE
Prego inviarmi altre bottiglie del suo ottimo «Bronchitolo», che ho trovato meraviglioso, specialmente nelle bronchiti. Ten. Col. Medico Dott. Alb. Cadedu
Ho avuto agio di somministrare il suo Bronchitolo a persone affette da bronchite cronica e mi piace il dirlo con ottimi effetti. La tosse in men che si dica scompare, come pure l'espettorato, e il paziente ne è rimasto assai soddisfatto. Direttore dell'Ospitale Regina Elena Cav. Dott. Vincenzo Savoca Palazzo Adriano (Palermo)
Desiderando di fare una cura personale del rinomatissimo Bronchitolo, prego volermi inviare alcuni flaconi. Dott. Filippo Minco Torino, 6
ANTICA FARMACIA FONDA — PIRANO
Il Bronchitolo trovasi in tutte le farmacie

„OLLA" GUM..?!
PRESERVARSI DALLE MALATTIE È UN DOVERE!!!
«OLLA» - LA MARCA MONDIALE DI FIDUCIA IN VENDITA DAPPERTUTTO «OLLA»

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-03

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per la designazione dei candidati politici

La convocazione del Gruppo scuole medie

Per il 10 febbraio, alle 10, è fissata, presso la sede del Provveditorato agli Studi di Trieste, la riunione dei capi degli Istituti d'istruzione media - quattordicesimo Gruppo, sede di Trieste - per le scuole classiche, scientifiche, magistrali, tecniche, professionali, nautiche, regie e pareggiate, delle provincie di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume e Zara.

L'assemblea dei capi d'istituto dovrà proporre al Gran Consiglio Nazionale del Fascismo il candidato politico per il prossimo plebiscito. Il provveditore agli Studi, comm. Mondino, in base alle disposizioni avute dal Ministero della Pubblica Istruzione, ha diretto ai capi degli istituti le seguenti due circolari:

L'invito alla riunione

«Il Ministero della Pubblica Istruzione — a norma del R. D. 17 gennaio 1920, n. 13, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 18 gennaio 1929 - Anno VII — mi ha invitato a convocare l'assemblea che dovrà procedere alla proposta di un candidato politico al Gran Consiglio Nazionale del Fascismo. L'assemblea, che sarà da me presieduta, dovrà essere composta dai presidi e direttori degli Istituti d'istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica, regi e pareggiati, e degli istituti nautici esistenti nella giurisdizione di questo Provveditorato.

La presente circolare, che si spedisce raccomandata, serve d'invito alle SS. LL., ad intervenire all'assemblea, che avrà luogo nei locali di questo Provveditorato, in via Genova 4, il giorno 10 febbraio alle ore 10. Ma già mezz'ora prima dell'ora indicata le SS. LL. dovranno trovarsi in ufficio.

Delle norme che regolano la votazione trascrivo alle SS. LL. le principali, riservandomi di leggerle tutte integralmente — quali risultano dalle disposizioni contenute nella lettera ministeriale 26 gennaio 1929 n. 106 — all'assemblea riunita prima della votazione:

Le norme per la designazione

«Per la validità dell'adunanza è necessario la presenza di almeno la metà degli aventi diritto a parteciparvi, e che trascorse due ore a quella stabilita per la convocazione senza che siasi raggiunto il minimo legale, la votazione avrà luogo qualunque sia il numero degli intervenuti.

La votazione deve aver luogo per iscritto e a schede segrete. L'adunanza deve procedere ad una sola designazione. Risulterà designata la persona che avrà riportato il maggior numero di voti.

La scelta del candidato da proporre al Gran Consiglio Nazionale del Fascismo è completamente libera fra tutti gli eleggibili, vale a dire che potrebbe anche essere proposta persona non appartenente alla categoria rappresentata dall'assemblea proponente.

Nella riunione i presidi e i direttori degli istituti medi dovranno limitarsi unicamente a *dare il voto* per il candidato da designare. Per la validità della votazione la condizione essenziale da tener presente è che sia conservato il segreto del voto.

Facilitazioni ferroviarie

«Avverto le SS. LL. che, per quelli non residenti in questa sede, è concessa la riduzione del 70 per cento sulla tariffa ordinaria differenziale sulle FF. SS., e che per fruire di tale concessione debbono provvedersi di un certificato in carta libera del Prefetto della Provincia di residenza contenente le precise generalità, il luogo di abituale residenza, quello di destinazione e il motivo del viaggio. Contro presentazione di tale certificato la stazione di partenza delle Ferrovie dello Stato rilascierà il biglietto ferroviario sia di andata che di ritorno. Eguale riduzione del 70 per cento sono tenute ad accordare le aziende esercenti pubblici servizi di trasporto concessi alla industria privata, nessuna esclusa, dietro esibizione del certificato del Prefetto o del biglietto a tariffa ridotta rilasciato dalle FF. SS. Dalle presenti disposizioni è escluso il personale femminile».

Istruzioni suppletorie

«A seguito della mia circolare 30 gennaio 1929 n. 23, comunico alle SS. LL. le seguenti altre disposizioni impartitemi dal Ministero della Pubblica Istruzione in merito alla proposta del candidato politico al Gran Consiglio Nazionale del Fascismo, per l'adunanza del 10 febbraio p. v. presso questo Provveditorato.

1) Le persone convocate dovranno dimostrare la propria identità mediante carta d'identità o altro documento con fotografia rilasciata da una amministrazione dello Stato ovvero mediante la testimonianza di due partecipanti alla riunione. 2) Lo scrutinio sarà fatto da due scrutatori scelti da me fra gli intervenuti. 3) Le presidi e le direttrici degli istituti d'istruzione media classica, scientifica, magistrale e tecnica costituenti il gruppo che fa capo a questo Provveditorato secondo le indicazioni richiamate dalla cennata precedente nota del 26 corrente *non sono invitate* alla adunanza, perchè, secondo le istruzioni del Ministero dell'Interno, le donne *non sono ammesse alla votazione* per la designazione dei candidati politici».

Un accordo fra il G. U. F. e l'O. N. B.

sull'inquadramento degli studenti medi

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Ieri mattina nella sede dell'Opera Nazionale Balilla ebbero un lungo e cordiale colloquio il segretario del Gruppo Universitario Fascista sig. Carlo Perusino, il presidente dell'O. N. B. Lussi e il direttore seniore Sereni, riguardo alla recente costituzione dei Gruppi studenti medi fascisti «Dux», voluti e creati da S. E. Turati, onde dare sempre maggiore impulso di vita ed entusiasmo alla gioventù fascista, che deve essere oggi tutta inquadrata nelle organizzazioni del P. N. F.

Ai gruppi «Dux» venne infine stabilito, di comune accordo, che possono far parte tutti i giovani studenti medi che nel corso del corrente anno compiranno il 18.o anno di età e che di conseguenza il 23 marzo p. v. saranno soggetti alla III Leva fascista. Dovranno inoltre iscriversi a questi gruppi tutti gli studenti medi d'età superiore al 18.o anno. Con l'istituzione di questi gruppi si evita che lo studente medio, non più soggetto per l'età sorpassata all'organizzazione dell'O. N. B., esplichi la sua attività all'infuori del P. N. F. senza controllo alcuno.

Il passaggio dei servizi

del Commissariato danni di guerra al Ministero dei Lavori Pubblici

La Prefettura comunica:

In esecuzione del R. Decreto 6 dicembre 1928 n. 2701, che sopprime il Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra, gli Uffici centrali del Commissariato stesso hanno cessato di funzionare col 20 dello scorso mese di gennaio in Treviso, per trasferirsi a Roma, dove hanno ripreso la loro attività incorporati nella Direzione generale della edilizia, viabilità e porti presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Si avvertono pertanto gli interessati che la eventuale corrispondenza diretta agli Uffici stessi dovrà, d'ora innanzi, essere indirizzata alla Direzione generale predetta.

Si aggiunge per norma che nulla è mutato per quanto si riferisce agli uffici tecnici del Commissariato che continuano a rimanere nelle loro sedi attuali, salvo l'Ufficio tecnico di Treviso che, con la Direzione tecnica, si è trasferito da Villa Margherita alla Villa De Donà, presso la Stazione ferroviaria, sempre in Treviso.

Marinaio triestino decorato al valore

L'ultimo «Foglio d'ordine della R. Marina» reca fra le ricompense al valore militare anche il conferimento della medaglia d'argento a Giovanni Regent, triestino, fuochista, in funzione di sottocapo pompiere della R. Marina, matricola 41730, per atto di valore compiuto, insieme con un camerata, e di cui dà particolare la seguente bellissima motivazione: «In seguito allo scoppio di alcuni depositi di munizioni della polveriera di Panigaglia, entravano nel recinto della polveriera e animosamente salivano sul tetto del magazzino n. 11, adiacente al n. 10, esploso, la cui travatura già cominciava a bruciare, col proposito di impedire la propagazione del fuoco al sottostante ingente munizionamento. Rimanevano sul tetto circa due ore per eseguire la manovra degli idranti, delle piccozze e degli estintori, e lasciavano il proprio posto allorquando qualsiasi pericolo d'incendio era scongiurato. Panigaglia-Spezia, 3 agosto 1928». Rallegramenti.

I corsi di perfezionamento

per camerieri e fuochisti

La locale Delegazione compartimentale dell'Associazione nazionale fascista della gente di mare comunica:

Il 1.o febbraio sono stati iniziati presso le Delegazioni di Genova e Trieste i corsi di perfezionamento per fuochisti e camerieri di bordo ideati dalla Confederazione della gente di mare in ossequio alle indicazioni della Carta del Lavoro e per migliorare al confronto delle sempre maggiori esigenze tecniche, la cultura e la capacità del personale di bordo.

Il corso a Trieste venne inaugurato con una breve allocuzione del delegato compartimentale cap. Bruno Bartoli, illustrante gli scopi e le finalità delle scuole professionali. Quindi il dott. Tonello tenne la prima lezione sull'igiene del lavoro.

Il presidente della Confederazione on. Magrini, impossibilitato di presenziare all'inaugurazione, inviò il seguente telegramma: «Saluto principio nobile fatica maestri e diligente volontà allievi sicuro che iniziativa nostra organizzazione apporterà attesi frutti per valorizzazione e affermazione lavoro marinaro. F.to Magrini».

I corsi avranno la durata di circa tre mesi ed alla fine verrà rilasciato agli allievi meritevoli un attestato che potrà costituire un documento di preferenza negli imbarchi.

Istruzione di reparti D. A. T.

Il Comando della 58.a Legione «San Giusto» comunica: Domenica prossima, 3 febbraio, alle 9, nei locali della scuola comunale «Parini», in via Ugo Foscolo n. 13, sarà impartita l'istruzione D. A. T. soltanto alle batterie 137.a e 138.a; nelle successive domeniche, salvo contrordini, l'istruzione verrà sempre impartita a due batterie per volta.

Presenzierà il console generale Brandi. Tutti gli ufficiali sono invitati a intervenire alla riunione per conoscere le direttive dei prossimi mesi di istruzione. E' fatto obbligo a tutti i militi, compresi anche quelli della classe 1910, e avanguardisti delle due batterie suddette, a intervenire all'istruzione.

Il Comando D. A. T. procederà rigorosamente contro i neghittosi, sino a provocare la cancellazione dai ruoli e eventualmente il ritiro della tessera. F.to console comandante la 58.a Legione: Filippo Diamanti.

La proroga dei termini

per mutui sui fabbricati rurali

Il Ministero dell'Economia Nazionale, accogliendo la proposta formulata a suo tempo dalla sezione di Credito agrario dell'Istituto federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, ha provveduto — con decreto in corso di registrazione — a prorogare al 31 dicembre 1929 il termine per la stipulazione dei contratti di mutuo riguardanti la costruzione di fabbricati rurali nella Venezia Giulia e al 31 dicembre 1930 quello per l'erogazione delle somme mutuate.

La Mostra di Vito Timmel

Una mostra che avrà notevole successo è quella iniziata ieri dal pittore Vito Timmel nel salone Michelazzi in via Mazzini. L'artista non faceva una sua mostra personale da un paio d'anni; ma specialmente negli ultimi tempi sembra egli aver avuto un fervido periodo di lavoro. Quasi tutte le opere esposte sono di fattura recentissima. Pieno di slancio, ricco di fantasia, ingegnoso nell'invenzione e nella capricciosità dello svolgimento, e al tempo stesso agile padrone della linea e virtuoso delle assonanze originali nel campo del colore, il Timmel è sempre per il pubblico un artista curioso e di grande diletto. Specialmente in questa sua esposizione, molto riuscita, dove espone un ritratto, parecchi quadri svariatissimi, una serie di tempere condotte con rara eleganza, finezza, novità di maniere. Parleremo di questa mostra nei prossimi giorni.

La conferenza del console cecoslovacco

all'Istituto statistico economico

Si rammenta che domani sera [redacted] 19 avrà luogo all'Istituto statistic[redacted] nomico in un'aula della R. Univ[redacted] la preannunciata conferenza de[redacted] sole generale della Cecoslovacchia[redacted] politica economica e commerciale[redacted] Cecoslovacchia.

Date le molteplici e strette re[redacted] che legano la nostra città alla [redacted] blica cecoslovacca, la conferenza [redacted] sta particolare interesse, tanto [redacted] in quanto ne è relatore il cons[redacted] nerale cecoslovacco, che si deg[redacted] te rappresenta il suo paese a T[redacted] che dedica la sua intelligente [redacted] rosa attività all'intensificazio[redacted] rapporti commerciali tra il nost[redacted] porio e la Cecoslovacchia, che [redacted] cupa ancora sempre il primo p[redacted] traffico ferroviario con l'estero[redacted]

Sono invitati alla conferenza [redacted] renti all'Istituto e quanti si i[redacted] no all'argomento.

(*Note di cronaca*)

Non una lotte[redacted]

ma una vincita sicura è l'ane[redacted] che riceve ognuno gratis rac[redacted] 200 biglietti di quelli che sono [redacted] tutti i pacchetti da kg. 1/4 de[redacted] all'uovo PEKATETE.

Importanti iniziative elettriche italiane

all'estero

Dai giornali finanziari di Bruxelles rileviamo che si è colà costituita recentemente la «Compagnie Italo-Belge pour entreprises d'électricité et d'utilité publique».

Alla sottoscrizione del capitale ha partecipato largamente il gruppo della Società adriatica di elettricità di Venezia, che, come è ben noto, costituisce uno dei principali organismi italiani dell'industria elettrica.

Lo sviluppo di questa industria in Italia suscita, e giustamente, l'ammirazione di tutto il mondo; ma finora esso era stato considerato, nel Paese, come un fatto economico di espansione esclusivamente interna. Pure, se vi è una industria italiana la quale possa aspirare non solo a un primato nel campo dell'azione nazionale, ma anche in quello dell'azione internazionale, essa è precisamente la idroelettrica, che si è formata un nucleo di competenze finanziarie e tecniche di primissimo ordine.

Perchè dunque non si sarebbe dovuto esportare quella forza di iniziativa e quella capacità di realizzazione, per cui siamo universalmente ammirati?

Questo è appunto lo scopo della nuova Società, che si propone di valorizzare sempre più, in Europa, e per le interferenze economiche, anche fuori di Europa, la rinata forza e il fervore vittorioso dell'Italia fascista.

Proprio in questi giorni sono partite due missioni di studio, l'una per la Rumenia, l'altra per la Spagna.

La prima è guidata dall'ing. Pietro Giuriati, che ha per collaboratori gli ingegneri Luigi Fioretti, Vittorio Tonazzi e il conte Costantino Ruspoli di Poggio Suasa.

La Rumenia, che sta concludendo le operazioni per il prestito internazionale destinato a garantire la stabilizzazione della sua moneta, intende dedicarsi allo sfruttamento delle sue risorse idriche e a quello delle sue altre ricchezze naturali, valorizzandole con una nuova grandiosa rete di comunicazioni.

L'altra missione, quella per la Spagna, è guidata dall'ing. Giuseppe Amati ed è composta dall'ing. Mario Errera, dal marchese Bernardo Patrizi e del dott. barone Giulio Blano.

La Spagna mira a utilizzare le acque e le cascate del Duero e a collegare i propri impianti produttori di energia elettrica, per ottenere un più completo e razionale sfruttamento.

In entrambi i paesi la tecnica e il capitale italiano possono portare il più valido aiuto.

Aggiungiamo con piacere che l'amministratore delegato della nuova impresa è un nostro concittadino di elezione, ossia il conte ing. Vittore Vittorelli, che è anche consigliere delegato della Società elettrica della Venezia Giulia. Il conte Vittorelli viene giustamente considerato come uno dei più esperti tecnici italiani dell'elettricità; e nel mondo industriale triestino ha saputo guadagnarsi in breve tempo larghe simpatie e sincere amicizie. All'illustre tecnico inviamo le nostre più vive congratulazioni, sicuri d'interpretare il sentimento di quanti ammirano le sue alte qualità di mente e di cuore.

Questue e sottoscrizioni nelle scuole

Per frenare l'abuso delle questue e sottoscrizioni nelle scuole il Provveditore agli studi ha diretto ai capi d'Istituti medi, agli ispettori scolastici e ai direttori didattici comunali e governativi la seguente opportuna circolare:

«Il Ministero della Pubblica Istruzione, con una circolare n. 12 del 14 gennaio ha richiamato ancora una volta l'attenzione degli uffici e istituti dipendenti sulle disposizioni per le sottoscrizioni e le questue nelle scuole per le quali già le norme vigenti prescrivevano un divieto assoluto senza la preventiva autorizzazione ministeriale.

Il predetto Ministero è informato che non sempre questo divieto è osservato rigorosamente, e con varie giustificazioni si continuano a permettere sottoscrizioni di vario genere. Esso perciò dà ordine tassativo e preciso che questo abuso debba cessare in modo definitivo sotto la personale responsabilità dei dirigenti le scuole.

Le richieste per sottoscrizioni e per questue debbono essere rivolte al Ministero per tramite di questo Ufficio; e nessuna ragione d'urgenza o apprezzamento di necessità e di scopi potrà giustificare una deroga a questa norma generale ed assoluta».

L'orario del corso di coltura coloniale. Durante il corrente mese di febbraio il corso di coltura coloniale alla nostra Università si svolgerà con il seguente programma: Lunedì 4, dalle 18 alle 19: Agricoltura coloniale; martedì 5, dalle 18 alle 19: Geografia coloniale; mercoledì, 6 dalle 18 alle 19: Geografia coloniale; lunedì 11, dalle 18 alle 19: Agricoltura coloniale; giovedì 14, dalle 18 alle 19: Geografia coloniale; giovedì 14, dalle 19 alle 20: Diritto coloniale; lunedì 18: dalle 18 alle 19: Merceologia coloniale; martedì 19, dalle 18 alle 19: Geografia coloniale; mercoledì 20, dalle 18 alle 19: Operazioni geodetiche; giovedì 21, dalle 18 alle 19: Geografia coloniale; giovedì 21, dalle 19 alle 20: Diritto coloniale; lunedì 25, dalle 18 alle 19: Merceologia coloniale; martedì 26, dalle 18 alle 19: Geografia coloniale; mercoledì 27, dalle 18 alle 19. Operazioni geodetiche.

Memorie triestine di un ottuagenario

Case e palazzi dell'Ottocento

(*Tommaso*) La casa dei portici di Chiozza, fu pure opera dell'architetto Molari. Questa rocca pugnace, fervidamente pugnace in difesa dell'italianità, dei diritti storici di Trieste ogni qualvolta tentavano lederli, pei quali qui si videro correre delle cruenti giornate, resterà sempre congiunta nel ricordo ai fasti più battaglieri dell'irredentismo.

Una costruzione ragguardevole di quei tempi è pure la casa Romano, ora del Credito Italiano, sull'angolo di piazza della Borsa e via Roma. Di due piani superiori soltanto, è però di bello stile con maestose finestre sormontate da robusti frontoni curvilinei nobilitati da delicate membrature, avente un vago portone con poggiuolo, modificato negli ultimi tempi.

Il palazzo del «Piccolo»

Edificata alquanto più tardi nella nuova zona in piano appiedi della collina che sta a cavaliero della città, la maestosa casa, o veramente palazzo, in piazza delle Legna (ora Goldoni), già di proprietà del cav. Tonello, ora proprietà del *Piccolo*, è d'aspetto semplice ma severo, abbellita soltanto da un grande portone con colonne di stile dorico-romano sostenenti un bel poggiuolo. L'atrio è vasto e maestoso, e la doppia scala ampia e signorile. Nei suoi primi tempi, da oltre il vano tra le due prime rampe della scala si poteva scorgere in fondo un vago giardino nel mezzo del quale una bella fontana con acqua a costanti zampilli. E' presumibile che l'idea prima fosse stata quella d'alzare questo edificio almeno fino ad un secondo piano, poichè s'intravede dal tetto sovrapposto immediatamente alle finestre del primo piano il progetto del suo inalzamento. Io faccio voti che ciò possa avverarsi prima o dopo, chè, inalzato, la sua maestosità, mascherando la retrostante collina, darebbe una maggior aria di signorilità alla piazza Goldoni. E nel mezzo di questa, una artistica fontana con perenne acqua zampillante — quando i progettati acquedotti saranno in piena efficienza — completerebbe la piacevolezza del sito frequentatissimo e farebbe dimenticare la sua irregolarità.

La grande casa Czeike (anche questo un commerciante qui arricchito) di fianco alla chiesa di S. Antonio (architetto Bobolin) va distinta per il suo grandioso portone, affatto singolare, con pilastri e alette di pietra bianca, sorreggenti un ricco poggiuolo forato

La casa delle «bisse»

Di fianco a questa casa, sull'angolo della via S. Lazzaro. c'è un'altra casa dei tempi napoleonici la quale si distingue pel gruppo allegorico sopra il portone, disotto al poggiuolo, racchiudente un concetto politico d'alta storia. Un serpente lungo e grosso, ritorto in sè stesso, con la testa alta e minacciosa a bocca spalancata, è tenuto in freno dagli artigli di tre aquile: la più grande, nel mezzo, tenta morderlo e le altre due, a destra e a sinistra, stanno pronte a ghermirlo. E' un'allegoria in odio a Napoleone, raffigurato nel serpente, sopraffatto dalle tre aquile che rappresentano la Russia, l'Austria e la Prussia. La palla dorata che pende davanti alle fauci del pitone fu posta dal proprietario in memoria d'una palla sparatagli sulla casa per falsa mira dalle batterie francesi del castello nel 1813, stantechè questo stabile si trova in linea retta di fronte al castello.

Fra i negozianti d'allora non c'era penuria d'idrofobi anti-napoleonisti. Causa le continue guerre ed il lungo blocco continentale, naturalmente erano scosse le basi del commercio, rese più sensibili in una città dove questo si trovava ancora in un stato incipiente.

A proposito degli edifici accennati, cade d'osservare come i ricchi committenti d'allora, coloro che facevano fabbricare le case delle quali faccio parola, non si preoccupavano di soverchio di stili, di decorazioni: la loro idea pare fosse quella che bastasse un ricco portone per dare alla casa un sufficiente carattere di opulenza. Tale si presenta una buona parte di case fabbricate nella prima metà dell'800. C'è qualche eccezione: in via Riccardo Pitteri la casa n. 6, già Mauroner, poi Covacevich (dirimpetto alla porta principale del Museo Revoltella); e un'altra che esisteva sulla piazza Gadola (corrotto di Catolla), ora via Mazzini, la irreprensibile casa del ricco negoziante Schwachhofer; vero palazzo di perfetto stile dorico, a tre facciate, con pianterreno e due piani superiori, ampio atrio, vasto e regolare cortile abbellito da una fontana con acqua potabile; degna dimora principesca. Difatti vi dimorò per breve tempo il brillante e valoroso generale di Napoleone, il principe Gioachino Murat, il futuro re di Napoli.

Questo palazzo autentico, che però mai ebbe il lustro di tal nome e passò la sua vita modestamente come semplice casa privata, venne in proprietà di greco sig. Duma; ma poi, acquistato dal «Credit», fu demolito per cedere il posto all'attuale palazzo della Banca Commerciale Triestina.

Una vecchia tipografia

E qui, per incidenza, mi cade in acconcio ricordare come a pianoterra di questo palazzo, dal lato di via S. Caterina, vi stesse la tipografia del sig. B. Apollonio, integerrimo patriota, che subì non poche vessazioni da parte della polizia austriaca esercitando onoratamente la propria professione. Questa tipografia divenne poi lo stabilimento tipografico di Giovanni Tomasich per parecchi anni. Era una bella tipografia, bene piantata in un ambiente chiaro e arieggiato, e riccamente fornita di macchine e materiali. Ebbe un'epoca di molta attività che le diede buon nome. Vi si stampavano parecchi giornali politici, quotidiani e quindicinali: *L'Indipendente*, *Il Cittadino*, *L'Alabarda*, *L'Operaio*, *L'Alba*, e per oltre sei mesi *Il Piccolo*, quando le autorità austriache, privandolo della licenza industriale e vessandolo in tutti i modi, tentavano di sopprimerlo. Giornali che diedero parecchio filo da torcere alla polizia, ragion per cui il tipografo ebbe l'onore di non pochi graziosi inviti da parte della i. r. Procura di Stato ed eziandio condanne di «spontanee» multe filantropiche; e quel che più conta, cortesi sedute di processi confidenziali seguiti talvolta da offerte di gratuita ospitalità nell'ameno e ridente ostello delle fragranti cantine di via Tigor. Molte pregiate pubblicazioni uscirono da questa tipografia, e non pochi ottimi giovani scrittori, oggi distintissimi, qui affilarono le loro prime armi.

La morte dell'ing. Pincherle-Muratori

Con dolorosa sorpresa è stata ieri appresa la notizia dell'immatura morte del cav. ing. Gustavo Pincherle Muratori, spirato a Milano la notte del 1.o febbraio nel pieno rigoglio della vita e della sua brillante attività, in seguito a un'influenza, complicata da una tonsillite follicolare e conseguente setticemia. Nato a Trieste, Gustavo Pincherle Muratori aveva da poco superato la quarantina. Dopo aver frequentato il Ginnasio Dante Alighieri e successivamente le Tecniche del Viale XX Settembre, aveva studiato ingegneria a Milano e a Zurigo. Fervido irredentista, allo scoppio della guerra di redenzione s'era arruolato volontario, divenendo tenente del 1.o Reggimento Genio zappatori e meritandosi per i suoi atti di valore la medaglia di bronzo e tre croci di guerra. Fascista della primissima ora, aveva aderito con entusiasmo al movimento rigeneratore, partecipando attivamente alla rivoluzione delle Camicie nere. Fondatore nel 1922 del Sindacato fascista ingegneri era stato altresì il primo reggitore della Federazione Sindacati Intellettuali nella nostra città. Giovane di vivida intelligenza, di vasta coltura e di fervida iniziativa, l'ing. Pincherle Muratori era una delle migliori forze cittadine, per cui la sua immatura scomparsa, che costituisce una gran perdita, sarà dolorosamente sentita. Alla consorte prof.a Bice Neppi, al fratello ing. Giorgio e agli altri congiunti, le nostre più vive condoglianze.

Un grave lutto del dott. Ferrarese. Il cav. dott. Enrico Ferrarese, direttore dell'Unione Pubblicità Italiana e capo del nostro Ufficio annunci, è stato colpito da un gravissimo lutto: la perdita del suo amatissimo padre, signor Giuseppe Ferrarese, deceduto dopo lunga malattia a 76 anni di età, a Montevarchi. Il defunto, ch'era stato ufficiale dell'Esercito in servizio attivo e poscia funzionario del Municipio di Montevarchi, godeva larghissima stima e vive simpatie per la dirittura esemplare del carattere, l'operosità della vita spesa tutta nel lavoro e nell'affetto per la famiglia e i fervidi sentimenti patriottici nei quali aveva allevato i figli.

Al carissimo amico nostro dott. Enrico Ferrarese, intorno al quale siamo affettuosamente stretti in quest'ora di profondo dolore, e agli altri congiunti tutti, esprimiamo le nostre condoglianze più sentite e più vive.

Decesso. A Nizza è spirato, dopo breve malattia, l'avv. dott. Edoardo Enenkel, ch'era stato per lunghi anni docente di diritto commerciale alla nostra Accademia di Commercio e godeva di larga stima e notorietà nel nostro mondo economico. Alla famiglia vive condoglianze.

La commemorazione del cardinale Tosi di Milano. Il giorno 7 febbraio — trigesimo della morte di S. E. il cardinale Eugenio Tosi — i lombardi e particolarmente i milanesi sono invitati ad intervenire ad una Messa esequiale solenne in suffragio dell'estinto. La funzione si terrà alle 9 nella chiesa dei RR. PP. Cappuccini a Montuzza, con l'intervento di S. E. il vescovo Luigi Fogar. Per informazioni rivolgersi ai RR. PP. Cappuccini a Montuzza, oppure al signor Luigi Anghinelli, piazza Goldoni N. 4 (Banca della Venezia Giulia).

La partenza degli automobilisti triestini

per il Convegno di Roma

Questa mattina, alle 8, parte dal corso Cavour, dove ha sede il Reale Automobile Club Trieste, la carovana delle automobili che si recano al Convegno di Roma. Molti soci del R. A. C. I. si recheranno a salutare i partenti e alcuni accompagneranno i partecipanti al raid per un tratto di strada. Non ostante le condizioni atmosferiche tutt'altro che favorevoli, i partecipanti alla carovana sono parecchi e altri ancora lasceranno la nostra città lunedì o martedì, per raggiungere la Capitale rapidamente.

Ieri sera il presidente della Commissione sportiva del R. A. C. I., ing. Marco de Parente, volle, con cortese pensiero, radunare nella sua abitazione i partecipanti alla carovana, onde dare loro il saluto augurale a nome di tutti gli automobilisti triestini.

Erano presenti al simpatico convegno il col. Gobbi, in rappresentanza di S. E. il generale di Corpo d'Armata, il col. Dalmazzo, vicepresidente del R. A. C. I., l'avv. Levi-Viola, il comm. Coverlizza, in rappresentanza del Podestà, il cav. Blasinig-Bondi, l'ing. Missaglia, il magg. Carpi, il capomanipolo Ferrari della Milizia stradale, i signori Gattegno, Eppingher, dott. Manni, avv. Poilucci, Cimadori. Viterbo, Ercole Poilucci, cav. Sulligoi-Silvani, Finzi e altri.

L'ing. de Parente, che fu cortesissimo anfitrione, salutò i partenti mettendo in rilievo lo sforzo degli automobilisti triestini e rilevando il loro spirito sportivo. Il col. Dalmazzo, a nome della presidenza del R. A. C. I., ringraziò l'ing. de Parente per il lungo e prezioso lavoro prestato per l'organizzazione della carovana, che porterà a Roma i colori di Trieste e il messaggio del suo Podestà. L'avv. Levi-Viola, dicendosi spiacente di non poter partecipare alla gita, augura ai partenti le migliori fortune e mette in risalto lo sforzo e i progetti dell'automobilismo italiano.

La simpatica adunata si prolungò fino a tarda ora. Da Trieste la carovana di automobilisti si recherà a Treviso e a Bologna, punto d'arrivo della prima tappa. Da Bologna le automobili andranno a Perugia e a Terni nella giornata di lunedì, per trovarsi il martedì nel pomeriggio a Roma, dove converranno tutti i partecipanti di tutta Italia.

Corso dimostrativo del concorso ginnastico nazionale avanguardista di Roma. Domani lunedì 4 corrente, alle 10.30, nella Palestra del R. Liceo scientifico «G. Oberdan» in via Paolo Veronese, il capo dell'Ufficio centrale ginnico-sportivo dell'O. N. B. cav. uff. prof. Ferrauto, svolgerà il corso dimostrativo degli esercizi del programma del I concorso nazionale avanguardista «Dux», che si terrà in Roma nell'aprile prossimo. A questo corso interverranno i Direttori dell'E. F. delle province limitrofe e tutti gli istruttori delle squadre avanguardiste che si stanno preparando per il concorso stesso.

Asta al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i seguenti pegni: preziosi, gestione 162, assunti inclusivo il N. 28380; preziosi, gestione 162, rinnovati inclusivo il N. 179774; non preziosi, gestione 162 assunti inclusivo il N. 49264; non preziosi, gestione 162, rinnovati inclusivo il N. 166910; non preziosi, gestione 163, assunti inclusivo il N. 1100. Nella sala di esposizione si trovano: salotti, stanze da letto, tappezzerie, quadri, lampadari, pianoforti «Mignon», violini, violoncello, servizi, argenteria ed oggetti preziosi di notevole valore.

L'edilizia scolastica nell'Istria

Il Provveditorato agli studi comunica:

Con R. D. L. 26-8-1926, n. 1794 fu destinato un fondo di 10 milioni, da ripartirsi in otto esercizi finanziari, per la costruzione di edifici scolastici nell'Istria.

Fin dal marzo 1927, in seguito ai necessari accordi presi fra le Autorità politica, scolastica e tecnica in una seduta tenutasi presso la R. Prefettura di Pola, fu provveduto alla formazione d'una graduatoria delle località che maggiormente abbisognano d'un nuovo edificio scolastico.

In base a tale graduatoria la Commissione composta di S. E. il Prefetto, del R. Provveditore agli Studi, d'un rappresentante dell'Ufficio Tecnico del Ministero della Pubblica Istruzione, d'un ingegnere del Genio Civile e del medico provinciale recatasi in sopraluogo nelle località prescelte, procedette all'approvazione delle aree che, bisogna notarlo, furono cedute, tutte con lodevole slancio, gratuitamente, dai Comuni interessati.

Sotto la direzione della Sezione autonoma del Genio Civile di Pola s'iniziarono subito i lavori di costruzione che continuano tuttora alacremente. Mercè le provvidenze del Governo Fascista sono state in tal modo fornite di nuovi edifici scolastici, pienamente rispondenti alle esigenze dell'istruzione ed ai bisogni della popolazione, le seguenti località:

1) Madrussani (Gimino) due aule e due alloggi. 2) Varvari (Parenzo) due aule e due alloggi. 3) Risano (Villa Decani) due aule e due alloggi. 4) Salara (Capodistria) un'aula e un alloggio. 5) Slivia (Matteria) tre aule e locali accessori. 6) Pregara (Castelnuovo) tre aule e locali accessori.

Sono in via di ultimazione i seguenti fabbricati scolastici: 1) S. Maria Maddalena (Psino) due aule e due alloggi 2) Villa Lazzari (Fianona) due aule e due alloggi. 3) S. Vitale (Visignano) due aule e locali accessori. In corso di costruzione è tuttora l'edificio scolastico di Mompaderno (Parenzo) due aule e due alloggi. E' stato infine appaltato l'edificio scolastico di Caisole (Cherso) due aule e due alloggi.

Con l'inizio del prossimo esercizio finanziario sarà continuata la costruzione di altri edifici

Posti in concorso. Presso la Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali a Roma sono in concorso 10 posti di segretario e 10 posti di ragioniere. Le domande devono essere presentate non più tardi del 28 febbraio a. c. Gli aspiranti potranno ricevere maggiori informazioni presso la sede di Trieste oppure presso la segreteria provinciale dell'Associazione fascista del pubblico impiego.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Rita Spangher, cugina del podestà sen. Pitacco, è andata ieri sposa al signor Mario Rauber; testimoni il cav. Antonio Pitacco e il capogeometra sig. Francesco Austigal. Il gr. uff. Carlo Banelli, che funzionò da ufficiale civile, delegato dal Podestà assente, offerse in nome di questo, alla giovane coppia, la tradizionale penna d'oro. Vivi rallegramenti e auguri.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Zanetti-Barbich, via Mazzini; Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa circondariale di malattia, viale XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Palma, via Giulia; Picciola, Corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano; Zanetti, via Commerciale; Mazzin, via dell'Istria.

LACRIME D'INCHIO[STRO]

Leggendo le statistich[e] ... talità infantile, si han[no] terrore e naturalmente ... me mai sia possibile che ... nità, tutta intenta a rip[...] solamente il tempo di ... mile strage, dovuta in ... all'ignoranza dei genitor[i] ... tire il dovere di diffon[dere] ... modo pratico ed uman[o] ... di igiene più comuni p[er] ... del bambino.

Nelle riviste scientific[he] ... suna madre legge, si pu[b]... ticoli, che mettono in r[ilievo la ne]cessità politica di conser[vare] ... il dovere morale di pres[ervare] ... nere esistenze... e si pia[nge] ... del bimbo con lacrime ...

Se i bambini potess[ero] ... una lega, esigerebbero ... di rinunziare alla loro ... bella funzione, fino a ... uomini non avranno in... come la milizia, l'infanz[ia] ... causa comune.

Ma un bambino non p[uò] ... re in altro modo, che p[...] così quando la buona ... — le mamme sono semp[re] ... dà a Bébé l'olio di ricin[o] ... di magnesia, Bébé pia[nge] ... tortura che gli si infligg[e] ... sa dire che vuole il ... KINGLAX.

KINGLAX è il dolce ... fa tanto bene ai bamb[ini] ... dovere per tutti il diffon[dere] ...

Noi saremo lieti di ma[ndare gra]tuitamente alle famiglie ... tro richiesta del loro P[...] locale Segretario dei F[...] BULL - Galleria Umbert[o] ... - Voi ne avete bisogno ... è il cioccolatino purgat[ivo] ... per voi e per i vostri ba[mbini] ... scatola costa due lire e ... la famiglia. Si vende ... farmacie di tutto il mon[do].

Telerie, Tova[glierie] ... Biancherie ... Corredi ...

Catalogo 19[...] PREZZ[I] RIDOTT[I]

E. FRETTE [...] MONZA

Filiale in Tries[te] Via Mazzini N. 3[...]

DONI agli acquir[enti]

La Fo[...]

PILLOL[E] RINFRESCANTI ANTIEMO[RROIDALI] PREPARATE NELLA FARMACIA R[...] TRIESTE PIAZZA GOL[DONI]

DEPURANO IL SANGUE. C[...] LE EMORROIDI E LA STITIC[HEZZA]

LIRE 2.50 LA SCATOL[A] IN TUTTE LE FARMA[CIE]

BADARE ALLA FASCETTA CON LA FARMACIA GIOV. BATT. ROV[IS]

ROS[...] CATALOGHI GEMEN & BO[...] LUSSEMBURGO LA PIÙ IMPORTANTE CASA DI ROSAI

Catarri Tos[se] ...

[Postumi] d' influen[za]

si guariscono con l[a]

Creolatti[na]

ottimo per le sue qua[lità] ... calmanti e disinfetta[nti]

Trovasi in tutte le far[macie]

Preparato dall' Istituto S[iero]... macoterapico Triestino

Un altro verdetto "sentimentale„ alle nostre Assise

colpevole pietà dei giurati verso le cattive madri

detti scandalosi

ronaca della sessione della di Assise di Trieste, sessione ancora in corso, registra tre osi verdetti per reato d'in- do: tre madri che hanno sop- le proprie creature, una o oluzioni e una condanna mi-

rileveremo il già noto disagio ionamento delle Corti di As- rappresentarono una volta zione di un alto principio di giustizia, quando occorreva alla ferocia delle giurisdizio- li e inquisitoriali, ma che, me dei moderni Stati di di- mbrano una superfetazione. ù che hanno via via accen- loro intima degenerazione e assoluta incomprensione dei ani anche più semplici, pro- come fenomeni di delinquen- overno pare sia oramai deci- abolire la giuria o ad inte- sotto forma di scabinato, in una sistemazione nuova, poi tanta larga parte nella re giuridica italiana, il te- o e l'alto intelletto del magi- tegato e l'esperienza sana di etti che diano a quel tecnici- alla ferrea logica della legge il contributo delle umane cor- vita.

importa soprattutto dire una di riprovazione e di protesta quel falsissimo sentimentali- quell'abnorme visione della à popolare che, giuria impe- uole accompagnare ogni scia- madre che, dimentica dei più overi e reagendo per falso roprio all'istinto e alla pietà, proprio nato nel momento n cui si compie il più alto della natura, qual'è quello eazione. E si noti che, nei oposti all'esame della Corte , non si è trattato, nemme- tesi menzognere delle impu- consueti episodi della soffo- più o meno involontaria, del o del trascurato allaccia- del cordone ombelicale; ma ta persino la prova di una madre che ha sgozzato con lo la propria creatura, pre- mente e cinicamente. I si- urati si sono inteneriti an- a volta, come se la funzione to non consistesse in altro lagrimògene giustificazioni o.

nticidio non cessa di essere idio, solo perchè vittima del un infante. Così la conside- le nostre antiche leggi me- le quali, infatti, non face- una distinzione fra omicidio cidio. La legislazione dei Co- he si dovrebbe supporre più e umana della sorpassata one feudale, considerò, anzi, isione di un infante dovesse arsi come una aggravante idio comune e comminò per nticidi la pena del rogo. Le oni moderne invece si atten- ne il Codice italiano, al con- mitigare la pena degli in , rispetto all'omicidio comu- ndo il fatto fosse commesso are l'onore proprio, o della della madre, della discen- ella figlia adottiva o della ma *mitigare* non vuol dire re e tanto meno *distruggere*. caso, la mitigazione, per ra- onore, che pure occorre va- so per caso, è già fatta dal- la quale, in luogo della pe- eta dell'omicidio, che nella più semplice va da 18 a 21 plica agli infanticidi la pe- tta da 3 a 12 anni. Ma ag- e alla mitigazione della legge o irresponsabile potere e ri- magistero punitivo ad un llabile «no» o alla straordi- preordinata attenuazione di ponsabilità che si profili sot- ci forme dell'infanticidio ci stolto, in nome del buon sen- sociale, in nome delle neces- igenie della vita umana.

trasto con la rigenerazione bblica moralità, che l'Italia iata ha imposto dalle prime Regime, e con le sane cor- ella politica demografica vo- Duce, è ancora più aspro, ova atmosfera di vitalità cui si avvia. La battaglia per il o come «forza», per la prote- lla infanzia e della materni- la valorizzazione di tutte le fisiche e morali della giovi- er il culto incondizionato, re- consapevolmente umano del- iglia, non ammette defezioni meno consente deformazioni festazioni degenerative. I ver- andalosi in tema d'infantici- o su questa linea ed occorra pida ed integrale reazione scienza vera del nostro po- verdetti non devono essere amento; devono arrivare tal- o alla probità di un esempio ammonimento.

Venti mesi di detenzione

Iermattina, davanti ai giurati della nostra Corte di Assise, è comparsa una giovane donna, appena ventenne, accusata di infanticidio. L'imputata — Emilia Cerquenich di Giuseppe, nata ed abitante a Gradischie di San Canziano — era ritenuta colpevole di avere, la sera del 28 marzo 1928, gettato dalla vedetta Jolanda, in una voragine profonda 160 metri, il bambino da lei partorito qualche momento prima del fatto.

I carabinieri di Sesana, informati da una lettera anonima, iniziate indagini, riuscirono qualche tempo dopo ad identificare la colpevole che risultò essere la Cerquenich.

La sciagurata donna, in sulle prime negò, ma poi ammise di avere commesso il delitto. La Cerquenich venne quindi rinviata al giudizio delle Assise e ieri si è svolto il processo.

La Cerquenich — una figura che ispira ripugnanza, bassotta, deforme, gibbosa, presenta tutte le caratteristiche della creatura disgraziata a cui la natura è stata, in modo atroce, veramente matrigna.

Nel suo interrogatorio — come abbiamo ampiamente riferito nello *Ultime Notizie* di ieri — l'accusata ha negato l'intenzione criminosa del fatto.

— Volevo suicidarmi — ha detto — e per questo mi ero recata alla vedetta Jolanda. Nel mentre mi accingevo a spiccare il salto nel vuoto, ho partorito!

Naturalmente tale versione fu ampiamente contestata dalle prove acquisite al processo e dai rilievi fatti dai carabinieri di Sesana. Nell'udienza antimeridiana sono stati interrogati diversi testimoni e precisamente certo Massimiliano Premrù, il brigadiere dei carabinieri Raffaele Cangialossi, un'abitante del paese certa Carla Sila e la scolaretta Antonietta Sila.

Il Presidente, avute dal P. M. cav. u. Cuzzi e dal difensore avv. Robba, le richieste da includersi nel questionario, ha rimandato la continuazione del dibattimento al pomeriggio.

La incisiva requisitoria

Ripreso alle 15.30 il processo, il Presidente ha letto il questionario e poscia il P. M. comm. Cuzzi ha pronunciato una breve, severa requisitoria. Secondo l'oratore della legge, le prove non sono mancate al processo ed anche le negative dell'imputata, di fronte a tali rilievi sono andate mano mano attenuandosi per convergere in una forma di colpa di negligenza. Il corpo materiale del reato, trovato in fondo al burrone, dimostra quale sia il grado di responsabilità dell'imputata. Anche dall'esame, se pur superficiale, fatto dal medico di Sesana sul cadaverino, si è rilevato che la creaturina ha respirato. Questo primo accertamento medico ha avuto in seguito una riconferma nella seconda perizia necroscopica eseguita sul cadaverino. Ed è stato anche accertato che, contrariamente a quanto ha detto la Cerquenich, il funicolo non venne strappato, ma nettamente reciso. L'imputata ha negato questa circostanza, ma l'esame peritale è là a contestare l'affermazione che non regge.

Il P. M. continua ad esaminare, punto per punto, le risultanze più importanti del processo per rinvigorire e rafforzare le prove di colpa e di accusa e per dimostrare, alla fine del suo stringente ragionamento, che la Cerquenich, togliendo il funicolo con l'istrumento del suo mestiere, le forbici, ha dato prova esauriente per convincere come essa abbia volontariamente ucciso il neonato.

L'oratore ritiene, dal complesso delle circostanze, che il delitto è stato premeditato perchè non si va sulla terrazza Jolanda, di sera, a partorire, tanto più che si tratta di una primipara. Per suicidarsi? Il P. M. nega questa circostanza e rileva le varie versioni esposte dall'imputata sul suo preteso tentativo di suicidio. In un primo momento la Cerquenich aveva dichiarato di essersi decisa al suicidio perchè le mancavano i mezzi per provvedere al bambino; poi, al processo, cambiando tattica, ha cercato di far credere che il suo proposito era motivato dalla paura dei genitori. Questo motivo però non l'ha spinta al suicidio, ma al delitto! Questa è la differenza.

Dopo una serie di considerazioni incisive, il P. M. invita i giurati ad ammettere, nella sua interezza, il quesito dell'infanticidio, perchè fare diversamente sarebbe voler chiudere gli occhi alla verità ed ammettere che i due medici periti sono dei forneticanti che hanno visto lucciole per lanterne e che tutto il resto delle prove di accusa è frutto di fantasia. Del resto, osserva ancora il P. M., la legge, nell'articolo 369, ha già disposto un'attenuante per questi reati, senza bisogno che i giurati ne aggiungano delle altre. L'attenuante in questione è quella della «causa honoris» per la quale, vengono appunto in massima, provocati i reati di infanticidio.

Gli argomenti della difesa

L'avv. Robba, prendendo la parola in difesa dell'imputata, di fronte alle serrate argomentazioni del suo valoroso contradditore, fa del suo meglio per attenuarne l'efficacia, rilevando come il P. M. nell'appoggiare l'accusa, si sia servito più di prove apparenti che reali. La Cerquenich, inutile dirlo, è una deficente ed attribuire a lei una colpa volontaria che è invece il gesto convulso ed inconsulto di una disgraziata, è mettersi fuori di strada. In quanto all'idea del suicidio espressa dall'imputata, essa non è certamente una novità. Già dal primo momento del suo arresto la aveva ammessa. E poi, come spiegare l'ansia, l'inquietudine che prese i genitori e gli abitanti del villaggio, nel quale abita l'imputata, la sera in cui ella prolungò per molte ore la sua assenza? Vuol dire che si temeva per lei perchè, già altre volte, avrà espresso idee di suicidio. E poi chi dimostra che ella avesse premeditato, coordinato, consumato il reato? Nessuno! Era proprio cosciente in quel momento? Sapeva quello che faceva?

L'avv. Robba, per avvalorare la sua tesi sulla infermità mentale, si riporta a quello che eminenti giuristi e psichiatri in materia hanno scientificamente dimostrato, e cioè che la donna, al momento del parto, non è «compos sui». Dopo aver seguita l'imputata nel suo penoso cammino da casa sua alla voragine di S. Canziano, l'avv. Robba invita i giurati a seguire più da vicino le fasi del triste episodio per ricavarne la verità umana che da esso si sprigiona. Le argomentazioni del P. M. sono troppo astratte perchè i giurati le possano seguire. Prove! Prove ci vogliono! Ma quando le prove mancano, quando la certezza di una responsabilità sfugge, bisogna allora indulgere.

Il difensore si sofferma poi ad esaminare i rilievi peritali, le deposizioni dei testimoni e tutte le risultanze processuali, per dimostrare ai giurati come le prove concrete manchino. Io dò una spiegazione del fatto — dice — il P. M. dà un'altra. Chi dei due dice il vero? Io o il P. M.? O forse nessuno dei due? A quale crederete? A nessuno? E allora! Sorge il dubbio e nel dubbio si assolve! E meglio assolvere una colpevole che condannare un'innocente!

Indi l'avv. Robba avviandosi alla fine, rivolge ai giurati una serie di interrogazioni per domandare ad essi, se sulla loro coscienza, possono affermare che l'imputata abbia volontariamente soppresso il neonato. Se potete affermare questo — conclude l'avv. Robba — condannate pure! Ma se non siete sicuri, assolvete!

Verdetto e sentenza

Terminata l'arringa del difensore, il Presidente, ordinato lo sgombero dell'aula da parte del pubblico, invita i giurati a procedere alla votazione dei quesiti. La deliberazione dei giurati è molto breve: dura una ventina di minuti. Poi il cancelliere sig. Zanetti, riaperti gli ingressi dell'aula, dà lettura del verdetto.

I giurati, negato l'infanticidio, hanno affermato l'omicidio colposo dovuto a negligenza, concedendo inoltre all'imputata le attenuanti della semi-infermità mentale e le generiche.

In base a tale verdetto, il P. M. cav. uff. Cuzzi propone 15 mesi di detenzione e 375 lire di multa.

L'avv. Robba si rimette alla clemenza del Presidente.

Dopo un'altra breve pausa il Presidente, in consonanza al verdetto emesso dai giurati, condanna la Cerquenich a 20 mesi di detenzione ed a 500 lire di multa.

Il prossimo processo

Domani mattina alle 9, si riprenderà per la terza volta, il processo contro Lodovico Zaiz e Stefano Marcota, imputati di omicidio a scopo di rapina, del vigile urbano Angelo Cattaruzza. L'episodio delittuoso avvenne, come è noto, il 31 dicembre 1925.

Le vicende giudiziarie di questo processo sono pure notissime. Basterà soltanto accennare che il nuovo processo è la conseguenza di un episodio curioso provocato da un giurato nell'ultima sessione d'Assise, mentre la causa stava volgendo alla fine.

Infatti, nell'udienza tenutasi il 2 giugno u. s., prima che i giurati procedessero alla votazione del verdetto, uno di essi, tra la meraviglia di tutti, rivoltosi al cav. uff. Ferri che presiedeva il dibattimento, sollevò, a nome della maggioranza, dei dubbi sulla perizia praticata sul bossolo e sul corrispondente proiettile di una rivoltella, corpo di reato, nonchè sulla attendibilità delle deposizioni rese dalla teste di accusa Fosca Bazzaldella.

Per tali motivi, il Presidente, non senza prima aver rimarcato che ai giurati è vietato di esprimere delle opinioni durante lo svolgimento del dibattimento, con apposita e ben motivata ordinanza, dispose per il rinvio del processo a nuovo ruolo, rimettendo gli atti al giudice istruttore per l'assunzione delle diverse perizie, come richieste dalla giuria.

Movimento sindacale

Rettifiche. L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica: Nei comunicati ieri trasmessi alla stampa debbonsi correggere due spiacevoli errori di trascrizione, da cui l'uno rende incomprensibile il tenore di una lettera inviata dal commissario straordinario dei Sindacati alla locale Federazione dei commercianti e l'altro travisa addirittura la realtà delle cose.

Nella comunicazione pubblicata sotto il titolo «Denuncia di patti contrattuali» è riportata, come accennato sopra, una lettera del cav. Domeneghini, che deve leggersi come segue: «Senza discutere sulla sostanza dei regolamenti che attualmente regolano i rapporti di lavoro tra dipendenti e Azienda dei Magazzini Generali di Trieste, ecc., ecc.».

Secondo errore: Nel breve resoconto di una riunione del Direttorio dei rivenditori ambulanti, venne omessa per intero una riga di foglio dattilografato, dando a quanto esposto una interpretazione del tutto diversa da quella che era nelle intenzioni del relatore. Conviene riportare completamente il periodo mutilato: «Dopo avere approvato la relazione del segretario sull'attività svolta durante il decorso mese, il Direttorio rilevò l'opportunità di richiamare l'attenzione delle superiori gerarchie sulla mancata percezione degli interessi relativi al deposito cauzionale obbligatorio, effettuato a suo tempo presso la R. Tesoreria, interessi che vennero invece liquidati regolarmente a tutti gli aderenti alla locale Federazione dei commercianti, ecc.».

Segretari e fiduciari. L'Unione industriale ci sta dimostrando la propria volontà di intervenire in difesa di quei fiduciari che, a causa della loro qualità sindacale, venissero minacciati o comunque fatti segno a ingenerose rappresaglie. Per quanto sopra è però necessario che il lavoratore investito da tale funzione di responsabilità non esorbiti mai dalla obbiettività del suo compito e conservi sempre in ogni caso e in ogni contingente una linea di formale e sostanziale disciplina, rigida fedeltà al mandato e serena vigilanza sul rispetto dei concordati e di tutti gli accordi relativi, senza preoccupazione, senza rancore, vieti e sorpassati.

La ragione è del più forte così come il più forte è, o sarà, colui che ha ragione: tutto ciò che è in contrario, anche se non pare, è fittizio ed è caduco.

Segretario destituito. Il signor Corrado Cammilletti, segretario provinciale dei lavoratori edili, è, in data odierna, destituito dalla carica. Per la temporanea direzione del Sindacato stesso provvederà il sig. Valentini, attivo organizzatore di questo Ufficio.

La mancanza commessa dal Cammilletti è grave, essendosi egli arbitrato, nella sua qualità di segretario, di accettare implicitamente o quanto meno riconoscere uno stato di fatto irregolare, per cui l'azienda rimunerava i propri dipendenti con tariffe inferiori a quelle vigenti.

Nell'occasione, il commissario straordinario dei Sindacati fa presente a tutti i dirigenti provinciali delle organizzazioni operaie, che la carica ricoperta implica una onestissima interpretazione delle proprie funzioni, e se riprovevole può essere il contegno di una ditta che non rispetta regolari accordi di lavoro, maggiormente grave è la responsabilità di un segretario che per comoda leggerezza avalla l'inadempienza in danno della organizzazione e degli operai che lo delegavano fiduciosamente quale rappresentante.

Il nuovo contratto per gli assicuratori. E' pervenuta in questi giorni dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio l'autorizzazione a trattare il nuovo contratto collettivo provinciale d'impiego per i dipendenti dalle Compagnie di assicurazione.

Il commissario straordinario ha già richiesto all'Unione industriale fascista della Venezia Giulia la fissazione di una prima seduta onde iniziare le trattative.

Riunione del Consiglio direttivo dell'ospitalità. Ieri sera, sotto la presidenza del camerata Sengali, assistito dai camerati Zampollo e Magnoli, si riunì il Consiglio direttivo del Sindacato dell'ospitalità. Il segretario, riassumendo l'attività svolta separatamente fin qui dai tre Sindacati ora fusi nell'unico Sindacato interprovinciale della ospitalità, ebbe parole di vivo elogio per i consiglieri dei disciolti organismi ed espresse l'augurio che il nuovo Direttorio sappia perseverare con pari fede e costanza nell'opera di tutela e valorizzazione della categoria.

Il camerata Martinelli prospettò in seguito la necessità di perseverare, intensificandola, nell'azione selettiva dei riflessi del collocamento al duplice fine di dare la precedenza ai disoccupati più degni e di soddisfare le giuste richieste dei datori di lavoro e del pubblico.

Il camerata Zampollo volle infine, con brevi parole di circostanza, ricordare agli intervenuti la ricorrenza del VI annuale della fondazione della Milizia.

Convocazioni

Sindacato orchestrale bandistico. Stamane, alle 10.30, nella sala del Conservatorio Tartini (via Carducci 24) avrà luogo una importante assemblea generale degli inscritti al Sindacato provinciale orchestrale bandistico. Nell'assemblea, presieduta dal commissario straordinario cav. Lino Domeneghini, sarà svolto il seguente ordine del giorno: a) relazione sull'attività del Sindacato; b) relazione finanziaria; c) nomina del Consiglio direttivo; d) varie. Le assenze dovranno essere giustificate per iscritto.

Sindacato provinciale corale. Domani, lunedì 4 corr., alle 20.30, presso la sede sociale (via S. Francesco 4), avrà luogo l'assemblea generale di tutti gli iscritti a questo Sindacato.

Gli artigiani alla Fiera di Milano

La Federazione fascista autonoma delle Comunità artigiane d'Italia, in pieno accordo con l'Ente nazionale per le piccole industrie, ha deciso, in via di massima, di fare partecipare anche questo anno, sotto la sua egida, gli artigiani e le piccole industrie alla Fiera di Milano.

Tale manifestazione consisterà in una Mostra di prodotti selezionati, sia artistici (tradizionali, folkloristici e moderni) sia — in minor parte — manufatturieri.

Le facilitazioni accordate agli espositori saranno le seguenti: addobbo degli stands — luce generale — fornitura degli scaffali, gradinate, qualora non siano mandati mobili per l'arredo del posteggio, ricevimento dei campioni in Fiera, imballo e rispedizione delle merci a fine Fiera, assistenza completa commerciale in Fiera.

La tassa di posteggio sarà di 150 lire il mq., più dovrà essere rimborsato il costo del cartello-insegna, fornito dall'Enapi. Per le vendite al minuto la tariffa sarà di 300 lire il mq., più cartello-insegna. In Fiera le vendite saranno curate da personale apposito.

Date le facilitazioni accordate e dato anche il carattere della manifestazione che dovrà riuscire quest'anno una vera e propria rassegna della migliore nostra produzione artigiana e piccolo-industriale, ambientata molto decorosamente e soprattutto artisticamente, siamo certi che gli artigiani ci daranno in via di massima la loro adesione, specificandoci lo spazio approssimativo occorrente.

Il transito delle banane e del pomodoro per i porti di Trieste e Fiume

Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica:

In deroga all'art. 8 lettera e) e g) ed art. 10 del Decreto Ministeriale 3 marzo 1927, il Ministero dell'Economia Nazionale — Direzione generale dell'Agricoltura — con disposizione 25 gennaio 1929-VII n. 3123 ha autorizzato il transito dei frutti di banane e dei pomodori provenienti dalle Isole Canarie alle seguenti condizioni:

a) Il transito dei frutti di banane e dei pomodori provenienti dalle Isole Canarie e diretti a paesi esteri è consentito soltanto nei porti di Trieste e di Fiume e per il periodo dal 1.o dicembre al 31 marzo.

b) La merce deve essere accompagnata da un certificato rilasciato dalle autorità locali attestanti l'origine della merce stessa e portante tutti i dati necessari per l'identificazione della spedizione.

c) La merce, che non dovrà essere assoggettata ad alcuna manipolazione, dovrà immediatamente caricarsi sui vagoni ferroviari per la rispedizione all'estero ed accompagnata dalla prescritta bolla cauzione.

d) Qualora la merce non sia presentata nelle condizioni suindicate, anche se ciò derivi da eventuali avarie, va sottoposta, se eventualmente sbarcata, ad energica disinfezione.

Greta Garbo e John Gilbert
arrivano questa sera

La notizia, che per qualche giorno aveva fatto dubitare gli ammiratori dei due divi americani, del loro arrivo a Trieste, è pienamente confermata: questa sera, alle 18.10, Greta Garbo e John Gilbert saranno fra noi, attesi da quanti li hanno ammirati sullo schermo in quegli impareggiabili duetti d'amore, che sono il segreto della loro arte.

Come è noto, i due artisti vengono fra noi per girare una film nello storico castello di Miramare, che con le sue bianche torri normanne e il suo parco ricco di suggestivi recessi, offre uno sfondo meraviglioso. Scelti i punti migliori, il «metteurs en scène», mr. Herbert F. Harbourn, e gli operatori A. Rallace e W. P. Welson, si apprestano ora a realizzare alcuni «esterni» in cui figureranno Greta Garbo e John Gilbert, scelti per far rivivere sullo schermo uno dei più tenebrosi e avvincenti romanzi d'amore che la storia ricordi.

Abbiamo già detto che ormai tutto è pronto e che lunedì arriveranno a Trieste altri operatori e altro materiale indispensabile per le scene che si devono assumere. I due artisti, che al loro arrivo saranno ricevuti da pochi intimi, saliranno in automobile che, seguita da un corteo di vetture, li condurrà all'Hotel Savoia, ove alloggeranno nei lussuosi appartamenti del primo piano, messi a loro disposizione già da molti giorni.

Data l'indiscrezione commessa dai giornali, i dirigenti della Casa cinematografica per la quale i due artisti lavorano, hanno disposto di fare in modo che il loro arrivo avvenga senza cerimonie. Ciò non toglie, però, che gli ammiratori di Greta Garbo e John Gilbert si trovino all'esterno della stazione per salutarli al loro apparire, tanto più che i due artisti saranno sensibili all'omaggio dei triestini.

Il Belgio nel decennale della Vittoria
in una conferenza all'Università Popolare

Nella sala maggiore dell'Università Popolare di via Gatteri, ieri sera il prof. Serafino Riva, segretario dell'Università Popolare di Treviso, tenne l'annunciata conferenza su «Il Belgio nel X anniversario della Vittoria». Il prof. Riva espose con chiare parole, l'impressione avuta da una visita fatta nel luglio dello scorso anno, con circa una cinquantina di soci dell'Università Popolare di Treviso, nel Belgio e in Olanda. L'oratore, dopo d'essersi soffermato sulla questione vallone-fiamminga, sulla situazione del Belgio prima della guerra, durante la guerra e dopo la guerra, venne a parlare, illustrando il suo dire con fotografie, sui confini dove il glorioso esercito belga combattè gloriosamente dissanguandosi.

La conferenza bella e istruttiva, seguita attentamente da un numeroso e scelto pubblico, fu coronata da vivissimi applausi.

Le canzonette al Dopolavoro Riccardo Pitteri

Come preannunciato, giovedì grasso avrà luogo alla sede del Dopolavoro R. Pitteri, in via S. Marco 5, l'esecuzione musicale delle canzonette del concorso indetto fra i dopolavoristi.

La serata avrà inizio alle 20.30, nella sala massima, e il programma comprende nella prima parte una produzione del coro sociale, con scelto repertorio di canti, nella seconda parte verranno eseguite le canzonette prescelte al concorso e quindi seguirà l'audizione di quelle destinate alla premiazione.

Questa simpatica e tradizionale festa delle canzonette richiamerà come negli anni passati un folto pubblico, per cogliere l'occasione di passare una lieta serata in piena allegria.

Incespica, finisce in un fossato
e si frattura un femore

Ieri, verso le 11.30, la casalinga Giuseppina Schillan, di 39 anni, abitante in valle di Rozzol 781, era uscita di casa per recarsi a fare alcune compere alle Cooperative Operaie di piazza del Perugino, quando, giunta nei pressi di Montebello, incespicò in un mucchio di terra smossa e andò fatalmente a cadere in un vicino fossatello, in modo tanto disgraziato da fratturarsi il femore destro.

Soccorsa da una donna che passava di là, fu trasportata poi in un vicino stallaggio, ove, poichè la poveretta non poteva reggersi, fu chiamato il sanitario della Guardia medica, che prestò alla Schillan i primi soccorsi e la fece poi trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel X reparto chirurgico.

Precipita da una scala
e si frattura un omero

Il bracciante Luigi Casalboni di 39 anni, abitante a S. M. M. Inferiore n. 37, ieri sera verso le 20 poco prima che avesse termine il lavoro nell'Oleificio Nazionale di Zaule, ove è occupato, è rimasto vittima di una grave disgrazia.

Nel rimettere a posto una cinghia su una puleggia dell'elevatore, ad un tratto la scala su cui era salito sdrucciolò e il Casalboni cadde da circa cinque metri di altezza. Riportò la frattura dell'omero sinistro. Soccorso dai compagni di lavoro, poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso e lo fece poi accogliere nel X reparto chirurgico.

Una portinaia semi-asfissiata

Con l'autolettiga della Guardia medica, venne trasportata all'ospedale Regina Elena, ieri sera verso le 22, la portinaia Maria Rubianco, di 78 anni, abitante in via Piccardi N. 8. Il sanitario di turno le riscontrò leggeri sintomi di asfissia prodotti da ossido di carbonio e la Rubianco raccontò che poco prima nella sua abitazione, mentre si riscaldava vicino ad un fornello a carbone, era stata colpita da malore improvviso. Soccorsa prontamente dai familiari la Rubianco era stata trasportata poi al pio luogo.

Dopo le cure del caso venne accolta nel VI reparto.

Congregazione di carità. Sono pervenuti in dono all'Istituto dei poveri dalla signora Wolff un cesto di vestiario e biancheria, dal signor Degrassi diversi giornali e riviste, dal signor Saulig un pacco di biancheria e vestiario, dal sig. Nordio una coperta, 4 paglierícci e riviste.

L'AFFLUENZA DEL PUBBLICO È ENORME PER LA NOSTRA

Abbiamo aumentato le nostre provviste di enormi quantitativi di merci di tutte le specie, destinati espressamente per la "Settimana Bianca".

Il miglior rimedio contro il freddo

SVENDIAMO a prezzi di stralcio tutti i saldi dei nostri reparti GUANTI, CALZE, CACHECOLS, GHETTE e MAGLIERIE per signora, uomo e bambini.

VENITE!
OSSERVATE!
COMPERATE!

e sarete soddisfatti, perchè chiunque compera una volta da noi, rimane un nostro affezionato cliente.

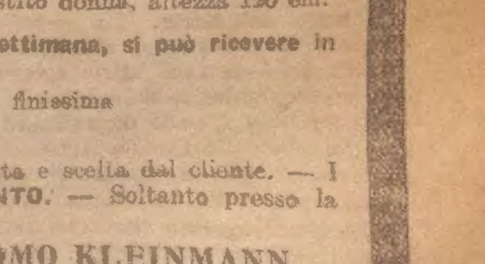
Preferite la mattina per i vostri acquisti!

GRANDI MAGAZZINI
Öhler
CORSO VITT. EMAN. III - 16 TRIESTE

CINZANO

SPUMANTI

Con 5 lire per settimana, si può ricevere all'anno:



1 pezza chiffon finissimo
10 metri lenzuola
2 grandi asciugamani spugna
4 asciugamani speciali, 100 x 65 cm.
2 metri e mezzo satin finissimo, nero, alto 140 cm.
3 metri stoffa lana per vestito donna, altezza 120 cm.

Con 10 lire per settimana, si può ricevere in più:
1 paio scarpe, lavorazione finissima
e diversa altra merce.

Questa merce può anche essere cambiata e scelta dal cliente. — I prezzi non subiscono NESSUN AUMENTO. — Soltanto presso la RINOMATA DITTA RATEALE

GIACOMO KLEINMANN
Trieste, Via Mazzini 5, III - Tel. 46-61

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo

viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo SAPORE SQUISITO.

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel.

Le Veglie animate di questa notte
e le feste dell'ultima settimana di Carnevale

Il successo del Veglione pro Lega

Dopo gli insuccessi e i mezzi successi di questo Carnevale offerto ai gaudenti dal calendario 1929, ecco finalmente un veglionissimo degno di tal nome e un successone pieno e brillante: a fare il miracolo non ci voleva che la Lega Nazionale, il vecchio patriottico sodalizio, che tante benemerenze s'è acquistato in ogni tempo nel campo dell'italianità, dell'irredentismo e della cultura. Iersera, per il Veglione mascherato della Lega, il nostro Politeama ha rivisto veramente il follone tradizionale del buon tempo antico nella sua platea, su per le gallerie e nei palchi, al buffet e nei bars, un po' dappertutto, insomma, in mezzo a una festosità rumorosa e simpatica, in mezzo al risonar delle orchestre e al volteggiare delle coppie: maschere di ogni tinta e d'ogni tipo, eleganti e così così, costumi e parrucche argentee, schiere di ufficiali e di giovani del bel mondo, dame e donnine di tutte le misure e tanto tanto popolo, di quel buon popolo triestino, allegro e festaiolo, che nè il freddo a 10 sotto zero nè la bora a 100 all'ora potevano indurre a far torto alla Lega benefica.

Il vasto teatro pareva stanotte un gran mare sconvolto e su quella gaia burrasca s'alzava, mista all'echeggiar delle musiche, la gran voce della folla. Notte di festa e di gaiezza sfrenata: il gran pubblico ha folleggiato e ha invaso ogni angolo del teatro: si ballava in platea, sul palcoscenico, al Ridotto, dove la folla pareva aver stabilito, tra il rosso dei tendaggi, una filiale più moderata del gran veglione: dal palco si alzavano le note dei ballabili modernissimi, sprigionate dall'alto parlante «Magnavox», concesso gentilmente dalla Ditta Plossi e manovrato dal radiotecnico Valcareggi; e già s'intrecciavano le danze con gaia animazione.

Prima di mezzanotte, in mezzo a un gran scroscio di applausi, fecero il loro ingresso le autorità: S. E. il Prefetto col comm. Vendittelli, i vicepodestà dott. Grego e avv. Cuzzi, e le rappresentanze del Partito, dell'Esercito, della Milizia e degli Enti e delle Società patriottiche e culturali di Trieste, accolti dalle note della Marcia Reale.

A fare gli onori di casa c'erano tutti i buoni padri della Lega: il dott. Cofler, il dott. Petronio, il vicepresidente del Comitato organizzatore cav. Carlini, i direttori Alfieri e cav Rossi, il sig. Micol e altri.

A mezzanotte un breve intervallo con un intermezzo gradito: il programma musicale svolto dai bravi coristi del Dopolavoro Pitteri. Il coro, diretto dal maestro Obersnell, eseguì, prima, gli inni patrii più cari: «Giovinezza», l'inno della Lega e l'inno a San Giusto, accolti da applausi e da acclamazioni entusiastiche; seguirono il coro dell'«Ernani», del «Ballo in maschera» e altri, tutti applauditissimi. Poi il ballo riprese, animato sempre e in mezzo al più schietto tripudio carnevalesco.

L'animatissimo "Ballo della Vela,,

I saloni fastosi del Savoia, scintillanti di luci, hanno visto iersera al gran Ballo della Vela, uno stuolo elegantissimo di invitati, accorso alla festa mondana tanto attesa e preparata con gran cura. E la festa fu manifestazione di eleganza e brillò di gaiezza e di animazione vivissime: le orchestre echeggiarono fino a tarda ora a guidare le danze negli ampi saloni, mentre fuori si levava un'altra musica: quella della bora violentissima, che pur non è riuscita a scemare il brillante successo del ballo dell'«Yacht Club Adriaco».

Fra i molti intervenuti abbiamo notato S. E. il Prefetto con il comm. Vendittelli, il tenente colonnello Baracca in rappresentanza del generale Pugliese, comandante la Divisione militare, l'avv. Pieri, commissario straordinario della Provincia, il gr. uff. Mandruzzato, il colonnello Modugno, il marchese Dal Pozzo, il dott. Guido Nicoli, il console D'Orazio, il comm. Antonio N. Cosulich, il direttore del Lloyd Triestino, Giuseppe Premuda, il comandante in seconda dell'incrociatore «Trieste», Gerosi, gli armatori Gerolimich, il cav. Manincor, il ten. col. Vivani in rappresentanza del gen. De Rosa, le rappresentanze di tutte le società nautiche di Trieste, quelle del Circolo Ufficiali, il Consiglio direttivo dell'«Adriaco», al completo, con i vicepresidenti signori Marco Stuparich e Antonio Tedeschi.

La bella e vasta sala, ove le eleganti coppie danzavano, era stata, per l'occasione, trasformata in un affascinante ambiente marinaro. Due giovani: Tito Nordio e Lucatelli, con sapienza e buon gusto, hanno, in breve tempo, costruito un magnifico «fuoribordo» che rimase esposto per tutta la serata in una saletta del Savoia.

Al tocco la folla si riversò nel ristorante, dove il signor Felice Mezzar, direttore del Caffè Savoia, organizzò un inappuntabile servizio di buffet.

All'una, graditissimo e festeggiatissimo ospite, fece atto di presenza alla festa anche Angelo Musco. E il follone degli intervenuti ebbero gioia dalla sua sola presenza.,

Il ballo dell'Adria. La solita folla elegante dei fedelissimi alle feste della Società dei canottieri Adria accorse anche iersera, sfidando il freddo e la bora, a render lieto il ballo organizzato nella sala massima del Circolo Artistico. Anche iersera gli organizzatori avevano esposto una bella collezione cine-fotografica e all'ingresso venivano distribuiti degli artistici manifestini: in essi era svelato il gran segreto della veglia mascherata di lunedì grasso; eccone il titolo promettentissimo e suggestivo che non ha bisogno di commenti: «Tra stelle e divi».

L'aspettativa per questa festa è veramente ansiosa e si prevede che quella sera l'ampia sala massima raccoglierà tutti i soci e una gran folla d'invitati che contribuiranno alla brillante riuscita. Per informazioni rivolgersi al galleggiante sociale (telef. 50-33).

Un grande ballo in costume al Circolo rionale fascista di San Giovanni. Fervono i preparativi per il grande ballo del giovedì grasso che promette di riuscire brillantissimo. La sala del Circolo sarà trasformata in un giardino primaverile di peschi in fiore, sotto un cielo stellato, vaganti, di fiore in fiore, miriadi di farfalle e di lucciole. Al più elegante costume sarà aggiudicato un ricco premio. Gli inviti si possono ritirare presso il signor Camauli al N. 701 di Guardiella.

Piatti parlanti

Lisci, bianchi, lucenti, profumati: allineati l'uno accanto all'altro sui grandi tavoli, nella cucina deserta. La notte, quando gli uomini dormono, i piatti abituati di giorno a servire gli uomini, fanno il comodo loro: cioè fanno un gran parlare con quelle loro vocine o sottili o fesse o tintinnanti. Alla loro famiglia appartengono molti rami genealogici: c'è tutta una cugineria tra scodelle, scodelline e scodellone, salsiere ed insalatiere. Tutti hanno il loro tipo: chi è panciuto, chi allungato, chi cavo, chi fondo, chi è fiorito di qualche disegnino colorato, chi ama l'eleganza di una filettatura dorata: ma nello spettegolare i fatti degli uomini, si somigliano tutti. Fra il vecchio parentado ci sono le zuppiere, grosse, basse, capaci, che al lavoro sono tutto uno sbuffare.

— Doppio ristretto di pollo — sbuffa una che ha preso l'abitudine di sbuffare anche quando non lavora — con crostini al parmigiano.

— Quale pollo? — chiede una fila di dieci piatti fratelli, a una voce: — quello che ci fa tacere quando butta il suo grido incontro al sole?

— Quello è un gallo — fa un grande piatto snello e allungato — il brodo sarà di pollo giovane.

— Siam dieci fratelli: bianchi, lisci e belli — dicono in coro altri piatti — e serviremo dei cesti di sfogliata.

— Dolce? — brontola una tortiera lucente.

— Un cesto di sfogliata con frutta co....

— Fresche? — chiede un piatto di cristallo tutto smerlettature.

— Fresche sì, ma di mare.

— Che non saranno migliori dei miei dischi di vitella serviti con spuma di fegato grasso, e tartufi e gelatina — strilla un piatto capace che a quanto pare ha molta voce in capitolo.

— Ohè che insolenze son queste? — tuona un piatto dorato agli orli — la mia faraona del Cadore profumata all'arancio amaro è il migliore piatto della cena.

— Ha ragione la mia compagna — salta su un'insalatiera molto elegante e moderna nell'apparenza e nel fare — perchè la faraona sarà fiorita di teste...

— Teste di rape tutte voialtre — grida la tortiera.

— Ho detto che la faraona è guarnita di teste di sedano...

— Ci avete un bel dire voialtre — ride la coppa del gelato, chiara, lucente, svelta di linea — io vi farò sentire quello che è buono: crema di gelato con un giacinto di zucchero filato in onore della serata: filato lo zucchero, perchè chi è innamorato fila e la coppa si chiama «Giacinto innamorato» in onore della serata d'eccezione che sarà la cena danzante «pro Colonie feriali» la quale avrà luogo la sera di martedì 5 febbraio all'Hotel Savoia.

— Ne ho sentito parlare anch'io — racconta una specie di fruttiera che ama reggere le cose dolci — per quella sera io servirò i «palermitani», dei ghiotti dolci frolli, alla marmellata.

— Quante buone cose! — dice un piatto dipinto. — Ci sarà molta gente, perchè ogni signora riceverà dei bellissimi regali con il «cotillon».

— I tavoli sono già tutti prenotati — e uno dei piatti grandi si dà un'aria da padrone.

— E poi... — una fruttiera vorrebbe dire qualche cosa, ma di tra l'uscio appare un berrettone sospetto, e la voce del cuoco comanda:

— Comperare ancora: polli, faraone, frutta di mare e di terra: chè tutta Trieste elegante verrà alla cena danzante «pro Colonie feriali».

Il successo di Angelo Musco al tè pro colonie feriali

L'ingresso di Angelo Musco al tè pro Colonie feriali fasciste, nella hall del Savoia, è stato, iersera, un ingresso veramente trionfale. La sala dorata e illuminata presentava un aspetto d'eccezione: caccia ai tavolini e andirivieni di folla impaziente, in mezzo alle amenità musicali del «Mad Boys Band», sottolineate dai vocalizzi armonici del bravo Silvio Gentili.

Qualche nome in mezzo a quella folla elegante e distinta? S. E. il Prefetto, il Segretario federale e signora, il gr. uff. Sègre, il comm. Vendittelli, il questore cav. uff. Schillaci, il comm. Ximenes e signora, il conte Andreoli e signora, il conte Parisi, l'ing. Herlizka e signora, il cap. Manni per S. E. Ferrario, il tenente col. Rizzo per il gen. Pugliese, il magg. Castagnola, il dott. Kronauer, il comm. Luxardo e signora, il dott. Pototschnig, il dott. Permutti e signora, l'avv. Fontana, il cav. Parmigiani e tanti altri. E nella gentile schiera muliebre, le signore Erminia Franca, delegata del Fascio femminile, Bozza-Salem, Clori Pitteri, Ferrario, Pugliese, Ara, Asquini, Coverlizza, Pieri, Piperno, Jona, Levi-Luzzatto, Cimadori, Cbersi, Lupieri, Cucito, le signorine Fera e altre moltissime, tanto gentili da farci sperare il perdono per non averle ricordate.

Finalmente, dopo le prime danze e i primi pasticcini, sgranocchiati tra il profumo del tè, Angelo Musco, serio serio, la sua zazzaretta in aria e le mani — per ora — bravamente nei taschini del panciotto, s'alzò. Un applauso affettuoso e caloroso e poi tanti scoppi di risa e di battimani ad ogni «punto e a capo» del simpaticissimo artista e assai spesso anche... in mezzo al periodo. Versi, aneddoti e macchiette esilaranti, talvolta un po' maliziosette ma sempre gustose e dette con quell'arte che non ha certo bisogno di elogi. «La voglia», «Il bambino», «L'asino e la scimmia» e un grazioso quadretto di vita catanese, «Gli usi e costumi del popolo siciliano — ha detto Musco — sono differenti; ma di quelli catanesi rispondo io di persona». Ed ha illustrato una notte in uno di quegli appartamenti-camera, dove i catanesi sanno regalare alla Patria dieci o dodici figli... senza paravento, quei catanesi che hanno il terremoto tanto famigliare da impensierirsi... quando non c'è.

Vana benchè nobile idea fu quella degli organizzatori di fermare l'orologio della sala: chè il tempo passò ugualmente in un lampo e Musco, con la sua bella messe di applausi ben guadagnati, si ritirò a centellinare il tè al tavolino delle autorità.

Dopo la simpatica parentesi siciliana, il trattenimento benefico riprese animato e brillante, in mezzo alla gaiezza più schietta.

Il ballo della Società Operaia

L'annuncio che la festa di ballo dell'Operaia si terrà sabato 9 corrente al Politeama Rossetti ha prodotto un'interessamento vivissimo tra i soci e le socie, circostanza questa che assicura la migliore riescita dell'adunata gioiosa della nostra famiglia operaia. La distribuzione dei biglietti a domicilio dei soci e socie è terminato e qualora qualcuno, per possibile disguido, non li avesse ricevuti, potrà richiederli alla cancelleria sociale. Come è ben noto a tutti, e sta nella tradizione del vecchio sodalizio, il ballo dell'Operaia è un ballo puramente sociale e quindi chiuso. Qualora i soci e le socie desiderassero di farvi intervenire persone amiche o conoscenti, potranno fare richiesta di biglietti speciali d'invito, i quali possono prelevarsi alla sede sociale fino a venerdì 8 corrente».

Ballo del C. C. Diadora

Le impressioni di questa vigilia di fervore e d'ansia, fanno prevedere un completo successo artistico e mondano. Il Comitato dei canottieri dalmati, nel difficile compito assuntosi, perfeziona il quadro in tutti i suoi particolari, e merita certamente il più cordiale e schietto elogio.

Il ballo sarà del tutto degno delle belle tradizioni del nostro Circolo, che ha sempre raccolto — anche in questo campo — lusinghiere affermazioni. Una speciale attrattiva, che saprà suscitare nell'ambiente eletto degli intervenuti, l'ammirazione ed il compiacimento, sarà costituita dalla presenza di un grazioso gruppo di gentili dame nell'originale ricco costume della gente di Dalmazia: quello stesso che, mesi or sono, ottenne a Venezia un pieno successo artistico e patriottico.

Le sfarzose sale dell'Hotel Savoia si trasformeranno, nella notte di Giovedì grasso, in uno splendido ritrovo di signorili eleganze e di squisita grazia; e soltanto l'importuna alba potrà affievolire il ritmo vivace delle inesauribili orchestrine ed il fascino dell'incantevole danza.

Il ballo delle I. F. I.

Le signore facenti parte del Comitato organizzatore del ballo «Fantasia di Carnevale», che le Industrie Femminili Italiane terranno la sera del 7 febbraio nell'elegante e rinnovata sala Tina Di Lorenzo, continuano, attivissime nel loro lavoro di preparazione.

La serata, per merito del Comitato organizzatore e per la partecipazione delle più belle ed eleganti signore della città, sarà una delle più brillanti di questo Carnevale.

I biglietti d'ingresso, oltre che presso le patronesse, si acquistano anche presso la sede delle I. F. I., in piazza della Borsa 9.

La Festa delle Bambole al Politeama Rossetti

Attesa con la più viva impazienza da centinaia di bimbi e di mammine, e preparata con insolita signorilità, avrà oggi luogo al Politeama Rossetti la tradizionale Festa delle Bambole, col concorso dei più bei costumi e la consegna ai premiati di bellissimi doni. Alla brillante festa — ch'è la gioia massima di tutti i bambini — presenzierà il gr. uff. Angelo Musco con i suoi tre graziosi bambini: Anna Maria, Angioletto e Franca, i quali parteciperanno della gioia e dell'allegria dei loro piccoli compagni triestini.

Il teatro sarà aperto alle 15, la festa avrà inizio alle 16. La vendita dei biglietti si effettua fino alle 13 alla Biglietteria Centrale in piazza della Borsa.

La veglia del Dopolavoro portuale. Nella propria sede in via Istituto 15, il Dopolavoro portuale tenne ieri sera l'annunciata veglia mascherata che, malgrado il tempaccio, raccolse una folla di lavoratori del porto con le loro famiglie. I portuali sono affezionati al loro Dopolavoro e particolarmente ne hanno dato la prova ieri sera.

Nella bella sala, addobbata con gusto e illuminata signorilmente, la festa trascorse animatissima fino alle prime ore della mattina e la lotteria e la elezione della reginetta appassionarono gl'intervenuti, che si divertirono in un ambiente di calda cordialità.

Oltre a varie rappresentanze di Dopolavori e di Sindacati, alla festa volle farsi rappresentare dal suo segretario il commissario Domeneghini. Del Sindacato portuale era presente il signor Riccardi, ricevuto, come tutti gli ospiti, dal vicepresidente del Dopolavoro portuale cav. Gianolla e dal comitato organizzatore della festa, composto dai signori Venuti, Stoico, Stocca, Stibel e Rottoli.

Il ballo dei bambini della Ginnastica al Politeama. Come annunciato, giovedì prossimo al Politeama Rossetti si terrà il tradizionale ballo dei bambini che da 21 anni la vecchia e gloriosa Ginnastica organizza il giovedì grasso per i figli dei propri soci. Il secondo ventennio si inizia in un teatro rimesso completamente e signorilmente a nuovo, ciò che accrescerà l'attrattiva che ha sempre esercitato questo ballo minuscolo. Le lezioni per i piccoli danzatori che eseguiranno il balletto sotto la paziente guida del maestro Santini procedono alacremente nella palestra sociale, e sono già in lavoro i costumi originalissimi che saranno indossati dai ballerini per la fantasiosa rappresentazione coreografica che avrà per titolo «Il ballo di ieri e il ballo di oggi». Si raccomanda ai soci di munirsi a tempo della tessera sociale 1929 e del biglietto speciale per l'ingresso al teatro. Posti e palchi si ritirano lunedì dalle 18 in poi.

Il grande ballo dello sport del Dopolavoro «R. Pitteri». Sabato 9 febbraio, nella bellissima sala del Dopolavoro rionale «R. Pitteri», le sezioni sportive terranno il loro primo grande ballo dello sport. Per questa occasione la sala verrà completamente trasformata in un centro sportivo, non tralasciando il senso artistico, ed illuminata sfarzosamente. Un jazz-band scelto accompagnerà le danze. L'interessante tombola, con in palio una grande bambola Lenci, sarà l'attesa del pubblico, che accorrerà all'invito per passare una gaia serata famigliare. Gl'inviti vengono diramati continuamente. Chi non lo ricevesse è pregato di ritirarlo seralmente in sede (via San Marco, 5), perchè esso è strettamente personale e verrà richiesto all'ingresso.

La Cavalchina della Croce Rossa Italiana

Anche quest'anno, come abbiamo già annunziato, la C. R. I. organizza la tradizionale Cavalchina mascherata per la sera del lunedì grasso (11 febbraio) sotto gli auspici del Comitato delle signore per i festeggiamenti pro organizzazioni giovanili fasciste.

Il ricavato della serata sarà impiegato a favore delle opere assistenziali del Comitato di Trieste è specialmente per l'invio di bambini e giovanetti ammalati all'Ospizio Marino di Oltra.

A questo proposito non sarà fuori di luogo ricordare alla popolazione che, come risulta dal rendiconto a suo tempo presentato alle autorità, col ricavato dello scorso anno, che ascese a lire 29.583.70, si è potuto sinora provvedere a 1262 giornate di degenza nell'istituto, a favore specialmente di casi urgenti o ai quali nessun altro ente poteva provvedere: ciò che costituisce lo speciale merito di questa forma di provvidenza, posto che, senza di essa, i beneficati sarebbero rimasti assolutamente privi dell'assistenza di cui avevano bisogno. Attualmente si trovano ancora all'Ospizio 7 bambini, fino al 12 febbraio, perchè in tal giorno saranno esauriti i fondi dello scorso anno.

Per i necessari accordi si è oggi radunato nella sede della Croce Rossa il relativo Comitato che ha deliberato su tutti i punti principali dell'organizzazione. I prezzi rimarranno quelli degli scorsi anni, e precisamente: lire 25 l'ingresso, lire 300 i palchi di pepiano e I ordine, lire 200 i palchi di II ordine. Le prenotazioni e la vendita seguiranno presso la Biglietteria Centrale.

S. E. Cremonesi, presidente generale della Croce Rossa Italiana, ha diretto al commissario presidenziale gr. uff. Emina una lettera, con la quale plaude all'iniziativa, esprime i suoi ringraziamenti a tutti coloro che collaborano per la sua migliore riuscita, formula l'augurio di un ottimo successo e lascia anche sperare la sua personale presenza alla serata.

Il Comitato ci prega di avvertire che tutte le offerte, comunicazioni, richieste, ecc. relative all'organizzazione della Cavalchina debbono essere rivolte esclusivamente alla sede del Comitato della Croce Rossa in via Machiavelli 28, II, telef. 36-80.

Il ballo pro Casa Balilla «E. Toti». Iersera, nella sala principale della Casa Balilla «E. Toti», in via del Castello, ebbe luogo l'annunciata veglia di danza, organizzata dal Curatorio a favore del Ricreatorio stesso. La bella sala, trasformata in un olezzante giardino, accolse una folla di giovani, i quali ballarono fino alle prime ore del mattino. Alla festa intervenne il Curatorio della Casa Balilla al completo, con il presidente signor Polacco, una rappresentanza del Dopolavoro e altre rappresentanze di ricreatori e società sportive.

Il tè danzante del Circolo Bancari. Oggi alle 17 nella sala massima del Circolo Artistico si terrà il secondo tè danzante. Il primo tenutosi due settimane or sono ha lasciato in tutti gli intervenuti così grato ricordo, che ognuno vorrà rivivere il divertente pomeriggio. Si accede mediante l'invito permanente.

Mare furioso tra gennaio e marzo
Storie di naufragi e curiosità di burrasche

(G. Bonifacio) Siamo in piena «stagione di vento fresco», come dicono i marinai inglesi («gale season»), e questa imperversa da gennaio a tutto marzo. Ne fanno fede i terribili uragani, fortunali e cicloni che si sferrano sopra tutti i mari lasciando dietro a sè la luttuosa scia dei numerosi, quasi giornalieri, disastri marittimi.

L'altezza delle onde

Certamente si deve attribuire al vento la colpa delle sciagure, sebbene la maggior parte delle volte queste sieno causate dalle onde, che però, alla lor volta, son create dal vento.

Il prof. Imperato illustra, in una delle sue opere, chiaramente questo fenomeno meccanico del movimento dell'acqua causato dall'attrito del vento sopra la superficie del mare e distingue tre forme caratteristiche delle onde e precisamente: «il mare lungo», «il colpo di mare» ed «il frangente pericoloso».

Le onde del «mare lungo» hanno un limite massimo d'altezza: nell'Atlantico settentrionale di 20 metri. Invece, come asserisce il dott. Oscar Parker, esse sono di 12-13 metri. Queste altezze delle onde molto discusse non sembrano corrispondere alle asserzioni di molti lupi di mare, ch'ebbero non solo occasione di osservarle, ma pure quella di sostenere, con quelle vere montagne d'acqua, delle lotte titaniche. Queste onde d'altezza eccezionale superano di certo l'altezza loro attribuita dai due sopra nominati competenti, perchè altrimenti come si potrebbe ammettere che le creste di tali onde possano riversarsi sopra le coperte dei transatlantici di 60.000 tonnellate, come il «Majestic» o altri transatlantici minori, che emergono dal livello del mare con la loro opera morta per oltre venti metri, sebbene si debba tenere calcolo del movimento di beccheggio, durante il quale la nave si immerge ed emerge, percorrendo una non indifferente strada dall'alto in basso e viceversa.

Così, per esempio, l'«Ile de France», il grande transatlantico francese, navigando in «mare lungo» a nove nodi all'ora, percorreva con la prora un dislivello eguale a tre piani di una casa comune.

Il vento ciclonico

Le onde del «mare lungo» nei mari del sud possono raggiungere la lunghezza d 900 metri con un'altezza del 3 per cento, mentre nell'Atlantico la loro lunghezza media è di 100 metri con una altezza di 14 metri. In generale, nel Mare del Nord le onde possono essere molto corte e molto profonde e si calcola che quelle che staccarono la poppa dell'incrociatore inglese «Cobra», nel 1901, devono avere avuto un'altezza pari al 30 per cento della loro lunghezza. Questo disastro però si deve attribuire piuttosto alla forma del «colpo di mare», il quale è predotto con l'affilarsi della cresta dall'azione del vento sopra il versante dell'onda esposta sopravvento.

A questo movimento subentra, per il continuo incalzare del vento ciclonico, il terzo movimento, quello più temibile, che porta anche il nome di «frangente pericoloso» e che è una cresta spumeggiante, la quale precipita in avanti con uno scrosciare assordante proporzionato alla sua velocità ed altezza, cadendo poi con irresistibile urto e rumore, spazzando e spezzando tutto ciò che incontro sul suo passaggio.

Sono questi i cosidetti« colpi di mare» che spezzano i timoni dei colossi marini, che asportano tughe e ponti, imbarcazioni e uomini, contorcono stanti d'acciaio e sfondano lamiere di ferro.

Contro questa irresistibile forza, la quale infrange come fossero fuselli i colossi del mare, che strappa alle dighe ed alle rive blocchi di cemento del peso di molte tonnellate, v'ha un mezzo semplice ed efficacissimo, non solo per combatterla, ma pure per domarla con successo. Esso è l'olio. Con un misero litro d'olio della più scadente qualità, come quello di delfino o altro, si potrà domare una zona di 10.000 metri quadrati, bastanti per creare quasi la calma intorno ad una nave della stazzatura della «Vulcania», e ciò per una durata di tempo che può variare da mezza a un'ora.

Logicamente il mare non si tramuta in uno specchio calmo d'acqua, dopo di avere eseguito la manovra speciale di immettere l'olio in mare, però questo da «frangente pericoloso» si converte in «mare lungo», come esattamente lo definisce il luogotenente della Marina americana C. B. Wickoff, il quale dimostrò il fenomeno alla Società di scienze nautiche a Washington. («Oil changes the storm wawe into the haevy swell»).

L'olio salvatore di navi

Innumeri sono i natanti che si salvarono da certo naufragio con questo semplice ed economico sistema, il quale però non è usato a sufficienza o non è tenuto in quel conto che si merita dalla maggior parte dei naviganti o, infine, non viene usato preventivamente, cioè prima che accadano i danni irreparabili.

A documentazione citerò alcuni casi rimasti storici:

Il brigantino a palo, americano, «Nahemiah Gibson» si salva con l'olio il 13 marzo 1895. La nave inglese «Aristomane» sfugge al naufragio in grazia a due sacchetti d'olio appesi alle grue delle ancore e il suo capitano Attridge scrive testualmente: «Non bisogna aspettare che il mare rompa in coperta per incominciare l'esperimento.»

Così si salvò il piroscafo «Lucy Miller», il «Gardenia» e lo schooner «I uknow». Nel 1892 il capitano salvò il piroscafo «Francisco» e dai risultati ricavati da questo salvataggio, così si esprime: «l'effetto prodotto sul mare fu meraviglioso.» Il piroscafo «Bider», nell'agosto del 1892, fu portato in salvo dal suo comandante in grazia a 46 litri d'olio consumati in 48 ore e il capitano scrisse nel giornale di bordo: «Effetto stupefacente e meraviglioso». Da Baltimora a York il capitano Henderson, del vapore «Napier», viene colto da un uragano e lo salva con l'olio, mentre di altri sette piroscafi partiti con lui, sei furono totalmente smattati e il settimo colato a picco. I naufraghi della nave «Silvermore», quando s'incendiò, nel 1885, si salvarono con le loro imbarcazioni in grazia all'olio usato contro il mare che minacciava d'inghiottirli.

Il fenomeno, un tempo rimasto inspiegabile di questo miracoloso potere che ha l'olio sopra il mare in tempesta, oggi è spiegato ed è un fenomeno di meccanica elementare. Esso consiste nel fatto che l'olio, spandendosi sopra l'acqua increspata e corrugata delle creste delle onde, le copre di una elastica e liscia superficie, la quale, impedendo al vento di fare presa, lo lascia compiere il movimento dall'alto in basso per pura inerzia e annientando così l'effetto disastroso del «frangente pericoloso».

Grandi e piccole unità

Da quanto suesposto, si comprende che natanti di grande mole come transatlantici, poco hanno da temere dalle onde in grazia alla loro lunghezza che permette che il loro scafo sempre poggi, tanto a prora quanto a poppa ed in mezzo, sopra almeno due se non tre onde. Mentre i piroscafi i quali misurino lunghezze inferiori, per esempio, di circa 100 metri, spesse volte si trovano a poggiare da poppa sopra un'onda e da prora sopra un'altra, in modo che lo scafo in mezzo rimane a similitudine d un ponte, quasi sopra il vuoto. Ciò è pericolosissimo, perchè il battello, se non è bene costruito, subisce nel centro una terribile «compressione»

Al contrario, se il medesimo piroscafo viene a trovarsi a poggiare con il centro dello scafo sopra la cresta di un'onda, lasciando quasi fuori d'acqua la prora e la poppa, ci troviamo dinanzi ad un pericolo ancora più grande, il quale costò la vita a moltissimi oscuri eroi del mare e causò la perdita di molti piroscafi, perchè in causa all'azione delle strapotenti braccia di leva, formate dalla prora e dalla poppa, agenti sopra il fulcro del centro della nave poggiante sopra l'acqua, si verifica il fenomeno della «dilatazione» e la nave, spezzandosi in due parti, s'inabissa nella profondità del mare.

Al contrario, i piccoli natanti, specialmente velieri, si comportano molto bene in simili frangenti; essi montano e scendono sopra le enormi ondate, imbarcando i colpi di mare, ma correndo alla cappa come sopra un «toboga» o «montagne russe».

Colui che ha provato a viaggiare a vela con i suddescritti fortunali o monsoni, sa cosa vuol dire questo saliscendi, quando, per esempio, si trova sul pennone della gabbia alta a prendere una mano di terzarolli.

Missione dei maestri elementari

Il Consiglio dei ministri, riunitosi nella sua ultima seduta, ha approvato fra gli altri un progetto di legge concernente l'istituzione di posti di missione per i maestri elementari negli Istituti superiori di magistero e nella Accademia fascista di educazione fisica. Allo scopo di provvedere all'insegnamento della educazione fisica, che tanta importanza assume nella educazione dei fanciulli, con istruttori ben preparati oltre che culturalmente anche tecnicamente, si è provveduto ad istituire anche presso la regia Accademia fascista di educazione fisica un certo numero di borse di studio o di missioni che saranno assegnate a maestri previo concorso, i quali abbiano rivelato particolari attitudini per l'insegnamento della educazione fisica. Durante il periodo in cui i maestri vincitori delle missioni rimarranno presso l'Accademia conserveranno il diritto allo stipendio ed al posto occupato. Ai maestri ammessi a tali concorsi sarà al termine rilasciato uno speciale diploma per l'educazione fisica.

Il ballo di questa sera dei camerieri e cuochi mercantili

Nelle lussuose sale del Circolo Marina Mercantile si terrà stasera dalle 21 l'annunciato grande ballo del personale di camera e cucina delle società di navigazione, a favore delle vedove e orfani della categoria. Della festa benefica ha voluto assumere il patronato il cap. Bruno Bartoli, delegato compartimentale della Associazione marinara e il comitato organizzatore si è messo d'impegno a preparare una festa tutta ricca di attrattive; ma quella che, come di tradizione, interesserà soprattutto la folla dei convenuti, sarà certo la ricca lotteria gastronomica, giacchè i premi, oltre a essere appetitosi, sono delle geniali opere d'arte dei bravi cuochi del Lloyd e della Cosulich, che vi impegnano tutta la loro ben nota bravura.

La Sagra degli sciatori al Dopolavoro portuale

Nella bianca stagione dello sci viene pure il vecchio Carnevale. Da una parte campi nevosi e cime imbacuccate in bianchi mantelli ed aria fredda e luminosa; d'altra sale splendide di luci, di giovinezza gioiosa, di suoni e di musiche.

Gli sciatori del Dopolavoro portuale hanno pur essi deciso di sacrificare a Carnevale, e per essere in carattere hanno organizzato per sabato 9 corr., nella sala grande ed annessa della loro sede (via Istituto 15), la Sagra degli Sciatori, che adunerà in una gaia cornice i giovani soci del Gruppo sciatori del Dopolavoro portuale, tutti gli altri di questo ente, i loro amici, conoscenti, familiari e invitati.

La festa avrà inizio alle 21 e si protrarrà sino alle prime ore del mattino, quando diversi ballerini andranno a prendere gli sci e il treno, per recarsi sulla bella neve. Il ricavato andrà integramente devoluto al fondo del Gruppo sciatori e servirà ad integrare la scorta di materiali in dotazione al Gruppo stesso.

Verrà eletta la «Reginetta» degli sciatori, alla quale verrà fatto omaggio di un ricco premio. Vi sarà pure una lotteria con regali in carattere, fra i quali un paio di sci completi con bastoni, una cucinetta da campo e altri consimili. A mezzanotte vi saranno grandi sorprese. La sala sarà addobbata con trofei sciistici ed alpinistici. Suonerà uno scelto complesso jazz-bandistico e vi si potrà intervenire in costume o senza.

Alla Sagra degli Sciatori potranno intervenire pure tutti i dopolavoristi tesserati delle associazioni consorelle. Particolarmente gli sciatori delle altre società saranno i ben venuti.

I soci possono ritirare seralmente, presso la sede sociale, gli inviti per i loro conoscenti e famigliari che intendessero intervenire alla festa.

Rivendite de "Il Piccolo,, in alcune città del Regno

BOLOGNA: F.lli Cattaneo, Piazza Nettuno (Agenzia) - F. Gasperi, Portico Modernissimo (Edicola) - A. G. Marco (Edicola Stazione)

BOLZANO: A. Senoner, P.zza Vittorio Emanuele III - S. A. F. (Edicola stazione).

BRINDISI: A. Gargiulo, via Marina.

FIRENZE: E. Perugi, Piazza Duomo (Edicola) - Dino Malinconi (Edicola) sotto i portici angolo Porta Rossa - S. A. F. (Edicola Stazione).

GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia).

MESTRE: A. Benetta, via Rosa (Libreria) - S. A. F. (Edicola stazione)

MILANO: Leonardi, Piazza Duomo, fronte Galleria, (Edicola) - A. e G. Marco, Libreria (Stazione Centrale).

PADOVA: In tutte le edicole del centro ed in stazione.

PARMA: Ferrari I. P., Piazza della Steccata N. 10 (Cartoleria).

PAVIA: S. A. F. (Edicola Stazione).

ROMA: S. A. F. (Libreria Stazione Termini) - P. Orsi, P.zza S. Silvestro (Edicola).

TARVISIO: Florian Resi (Edicola Stazione) - Mader Ferdinando (Cartoleria-Legatoria).

TORINO: L. Nicobello, P.zza Carlo Felice (Chiosco) - Elvira Mussato, Piazza Castello 25.

TRENTO: E. Zanon, via Mazzurana (Agenzia) - S. A. F. (Edicola stazione).

TREVISO: E. Bertina, via XX Settembre (Agenzia) R. Favaro, piazza dei Signori (Edicola) - S. A. F. (Edicola stazione).

VICENZA: S. A. F. (Edicola stazione).

VENEZIA: Campo S. Bartolomeo, Campo S. Luca, Ascensione, San Marco, Sant'Angelo; S. Stefano, Accademia; Riva Schiavoni; via Garibaldi; S. Felice, Campo San Fantin; Frezzeria; campo S. Filippo Giacomo; S. Pantalon; Lido; Stazione Centrale.

VERONA: P. Gallone, Piazza Vitt. Em. III N. 18 (Agenzia) - S. A. F. (Stazione Porta Nuova).

UN' OPERA CHE NON TEME L'IRA DEI SECOLI

L'uomo che ride

dal romanzo immortale di VICTOR HUGO

Interpreti:
WEIDT CONRAD — MARY PHYLBIN

IMMINENTE NEI TEATRI Excelsior e Fenice

Antireumatic...
ALG...
In tutte le farmacie a L. ...
Laboratorio ALGA - Fium...
IN QUESTA STAGIONE ... RA CON L'ANTIREUMAT... «ALGA» E' NECESSARIA A... PERSONE SOFFERENTI REUMATISMO

Come le scimmie...

La *Magnesia S. Pellegrino* marca Prodel è ormai la preferita delle magnesie. È quindi naturale che molti cerchino di imitarla specialmente nel ... sto e nella confezione este... essendo impossibile imita... le molteplici virtù med... mentose.

Siccome si tratta sempre di volgari sofisticazioni va tenuto presente che la vera Magnesia S. Pellegrino la quale riunisce in sè tre mirabili virtù: di purgare, rinfrescare, disinfettare il corpo, si vende solamente in buste e flaconi portanti la marca del San Pellegrino attraversato dalla firma *Prodel*.

Si trova in tutte le farmacie

Labor. Chimico Farm. Moder... TORINO

I Sovrani assistono alla pro... della film Kif Teb...

La film «KIS TEBBI» è stata ... tata a Villa Savoia alla pres... le LL. MM. il Re e la Regina ... hanno manifestato il loro ... piacimento con espressioni ... ghiere per gli autori e gli ...

FRA GIORNI KIF TEB... verrà dato in rappresentazioni straordi... AL REGIN...

LA FOLL...

Una novità sensazion... Pettine per i ...

D. R. M. Brevettato in tutti gli ... Ondula da sè capelli corti e lunghi ... pettinando. Indistruttibile ... per ogni signora. Prezzo Lire ... franco, esente da dazio. Spedi... vincia per rivalsa oppure ... cipato ... alla Casa ... sione FRANZ HUMANN, Vienna ... gasse 3-38. — Innumerevoli ... ringraziamento

Cinquant'anni d'esemplare atti...

ZANCH... MOBI... ZANCH...

Via S. Lazzaro N. 1... (presso al Corso Vitt. ...) Telefono 78-38

GRATIS nuovo catalogo

NUOVI ARRIVI MODELLI ATTRA... E CONVENIENTI

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Temperatura glaciale e bora violentissima

10 gradi sotto zero, con raffiche a 100 chilometri

Il freddo a Trieste da 22 anni

che gennaio non ha fatto, lo fa: si misura coi grandi delle temperature minime. presentato sotto zero, questo o, e si è ostinato a rimaner ero, anzi si è cacciato sempre Dove voglia arrivare non ieri cautamente ha inflitto una giornata di freddo eccezionale, di primissimo ordine. A uno una bella giornata, per il sole, un cielo terso, cri, una bora di velocità mode- C'erano tutte queste delizie. un altro affare. Quando il a parecchi gradi sotto zero, non ha che un valore decora- cielo azzurro è un'ironia, la derata vi scortica. Vi fa più mozza il respiro, vi porta testa, peggio che se fosse un «borôn». Voi capite che la ha intenzioni prave. Difatti, ata di ieri sfidava ardita- grandi «records» del freddo. «records», voi sapete quali Trieste. Nel 1869, il 24 gen- 8 sotto zero. Nel 1870, il 4 10 sotto zero. Nel 1893, il 4 7.9 sotto zero. Nel 1894, il aio, 9.2 sotto zero. Nel 1895, febbraio, 7.3 sotto zero. Nel Capodanno, 8.9 sotto zero. il 2 gennaio, 9.9 sotto zero. mente, il 23 gennaio 1907, co il cielo, e con un po' di ghiaccio, vennero 12.8 sot- che furono la temperatura misurata finora a Trieste. all'ultimo decennio, per precedenti più vicini Nel febbraio, 6 sotto zero, ne- grande: per tre giorni il ter- rimase sotto la linea. Nel 12 e 13 gennaio, 8.4 sotto ze- neve. Nel 1927, il 20 dicembre, zero. Da allora, nulla che caso nostro: ossia al con- le temperature di ieri furono queste temperature? prime ore del mattino, i citta- scendo di casa, e sentendo avviso il loro naso e i loro trattati ad agopittura da vento che pareva aria ed era consultarono un qualsiasi etro per rendersi conto di sensazioni: e vi leggevano 8 sotto zero. Poi, verso le 10, con di un po' di sole, il termome- fino a —6, che fu la tempe- dominante durante tutta la . Intorno alle 15, dopo alcu- soleggiamento, i termome- avano, conforme ai siti più esposti al vento, tra i 4 e gradi sotto la linea. Ma con del sole, ricominciò la anche la bora riprese a con più forza: e ben presto che la sera aveva tutte le di superare il mattino. erano 8 gradi sotto zero; erano 9. Tutti i «records» decennio apparivano battuti: restavano in pie- di «records» del 1870 con zero e del 1907 con 12.8. rebbero rimasti imbattuti? nza del termometro era a Nella pianura d'Isonzo, già mattino, si erano regi- temperature di 12.4 sotto Dall'altipiano si segnalavano eggio profondissime quote sotto zero, che mettevano i a sentirle, se già non ci brividi in corpo il fri- che agiva in città. Da tutte eravamo circondati da un turbine d'aria gelata, pro- di freddo più freddo e E a tarda sera si stava 10 sotto zero.

avante di questo tuffo nel è la stabilità del tempo. parte delle nostre bufe- è accompagnata dai fe- mutevoli proprie alle burra- freddo càpita all'improvviso, se ne va rapidamente, per di timone alla ruota dei volta il subentrare dello alla bora è così pronto che domani di giornate estre- a temperature quasi Ma quest'anno il freddo è sistente, e ci mantiene alle mensi campi di neve, va- di ghiaccio, delle quali vento tepido viene ad accele- sgelo. Perciò il freddo in- accresce di un elemento che non è consueto: la durata. non si sa quanto sieno adat- tutto: e si adattano, piaccia piaccia, anche a queste Si- vive male, ma si vive Il quando nelle case viene a l'acqua; si vuole attingere, un pezzo di ghiaccio. Ciò ieri in alcune case, in ispe- sobborghi; fortunatamente molte. Non sembra invece sia caffè e nei bar cittadini, correva a ruscelli fu la bibita della giorna- senza acqua non si sarebbe meno il ponce. conforto l'ammirare sulle vetrine dei negozi. quel delizioso effetto delle zioni del ghiaccio in for- escenti, vaghissime, svilup- con frondeggi di foreste ampia è la superficie di cittadini non erano pro- da guardar queste co- alzato, mani in saccoccia, fazzoletto una punta di nizzo, tiravano via come sarebbero anche messi a non avessero temuto che leggere leggere, quasi dal freddo e dal vento, assero e tintinnassero co-

Serata... da lupi

Il rigore del freddo ha raggiunto la fase acuta dopo le 23, reso più aspro e intollerabile dall'accanirsi delle raffiche di bora, che manifestatesi dopo le 20, raggiunsero più tardi la presumibile velocità di 90-100 chilometri. A quell'ora Trieste era avvolta in un vortice di vento gelato che spianava il selciato lucido e sferzava la faccia dolorosamente. La gente doveva fermarsi ai portoni e agli angoli meno battuti dalla bora, aspettando che il «refolo» diminuisse la violenza: scansarlo era come evitare un sicuro pericolo. Il freddo tagliava le carni, passava le vestimenta e penetrava come lame diaccie sulla pelle, facendo rabbrividire anche coloro che eran tappati entro le pellicce.

Come si è giunti a codesto rigore inaudito della temperatura sotto zero?

La cronaca della giornata è stata fatta nelle nostre precedenti edizioni. Poco è da aggiungere. Il sole — antinomie di madre natura — ha profuso il suo splendore su tutte le cose; l'atmosfera aveva trasparenze cristalline; il freddo, dopo le 10, era diminuito, pur tuttavia la colonna mercuriale segnava i quattro gradi sotto zero al sole. Atmosfera e sole incoraggiante, chè, infatti, nelle vie del centro l'andirivieni di gente era animatissimo, anzi il Corso parve — verso le 12 — un luogo di convegno delle signore meglio impellicciate.

Ma chi, nelle prime ore della mattina, s'imbattè nei crocchi delle villiche, dovette constatare che esse erano sfinite: avean dovuto resistere all'imprevisto rigor di un freddo atroce. Quelle giunte da Sesana e dai borghi contermini, recarono la notizia non consueta dei 16 gradi sotto lo zero. Nulla di inverosimile, se si pensa che a Padriciano e a Trebiciano, a pochi chilometri da Trieste dunque, la neve è alta un metro e in alcuni luoghi due metri

L'atmosfera dell'altopiano presenta tutte le caratteristiche dei rigori eccezionali dell'inverno carsico. L'altopiano è trasformato in una zona nordica. Soltanto la necessità della vita, della lotta per la vita spiega la resistenza delle villiche ai disagi di un lungo cammino per le strade impervie, che dal Carso scendono in città.

Piroscafi incrostati di ghiaccio

Durante tutta la giornata di ieri il movimento dei piroscafi costieri seguì il corso normale. A ogni modo la nota dell'eccezionalità della temperatura era visibile anche sui piroscafi. Essi, come attraccavano al porto, dopo la traversata del golfo, eran tutti impolverati di bianco, sulle sartie, sulla tolda e sulle fiancate, ovunque dove lo spruzzo dei marosi s'era rappreso trasformandosi in ghiaccioli sui cordami e in lastre di ghiaccio sul cassero.

Anche in alcune case d'abitazione privata, non soverchiamente protette, il freddo aveva reso pressochè inservibile la calefazione sia a base di termosifone sia con carbone. Il calore non aveva sempre la forza di riscaldare gli ambienti, oltre un breve raggio d'azione. Gli è che, specialmente dopo le 20, anche i mezzi di riscaldamento più moderni si rendevano inefficaci; e ciò per effetto della bora che già cominciava a filtrare — come si suol dire — oltre i muri. E sembrava che fosse proprio così.

Durante la serata si son viste signore che portavano calzature alla russa, e molta gente berrettoni di pelo calcati fin sotto gli orecchi. Le donne del popolo s'infagottavano in ogni maniera, se dovevano uscir di casa: gli scialli di lana, anche quelli più fuori d'uso, furono tirati dai ripostigli per completare la bardatura d'eccezione contro i morsi acuti del freddo.

La serata naturalmente, aveva nelle vie un'espressione di circostanza: non c'era un cane che si soffermasse sulla piattaforma del tramvay; le vetture, all'interno, erano zeppe. Un tal quale panico collettivo del freddo aveva preso tutti coloro che si trovarono in istrada dopo le 20 e che prevedevano la notte infernale che con l'incalzar della bora si sarebbe avuta. Automobili da piazza, vetture a cavalli, furono presi d'assalto, sia da gente che voleva farsi trasportare alle varie sale ove si tenevan feste da ballo, sia agli alberghi o ai teatri. La strada era un campo di corse pazze d'autoveicoli, unica forma d'animazione permessa nella serata infernale.

Notte polare

Dopo le 22.30 la bora infuriò con tutta la violenza. Da quell'ora Trieste fu investita da un turbine di raffiche furiose che raggiunsero la velocità delle occasioni solenni. Quanti chilometri all'ora? Certo, verso mezzanotte, oltre i 100. E il termometro era sceso ad 11 Celsius.

Lo spettacolo degli elementi in furia nella notte fu impressionante: I miagolii della bora tra i fili telegrafici, fra le ramaglie degli alberi, raggiunse i registri più alti e sinistri e l'uscir dai luoghi pubblici a quell'ora, era impresa certo non facile. Senza contare che i posteggi delle vetture di piazza eran deserti. Non se ne trovavano più — e v'era gente che per ore telefonava invano ai posteggi. I caffè e le trattorie avevano dovuto calare le saracinesche per risparmiare i cristalli. L'imperversare del tempaccio continuò crescendo di violenza. Chi si trovava per le strade dovette avere la sensazione che difficilmente sarebbe uscito incolume dalla lotta crudele con gli elementi. Sorpresi così dalla serata infernale, coloro che si eran trovati nelle sale da ballo o nei locali pubblici, rimasero quasi «bloccati». Come per un richiamo di salvataggio, si invocarono per telefono gli autotassametri; ma le chiamate, come dicemmo, eran senza risposta.

L'uscita dei veglioni, poi, ebbe aspetti... quasi drammatici. Le dame e i cavalieri, passando dall'atmosfera infuocata delle sale alla brusca carezza gelata, dovettero avventurarsi sotto le raffiche feroci in traccia di un tassametro. Rischio non tanto lieve, perchè con le scollature di prammatica, sebbene coperte dalle pellicce, le belle signore e i cavalieri pure rabbrividivano.

Non è stato tuttavia il caso di pronti soccorsi e la nottata, almeno per i frequentatori dei veglioni, si risolvette in una tappa forzata al caffè o alla più prossima trattoria.

Verso le 2 di notte, le raffiche continuavano a infuriare e il termometro discese ancora di qualche grado.

Incidenti e disgrazie

Un bracciante scaraventato in mare, muore poco dopo

Durante la notte si verificarono, per effetto delle raffiche, incidenti e disgrazie, una delle quali mortale è accaduta al porto Vittorio Emanuele III. Quivi, presso l'hangar C verso le 19.30 il bracciante Giovanni Vouk, di 67 anni, abitante in via Udine n. 75, trovavasi a bordo di un piroscafo intento a sbrigare un lavoro che gli era stato ordinato, allorchè mentre oltrepassava un ponte, fu investito da una violenta raffica di bora. Perduto l'equilibrio, cadde in mare: un tonfo sordo ed un urlo. I compagni di lavoro tentarono di recargli soccorso. Furono gettate in mare delle corde alle quali il naufrago si aggrappò, mentre intanto una barca gli si avvicinava e due marinai riuscivano a trarlo a bordo. Trasportato nel più vicino magazzino del porto, gli vennero prestate le prime cure, e frattanto si avvertiva la Guardia medica, il cui sanitario, appena accorso, intuì subito la gravità del caso e fece trasportare il pover'uomo all'ospedale Regina Elena; ma il Vouk ormai non parlava più. I medici del pio luogo disperarono fin dal primo momento di poterlo salvare e poco dopo infatti il bracciante cessava di vivere. La salma venne trasportata nella cappella mortuaria.

— Verso la mezzanotte l'autolettiga della Guardia medica soccorse tale Maria Tedeschi, di 58 anni, senza fissa dimora. Il sanitario le riscontrò gravi escoriazioni alla faccia e alle mani. Transitando in via Molino a Vento ad un tratto la Tedeschi era stata investita da una violenta raffica di bora, e scaraventata a terra. Fu trasportata all'ospedale Regina Elena, e quivi accolta nel X reparto chirurgico.

— Causa la bora dovette ricorrere all'ospedale Regina Elena, anche tale Aurelio Pascutti, di 16 anni, commesso di negozio, abitante in via Settefontane n. 73. Verso le 21, egli stava rincasando, allorchè giunto in via Donadoni, atterrato da una raffica cadde in modo da riportare la frattura della tibia destra. Soccorso da alcuni passanti, il povero giovane venne poco dopo con un'auto pubblica trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso e lo fece poi accogliere nel X reparto chirurgico. Secondo il referto del sanitario, il Pascutti ne avrà per circa 4 settimane.

— Alle 1.30 di stanotte, il bracciante Marco Krassovich, di 33 anni, abitante in via del Rivo N. 18, passava per via delle Settefontane allorchè, giunto all'angolo di via della Fabbrica attraversò la strada tenendo un braccio a protezione della faccia per una violenta raffica e non vide, così un'auto sopraggiungente a notevole velocità, che lo investì, lo atterrò e passò oltre, a velocità raddoppiata. Due passanti si affrettarono a soccorrerlo e lo fecero trasportare con un'auto all'Ospedale Regina Elena, ove il disgraziato giunse privo di sensi. Il medico dell'astanteria gli riscontrò la frattura della tibia sinistra e una ferita lacera al cuoio capelluto. L'identità del ferito potè essere stabilita da documenti trovatigli indosso. Dopo le cure d'urgenza, il disgraziato fu accolto nel I reparto.

Un grosso lupo ucciso a Padriciano

Il nostro corrispondente di Sesana ci informa che ieri è stato ammazzato un lupo, a Padriciano, sulla strada erariale Trieste-Postumia. L'episodio di insolita caccia è avvenuto durante la mattinata. Il guardacaccia di Sesana, trovandosi di passaggio da quelle parti, visto un grosso bestione attraversare la strada e scomparire nel folto di una macchia, s'appiattò dietro un muricciuolo e, spianato il fucile, fece fuoco. La bestia fu colpita alla testa e dopo un grido rabbioso, s'accasciò. Si tratta di un grosso lupo, del peso di 75 chilogrammi.

La nuova ondata di freddo

(F. V.) Il mese di gennaio, dopo avere ostentato freddo, neve, gelo e bora in misura ben maggiore di quanto soglia fare, si chiuse con giornate così belle e miti, da indurre a pensare che si schiudesse finalmente un ciclo di tempo dolce e calmo, quasi preludio di alba primaverile. Ma fu breve parentesi. Un nuovo potente flusso di aria gelida si è riversato dalle zone nordiche sulla Penisola, protendendo fino alle terre più meridionali di essa. Le temperature siberiane di qualche decina di gradi sotto zero, segnalate nei giorni scorsi dalle stazioni dell'Europa centrale, e le alte pressioni tuttora incombenti dalle Alpi alle pianure della Polonia e della Russia, sono i fattori che hanno determinato questo nuovo rovescio di aria freddissima e provocato temperature veramente eccezionali.

Dieci gradi sotto zero

Ieri mattina il termometro segnava, all'Osservatorio del Passeggio St. Andrea, otto gradi sotto zero. Il limpido sole della giornata non valse a mitigare notevolmente lo stato termico dell'aria, che si mantenne ostinatamente oltre cinque gradi sotto zero anche nel pomeriggio. A sera, perdurando la non violentissima, ma rigida bora, il termometro riprese una impressionante discesa: alle 19 era sotto i nove gradi e viaggiava verso i dieci. Condizioni analoghe si ebbero in tutta l'Istria, sino a Pola ed a Fiume. Sull'altipiano il freddo deve essere stato molto più rigido. La nostra regione appare come quella più rudemente colpita da questa ondata di gelo. Sull'Alta Italia il fenomeno fu meno intenso; ma fu relativamente molto sviluppato nelle regioni centrali e meridionali, con temperature sotto zero da Genova, a Roma ed a Napoli.

Confronti statistici

Questi periodi di intenso freddo sono associati, a Trieste, coi flussi della bora, e come queste hanno durata di poche giornate. Di rado però si presentano con repliche così insistenti e con caratteri così violenti come in questo inverno. Una discesa termica a dieci gradi sotto zero è poi del tutto eccezionale, nel mese di febbraio. L'unico esempio che si ricordi da un sessantennio a questa parte risale al 9 febbraio 1870, data in cui si ebbe appunto un minimo di 10 gradi sotto zero.

Si hanno invece parecchi minimi alquanto più bassi per il mese di gennaio; il «minimum minimorum», con —12.8, si ebbe il 23 gennaio 1907. Il più freddo gennaio, con media temperatura mensile di zero gradi (tipico valore della piana padana), si ebbe nel 1893. Le minime temperature non scesero però, allora, a meno di otto gradi sotto zero.

Clima di febbraio

Febbraio, a Trieste, è caratterizzato da medie termiche assai mutevoli di anno in anno; da un minimo di gradi 1,6 per il 1895 si passa a massimi di oltre 8 gradi, come nel 1879. La media di molti anni è di circa 5, 3, superiore di appena un grado rispetto al gennaio. Il punto centrale dell'inverno, a Trieste, cade verso il 20 gennaio; ciò spiega la lenta salita nel mese successivo.

Le oscillazioni grandi che si hanno fra i dati climatici di singole annate, dipendono, da noi, dalla frequenza e intensità della bora. E questa, a sua volta, da condizioni remote, quali sono i salti di pressione e di temperatura fra le aree transalpine e quelle mediterranee.

Per ora il barometro fluttua come nei periodi temporaleschi estivi, indizio di grandi sommovimenti atmosferici. La pressione è elevata. A NW dell'Europa si espande un vasto ciclone Tutto fa ritenere che la fase acuta di questo periodo di gelido vento sia prossima alla fine e si faccia presto rapido passaggio alle condizioni normali della stagione

Per fare di Trieste un'isola

Un audace progetto del 1862

(Oreste Cuppo) Nel luglio del 1862, molti curiosi si soffermavano dinanzi la libreria dello Scabar a osservare il grafico di un progetto, là esposto, relativo al porto della città.

Che vi era di progettato?

Nientemeno che di staccare la città dalla terra ferma con un taglio ardito. Il quale, partendo dall'imboccatura del Torrente, presso la darsena della Stazione, avrebbe dovuto seguire l'alveo del corso d'acqua, fin sotto S. Giacomo; quindi, attraverso la collina, avrebbe dovuto finire nel bacino di S. Marco.

Scopo del canale era di ridurre la città in isola, dandole però il vantaggio di godere non più di uno solo, ma di due porti, che avrebbero potuto ospitare una grandissima flotta mercantile.

Il nucleo di questa idea risale forse al 1754, anno in cui, sotto la direzione del veneziano Matteo Pirona, si diede inizio al taglio del Canal Grande. Ma quanta maggior estensione al progetto del 1862: un taglio attraverso la città in quasi tutta la sua lunghezza! Ambedue però i progetti erano volti a un medesimo fine: il rinvigorimento del commercio, che da anni languiva in uno stato miserando.

Per finanziare il progetto

C'era chi già sognava questo canale splendido, variopinto dei mille colori delle bandiere d'ogni nazione, solcato da navigli venuti dai paesi più lontani. Presso S. Giacomo, dove in causa della collina il canale sarebbe stato più stretto, uno svelto ponte di ferro, sospeso in modo che vi avrebbero potuto passar sotto le navi dagli alberi più alti, avrebbe unita la terra ferma alla città-isola nella sua parte più elevata. Ponti piani, a valle, avrebbero offerto il passaggio da una riva all'altra agli abitanti delle due sponde.

Se c'era chi sognava questo, bisogna pur dirlo, c'erano anche delle possibilità di mettere in opera il progetto. Infatti al bisogno avrebbe sopperito il Governo che, assieme alla Società delle strade ferrate e alla città, era disposto a spendere venti e più milioni di fiorini. Il capitale sarebbe stato accettato per il momento; in seguito, per il vantaggio derivato dalla nuova opera, la città avrebbe rimborsato lo Stato di tutte le spese.

E lo si spiegava così:

«Già attualmente il canale rende circa 9000 fiorini annui e a questa tassa non solo i bastimenti si sottomettono di buon grado, ma, onde avere più comodità nel caricare e scaricare, essi si assoggettano altresì a una quantità di spese secondarie, tanto più che devono attendere talvolta 8, 10 giorni la lor volta. Ora il nuovo gran canale renderebbe all'incirca 200.000 fiorini solamente in diritti di canale, cioechè, capitalizzato a 4 per cento, dà 5.000.000 di fiorini».

«Si venderebbero di nuovo a più alti prezzi i diversi fondi espropriati che giacciono al di là delle linee necessarie per le spiaggie.

Un incalcolabile aumento per l'Erario ne seguirebbe: chè i molti proprietari espropriati ricomprerebbero quasi tutti delle case, ne rifabbricherebbero di nuove, una febrile smania di acquistare fondi e di costruire case invaderebbe talmente Trieste e le campagne, che tutte le epoche anteriori di simili speculazioni, per quanto sembrino grandiose, sarebbero in confronto di questa giochi da fanciulli, e la lunga serie di tasse per intavolazioni, trascrizioni, prenotazioni, soprapprenotazioni, bolli e la loro sequela produrebbe in 4 o 5 anni oltre a 20 milioni; giacchè, come diciamo, Trieste passerebbe ripetutamente da mano in mano.

Altra fonte di lucro sarebbe stato il nuovo terreno formato dal materiale escavato che si sarebbe trasportato verso Barcola dai pressi del Lazzaretto nuovo, oppure verso St. Andrea in continuazione del Campo Marzio. Infine l'entrate civiche sarebbero aumentate per il moltiplicato provento delle imposte sui liquori. Che grande consumo di quest'ultimi non si sarebbe avuto per il concorrere ai lavori di una folla di lavoratori manuali?

Per l'estetica cittadina

Si pensava poi che Trieste non solo in utilità, ma anche in estetica avrebbe guadagnato. Un canale sempre corrente e sempre animato, con sopra sospesi cinque o sei ponti, avrebbe apportato maggior bellezza alla città che l'effettuazione del progetto della diga. E di fronte a questo, l'esecuzione del primo progetto avrebbe voluto minor tempo di lavoro. Infatti, non richiedendo esso costruzioni o opere sott'acqua, sarebbe costato appena la sesta parte del tempo che avrebbe richiesto il progetto della diga.

A calcoli fatti il canale, nella sua lunghezza, avrebbe importato soltanto 1300 tese circa, di cui 500 sui terreni poco valutati fra la st anga vecchia (Barriera) e S. Andrea. Gli altri 800 poi, parte si sarebbero ripartiti sulle pubbliche vie, parte sui fondi per lo più occupati dalle vecchie case della valle del Torrente. Circa la larghezza, il canale avrebbe misurati, assieme alle vie lungo le rive, 60 tese. Soltanto nei pressi di S. Giacomo si ebbero state sufficienti 25 tese, larghezza tenuta dal cosidetto Canal Grande con le vie laterali d'allora.

Con l'effettuazione del canale, si sarebbe, a un tempo, venuti a offrire alla strada ferrata un mezzo di passaggio dalla città, per St. Andrea, in Istria. Molto utile per la Trieste d'allora che non era ancora congiunta alla penisola da un tronco ferroviario.

Inoltre, nuove attrattive per il commercio avrebbe offerto il nuovo porto del bacino di S. Marco, che, secondo la supposizione di alcuni, non era stato scelto da Carlo VI soltanto perchè a Muggia c'era la stazione della flotta veneziana.

Per gli enormi vantaggi che il canale avrebbe arrecato alla città, il progetto venne posto in esame dalla delegazione municipale e da una rappresentanza commerciale. Si studiò, si calcolò all'incirca. E si venne al risultato che la spesa dell'esecuzione del progetto si sarebbe aggirata intorno a 14 milioni di fiorini e non a 20 milioni, come a prima vista era sembrato. In due anni di lavoro indefesso il canale sarebbe stato compiuto.

Non si enumeravano gli svantaggi e le difficoltà a cui l'effettuazione del piano sarebbe andata incontro. Forse per non scoraggiarsi! Ma perchè allora il progetto non andò in esecuzione? Certo è, ch'esso ora dorme il sonno dei dimenticati.

Per il XL anniversario della Guardia Medica

Giovanni Della Schiava lire 30, cav. Onofrio Tandoja 15, Vittorio Ferluga 10, Leonardo Albrizio 3, Francesco Scalamera 3, Impresa Costruzioni Antonio Parmeggiani 10, Romolo Filosa 20, N. N. 5, Paolo Zanette 10, Camillo Moraitini 15, Nimira dott. Demetrio 10, Maria Radetti 10, Lino Sardon 10, M. Tarabochia 10, Giovanni Pressen 10, Nicolò Muggia 10, Consiglio parrocchiale B. V. delle Grazie 10, Giovanni Bracig 10, G. Rizzato 5, Giovanni Wiegele 5.

Totale lire 211.—
Importo precedente » 116.069.85

Assieme lire 116.280.85

Littoria

298.a Legione «G. Oberdan». I ciclisti tutti sono tenuti a trovarsi in divisa con le macchine oggi alle 13 in piazza Verdi. Il presente annulla l'ordine precedente.

I sottoelencati avanguardisti della X Centuria Coorte «Giovinezza» sono comandati a presentarsi alla fureria di detta Centuria (via G. d'Annunzio n. 1, II piano) entro giovedì 7 corr. dalle ore 18 alle 19.30: Manzari Manzio, Scaressich Giuseppe, Tossutti Enrico, De Stefani Tullio, Manzini Nicolò.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A.; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D., 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O. (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.08 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.06 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.56 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.60 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 16.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D., 15.25 A.; 20.56 O.; 22.20 D.

Ristorante Caffè "ALLA BORSA"
(già Grande Ristorante Dreher)
completamente rimesso a nuovo
Unico locale del genere a Trieste
RISTORANTE - BAR
BUFFET - CAFFE'
Grande sala per festeggiamenti, banchetti (fino a 200 persone) e balli — Piccole sale per comitive
Specializzati in servizi di banchetti e rinfreschi fuori casa. — Tel. 38-38

Listino prezzi

della sensazionale nostra

VENDITA DEL BIANCO

Conservatelo!

Esaminate e confrontate le qualità

Madapolam e tele

- MADAPOLAM strapazzo . . da 1.60 in più
- TELA MADONNA, greve . . da 2.40 in più
- TELA MADONNA extra . . da 3.— in più
- TELA IRLANDA . . . . . da 3.50 in più
- MADAPOLAM finissimo . . da 2.60 in più
- MADAPOLAM MAKO' . . . da 8.— in più
- TELA CREAS, insuper. . . da 3.90 in più

Asciugamani e strofinacci

- ASCIUGAMANI spugna 38/76 . . . . da 1.78 al pezzo in più
- ASCIUGAMANI spugna 50/100 . . . . da 2.80 al pezzo in più
- ASCIUGAMANI granariso 60/105 . . . da 3.70 al pezzo in più
- ASCIUGAMANI dam-ti finissimi, 60/100 . da 4.20 al pezzo in più
- STROFINACCI grevi 55/55 . . . . . . da 1.40 al pezzo in più
- STROFINACCI grevi 60/60 . . . . . . da 1.80 al pezzo in più

Servizi

- SERVIZI bianchi Jacquard 6 persone . . . . . da 26.— in più
- SERVIZI bianchi damascati, 6 persone . . . . da 28.— in più
- SERVIZI bianchi damascati, finissimi, 6 persone . . . da 58.— in più
- SERVIZI colorati, damascati, 6 persone . . . da 45.— in più
- TOVAGLIATA bianca primissima qualità, 150 cm. da 7.50 in più
- TOVAGLIUOLI bianchi, cm. 60/60 . . . . . . da 2.— in più

Tele per lenzuola

- TELA ROMAGNA grevissima, alt. 148 cm. . . . da 5.30 in più
- TELA CREAS finissima, greve, 160 cm. . . . . da 6.60 in più
- TELA CREAS buona qualità, 148 cm. . . . . . da 3.70 in più
- TELA CREAS, qualità speciale, 245 cm. . . . . da 11.50 in più
- TELA CREAS, qualità speciale 275 cm. . . . . da 13.80 in più

Batiste e opaline per biancheria

- BATISTA bianca . . . . . da 2.80 in più
- BATISTA SHIRTING, prima qualità . . . . da 4.60 in più
- OPALINE color. (in arrivo) da 2.80 in più
- OPAL vero svizzero bianco e colori di moda . . . . da 7.88 in più

Fazzoletti da naso

- FAZZOLETTI bianchi a jour . . . da —.38 al pezzo in più
- FAZZOLETTI bianchi, grevi . . . . da —.50 al pezzo in più
- FAZZOLETTI colorati, grevi . . . da —.55 al pezzo in più
- FAZZOLETTI colorati, a' jour . . da —.95 al pezzo in più
- FAZZOLETTI bianchi, orlo rasato da —.90 al pezzo in più
- FAZZOLETTI bianchi, spec. tipo mil. da 1.30 al pezzo in più
- FAZZOLETTI tess., fantasia, finissimi da 1.75 al pezzo in più
- FAZZOLETTI seta, per taschini . . da 1.— al pezzo in più

Biancheria da signora

- CAMICIE e MUTANDE bianche con a'jour . . . . . da 3.90 in più
- CAMICIE bianche con bordino colorato . . . . . da 4.50 in più
- CAMICIE NOTTE colorate da 10.50 in più
- COMBINAZIONI e mutande colorate . . . . da 9.80 in più
- CAMICIE colorate a'jour e applicazione . . . . . . da 8.— in più
- CAMICIE NOTTE a'jour e applicazione . . . . . . da 13.— in più
- COMBINAZIONI MUTANDE a jour e aplicazione . . da 10.— in più
- CAMICIE o MUTANDE, pizzi Valenciens . . . . . . da 6.— in più
- CAMICIE NOTTE con pizzi Valenciens . . . . . . da 15.— in più
- COMBINAZIONI con pizzi Valenciens . . . . . . da 6.— in più
- CAMICIE e MUTANDE ricamate e guarnite con ric. e pizzi . . . . da 14.— in più
- CAMICIE NOTTE ricamate e guarnite con ricami e pizzi . . . . da 26.— in più
- COMBINAZIONI dette . . . da 18.— in più
- REGGICALZE . . . . . . da 8.— in più

Offerta speciale: Campionario biancheria a prezzo di costo

Biancheria da uomo

- CAMICIE bianche, petto, polsi, brillantina . . . . da 17.50 in più
- CAMICIE bianche, petto, polsi, brillantina, pr. qual. da 21.— in più
- CAMICIE fant. ottima qual. da 19.— in più
- CAMICIE NOTTE, con bordura . . . . da 17.— in più
- CAMICIE NOTTE ricamate, finissime . . . . da 21.50 in più
- CAMICIE SPORT, confezione accuratissima . . . . . . da 26.— in più

CRAVATTE - POLSI - COLLI - Assortimenti grandissimi

Tutte le nostre merci sono indistintamente di primissima scelta

SETERIE E LANERIE

Scelta enorme in tutte le qualità, prezzi e generi - Ultimissime creazioni

GRANDI MAGAZZINI

WEISS

TEATRI E CONCERTI

Angelo Musco al Verdi

«L'aria del continente» di Nino Martoglio ha vinto ieri sera l'aria glaciale e la bora impetuosa e travolgente richiamando a teatro una gran folla gaia e plaudente. L'interpretazione che Angelo Musco dà a questa commedia è ormai troppo nota e non ha d'uopo di commenti. Gli applausi calorosi, le risate clamorose, le evocazioni a scena aperta parve non dovessero finire ieri sera, tanto era palese l'entusiasmo ilare per il grande interprete e per i suoi eccellenti attori, fra i quali la signora Anselmi portò ancora una nota caratteristica nella sua recitazione colorita, vivace e spontanea.

— Stasera alle 20.45 precise, Angelo Musco reciterà nella commedia di Nino Martoglio «Sua Eccellenza», e domani avremo la seconda novità della stagione: «Cristoforo Colombo» tre atti di Italo Vitaliano.

Ermete Zacconi al Politeama

Dal 14 febbraio avremo al Rossetti per una serie di rappresentazioni Ermete Zacconi e la sua compagnia. Tra le novità figura «Pietro il grande» di Giovacchino Forzano e tra le esumazioni «Re Lear» di Shakespeare.

La settimana veneta
al Teatro della Commedia

Domani, lunedì, alle 17, si inizia l'attesa settimana veneta al Teatro della Commedia, che la Direzione ha curato amorevolmente affinchè riesca una tipica manifestazione intesa a offrire ai triestini spettacoli in dialetto veneziano, che da qualche anno non hanno luogo nella nostra città. I primi lavori che saranno rappresentati sono stati scelti fra i migliori del ricco teatro veneto. Così domani verrà data la commedia in due atti di Giacinto Gallina «El moroso de la nona», che è una delle più delicate e commoventi produzioni del compianto commediografo, e l'atto unico del Sarfatti, «El minueto».

Giovedì avremo campo di udire, invece, quel gioiello perfetto in ogni suo dettaglio che è «La festa del bocolo», il popolare e applaudito lavoro di Attilio Schiavoni. Con queste recite la Compagnia stabile darà ancora una volta prova della sua omogeneità e dell'affiatamento che l'ha sempre distinta e che è uno dei suoi meriti maggiori.

— La replica diurna di ieri de «L'artiglio» fu sospesa all'ultimo momento per leggera indisposizione di un artista. Ebbe luogo invece la serale, che richiamò una folla di pubblico e valse un caloroso successo a Carmelo D'Angeli-Calabrese e ai suoi collaboratori.

Oggi il forte dramma di Bernstein si replica per l'ultimo giorno alle 17 e alle 20.45.

Concerto Pavovich-Costantinides
al Circolo Artistico

Domani a sera si produrrà al Circolo Artistico il violinista Gianni Pavovich che ha preparato un magnifico repertorio di musica da camera e da concerto, fra cui una sonata di Busoni, di prima esecuzione per la nostra città. Il maestro Costantinides oltre che accompagnare il valoroso concertista eseguirà tre brani di moderni autori italiani. Il concerto si terrà nella sala massima e comincerà alle 21.

Un concerto istrumentale
ai R. R. Licei "Dante Alighieri„ e "Francesco Petrarca„

I concerti alle scuole medie, promossi da S. E. il ministro della P. I., sono cominciati felicemente l'altr'ieri, con l'intervento del R. provveditore agli studi comm. A. Mondino e dei presidi cav. P. Giurco (Liceo Francesco Petrarca) e comm. B. Ziliotto (Liceo Dante Alighieri). Davanti all'intera scolaresca dei due istituti, il maestro Cesare Barison eseguì, nella sala massima del Circolo Artistico, un concerto di musica italiana del Sei e Settecento. Il magnifico violinista fece sentire delle composizioni del Vitali, del Veracini e del Vivaldi, coadiuvato da una omogenea falange d'istrumenti ad arco e dal giovane organista Luigi Toffolo, che riprodusse anche una toccata del Frescobaldi. La scolaresca prese vivo diletto all'esecuzioni dei brani musicali, che furono illustrati con parola snella e lucida dal prof. Emilio Bidoli. Al maestro Barison, al direttore d'orchestra maestro Gerussi e agli altri interpreti, gli alunni rivolsero cordiali applausi.

Concerto al Circolo Nazionale

Al Circolo Nazionale si tenne ieri sera un concerto riuscito brillantemente grazie alla valentia delle due esecutrici, la gentile signora Valeria de Poltrieri e la piccola violinista Micaela Sweerts. La signora Poltrieri fece sentire una collana di canzoni, scelte da quella fine musicista ch'ella ha sempre dimostrato d'essere, canzoni che sembrano scritte per la sua voce calda, brunita, sapiente, e che l'uditorio applaudendo vivamente dimostrò d'aver molto gradite.

La dodicenne violinista Sweerts, diggià ammirata per la sua bravura straordinaria in un concerto nella sala del Circolo Artistico, diede un nuovo saggio della sua eccezionale tempra d'artista suonando brani cosparsi di passi virtuosistici, quali il concerto d'Ernst e le variazioni sul Mosè del Paganini. Entrambe le concertiste furono molto festeggiate e regalate di bellissimi fasci di fiori. Accompagnò con perfetta maestria il maestro Eusebio Curellich.

Una serata musicale al Circolo «Morara Sassi». Stasera alle 20.30 il Circolo «Luigi Morara Sassi» offrirà ai suoi soci una rappresentazione eccezionale inscenando l'operetta in un atto di R. Ruggier e di G. Centis «La canzone a Julischa» che avrà i seguenti valorosi interpreti: Mario Cermelli, Antonio Antonelli, Luigi Pucci, R. Wieser, V. Scaggiante, N. Caterin e M. Persich. Concertatore direttore d'orchestra lo stesso autore e maestro Renato Ruggier.

Dopo l'operetta sarà svolto uno scelto programma orchestrale con composizioni di Puccini, Massenet e dello stesso maestro Ruggier. Siederà al piano la signorina Valdemarin.

Ultima di «Cenerentola» alle marionette. Oggi domenica, alle ore 14, le marionette al Teatro della Commedia rappresenteranno per l'ultima volta la bella fiaba musicale in tre atti «Cenerentola».

Varietà e Cinema

Ultimo giorno de «La principessa Olalà» con Carmen Boni all'Excelsior. Segue la varietà. Domani «Il mannequin dell'amore» con Costanza Talmadge.

Grande successo al Teatro Nazionale dell'«Ultima gioia» con Margareth Mann e l'ex arciduca Leopoldo: un capolavoro d'umanità, di commozione e di bellezza.

«Rose-Marie» al Cinema del Corso si proietta oggi dalle 14 in poi per la quarta giornata. Nella varietà, rimangono l'ottima dicitrice Gaby Silber e i ginnasti del Trio Tomerani, che ieri debuttarono con vivo successo.

«Una donna nel deserto» con Irene Rich al Teatro Fenice è il romanzesco, appassionante programma d'oggi, dalle 14 in poi.

Ultimo giorno di «Luisa di Coburgo» all'Eden e addio della Compagnia Ol Carlin.

Al Regina «La grande tormenta» continua ad effettuare la vasta scia a tutte le rappresentazioni. Oggi gli spettacoli si iniziano alle ore 14.

John Barrymore e Dolores Costello al Gran Cinema Italia nella superproduzione «Gli amori di Manon Lescaut». Imminente: «Mascherata d'amore» con Carmen Boni.

Oggi inizio degli spettacoli alle 14. Prezzi popolari.

Cinema Edison. Oggi dalle ore 15 in poi, repliche di «Ramona», il capolavoro di Dolores Del Rio, che accompagnato dal canto della bella canzone continua ad entusiasmare. Prossimamente: «Le più belle gambe di Berlino».

Cinema Garibaldi. Dalle 15: «Cohen e Kelly a Parigi», brillantissima commedia con G. Sidney e F. Mac Donald.

Prossimamente: «Notte di Capodanno a New York».

«Donne di lusso» con Norma Shearer al Cine Aurora. Un supercolosso è la film che oggi va allo schermo: il dramma dell'amore. Da oggi il locale è convenientemente riscaldato a termosifoni. Principia alle 14.30.

«L'ufficiale d'ordinanza» al Cine Savoia. Oggi terzo giorno di repliche e di strepitoso successo. Primo spettacolo alle 14.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica siciliana Angelo Musco. Ore 20.45: «Sua Eccellenza», 3 atti di N. Martoglio.
Teatro della Commedia. Ore 14. Compagnia marionettistica: «Cenerentola» (fiaba musicale). Ore 17 e 20.45, Compagnia d'Angeli-Calabrese: «L'artiglio» di E. Bernstein.
Nazionale. Dalle 14: «L'ultima gioia» con Margaret Mann» e varietà.
Excelsior. Dalle 14: «La principessa Olalà» con Carmen Boni e varietà.
Cine del Corso. Dalle 14: «Rose Marie» con Joan Crawford e James Murray e varietà.
Fenice. Dalle 14: «Una donna nel deserto» con Irene Rich e varietà.
Eden. Dalle 14.30: «Luisa di Coburgo» con Erna Morena e la Compagnia O' Carlin.
Regina. Dalle 14: «La grande tormenta» con Olga Tschechowa.
Gran Cinema Italia. Dalle 14: «Gli amori di Manon Lescaut» con J. Barrymore e D. Costello.
Cine Edison. Dalle 15: «Ramona» con Dolores Del Rio.
Cinema Garibaldi. Dalle 15: «Cohen e Kelly a Parigi» con G. Sidney e M. Donald.
Cine Aurora (Madonna del mare). Dalle 14.30: «Donne di lusso» con Norma Shearer
Novo Cine. Dalle 14: «Traguardo d'amore» con Sammy Cohen e Madge Bellamy.
Cine Royal. Dalle 14: «Rosa di mezzanotte» con Lia De Putti.
Cine Galileo. Dalle 15: «L'ombra dell'ergastolo» con Conrad Weidt.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Il tiranno di Nerac» con C. Weidt e L. Haid.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «L'ufficiale d'ordinanza» con Dina Gralla.
Cinema Centrale. Dalle 14.30: «Lo sconosciuto» con Lon Chaney.
Cine Volta. Dalle 14: «La strega di York» con J. Goudal e W. Boyd.
Teatro del Popolo. Dalle 14.30: «La Madonnina dei marinai» con Leda Gys.
Cine Famigliare. Dalle 14.30: «Due negri al fronte».
Cine Venezia. Dalle 15: «Avventure africane» con Sidney Chaplin.
Cine Buffalo Bill. Dalle 14: «Ali» con Clara Bow.
Cine Saturnia. Dalle 14: «L'artiglio rosso» con Claudia Victrix e Jean Toulot.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: prima visione: «I predoni della prateria» con Tom Mix.
Cine Roiano. Dalle 15: «Lei e l'altra».
Cine Belvedere. Dalle 15: «Estrema difesa» con F. Thomson.

Le marachelle di un riscuotitore
Imbroglia... per regalare fiori alla fidanzata

Il signor Edoardo Tenze, proprietario di un negozio al n. 2 di via Canalpiccolo, assunse, giorni or sono, alle sue dipendenze certo Giordano Di L., abitante in via S. Maurizio, e lo incaricò di riscossioni presso varie ditte cittadine.

Il Di L. iniziò subito il suo lavoro e si recò a riscuotere una fattura di 206 lire presso una ditta locale. Avuto il denaro però, anzichè versarlo al Tenze, il giovane preferì trattenerselo, e non si fece più vedere dal principale. Dopo avere atteso invano qualche giorno, il Tenze si recò a presentare denuncia al Commissariato di p. s. di via Valdirivo.

Dopo brevi indagini dei brigadieri Agnone e Tinnerino, si procedette ieri all'arresto del riscuotitore infedele, che subito dopo il fatto si era reso irreperibile.

Tradotto al Commissariato e interrogato, confessò la sua malefatta, dicendo di avere speso 60 lire... per acquistare un ricco canestro di fiori alla sua fidanzata, nel giorno onomastico. Disse poi di avere consumato il rimanente della somma di cui si era appropriato in altre piccole spese.

In seguito a ciò il Di L. fu trattenuto in arresto e passato alle carceri del Coroneo, a disposizione della Procura del Re.

Mentre il giovane veniva scortato alle carceri, un'altra denuncia veniva presentata a suo carico allo stesso Ufficio di p. s. da parte della ditta Adolfo Schlesinger, con negozio in via S. Sebastiano 4. Secondo la denuncia, il Di L. ricevuto in consegna dalla ditta in parola un campionario di pettini, spazzole e altri oggetti di «toilette», del valore di 250 lire, avendo espresso il desiderio di assumere delle commissioni in tale ramo per conto della ditta, non si era fatto più vedere e ogni ricerca per rintracciarlo da parte del proprietario della ditta danneggiata era stata vana. Il Di L. dovrà quindi rispondere anche di questa marachella.

Minaccioso incendio a Longera
Una casa colonica distrutta e un'altra in grave pericolo — 45.000 lire di danni

Verso le 4 di ieri mattina un incendio si è manifestato nella casa colonica n. 158, di proprietà di Maria Ciuch, a Longera. Quando i coloni s'accorsero del grave pericolo che correvano, la casa era ormai in preda alle fiamme, le quali, alimentate dal vento, si sfrenavano, nella loro furia distruggitrice. Fu dato subito l'allarme in paese e nel mentre una parte degli abitanti vestititisi in fretta accorrevano sul posto per dare la loro opera di soccorso, dalla villa Revoltella venivano informati telefonicamente i nostri vigili al fuoco. I bravi pompieri, recatisi subito sul posto con un carro di campagna al comando del sottocomandante ing. Uxa, si trovarono purtroppo in condizioni tali, da poter far ben poco contro la furia delle fiamme devastatrici. La casa ardeva dalle fondamenta al tetto mettendo in serio pericolo anche gli abitati vicini; anzi a un certo momento il fuoco si estese a una casetta attigua e si deve al pronto soccorso dei pompieri se questo secondo incendio non recò grave danno. L'opera dei vigili dovette limitarsi e non fu cosa facile, a circoscrivere il focolare dell'incendio. Lavoro aspro e faticoso, trovandosi i vigili nell'impossibilità di far uso delle pompe perchè l'acqua disponibile era coperta da un denso strato di ghiaccio. Soltanto dopo sette ore circa di lotta continua fra l'infuriar della bora violentissima fu eliminato ogni pericolo e la calma ritornò nel villaggio. La casa colonica andò completamente distrutta, causando al proprietario un danno di circa 45 mila lire, di cui 30.000 rappresentate dal mobilio.

Le sorprese della fretta. Il giovane panettiere Ubaldo Masco, arrestato tre giorni or sono, verso le 4 ant., ci prega di rilevare che l'arresto avvenne perchè egli destò sospetti negli agenti essendo uscito a quell'ora, da casa sua, avendo fretta di recarsi al lavoro, poichè era in ritardo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carlo Castelli, da Silvia e Otto Fuchs lire 50 pro Congregazione di Carità; da Ines e Giacomo Goldschmied lire 25 pro Guardia medica; da Stefy e Alessandro Erber lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Fanny e Ugo Joung lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Istituto dei poveri; da Giuseppe Pipani lire 20 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Carlo Kern lire 30 pro Casa Gentilomo; da Ortensia ed Enrico Kern lire 25 pro Soc. patronato per ammalati neuropsicopatici e lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Giacomo ed Emma Seppilli lire 25 pro Congregazione di Carità e lire 25 pro Asilo Tedeschi; da Icillio Seppilli lire 25 pro Beneficenza Israelitica e lire 25 pro Fraternita Israelitica di Misericordia (fondo orfani); da Ida ed Oscar Kohn lire 25 pro Ospedale Israelitico; dall'Unione fra Interessati nel Commercio e Industria del caffè lire 200 pro Congregazione di Carità; dal comm. ing. Giacomo D'Ancona lire 50 pro Colonie feriali fasciste; da Amelia e Guido Castelli lire 100, da Giacomo ed Antonietta Castelli lire 100 pro Fraternita Israelitica di Misericordia; da Edvino Pick lire 20 pro Guardia medica; da Michele Gunalachi lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Samuele Reiss lire 50, da Alice Ditz-Reiss lire 30 pro Consorzio Antitubercolare; dalla ditta Marco Frankel lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Cesare Moravia lire 30 pro Congregazione di Carità; dalla ditta Meissner e Reibel Soc. a g. l. lire 30 pro Guardia medica; dai nipoti Laura e Vittorio Levi-Castellini lire 50, dai nipoti Marcella e Carlo Bolaffio lire 50 pro Fraternita Israelitica di Misericordia; dal dott. Mario Dardi lire 30 pro Guardia medica; da Clementina Levy-Usiglio lire 30 pro Guardia medica e da Ernesta Farchi-Usiglio e figlie lire 30 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Valentino Zar, da un gruppo di colleghi dell'Ufficio Traffico del Lloyd Triestino lire 55 pro Lloyd Triestino (fondo beneficenza impiegati amministrativi).

Per onorare la memoria di Guglielmo Kaderavek, da Edmonda Alko lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Matilde ved. Lorenzutti, dal dott. Arrigo Steindler lire 25, dal dott. Carlo Cesare lire 20, dal dott. Mario Slavich lire 20, dal dott. Herta Wittine lire 20 pro Ospedale della Maddalena (convalescenti poveri); dai funzionari dell'Ufficio Municipale d'Igiene lire 130 pro Consorzio Antitubercolare; dal dott. Guido Iaschi lire 25 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Occor-Porzio lire 20 pro Guardia medica; da Giuseppina e Adolfo Gostischa lire 20 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Mosetti lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Harry Roberston, decesso a Londra, dalla cognata Giulia de Polo lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria dell'avv. dott. Edoardo Enenkel, dai conti Lodovico Marenzi lire 40 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Gabriele Malli, dalla famiglia Zollia lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria della baronessa Knopp de Kirchwald, nel trigesimo della morte, dai conti Marenzi lire 30 pro Conf. femm. di S. M. Maggiore.

Per onorare la memoria di Lodovico Szirak, da Dory Mandler lire 50 pro Guardia medica; dalla famiglia Gastone Levi lire 20 pro Ospedale orfani di guerra.

Per onorare la memoria del cap. Nicolò Desimon, dal cap. Giovanni Giurini lire 15 pro Asilo di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria dell'adorato suo Italo, da Sina Mingotti lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Caterina Nigris, dalla famiglia Cattelani lire 15 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del cav. Iginio de Scarpa, da Ernesto Vidich lire 25 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; dal cav. Massimiliano Brunner lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; da Lodovico conte Marenzi lire 30 pro Conf. femm. S. Vincenzo di S. M. Maggiore; da Carlo e Fanny Renner lire 30 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo.

Quale contributo per febbraio, dalla Direzione ed impiegati della Banca Italo-Britannica lire 50 pro Consorzio Antitubercolare.

Da Jolanda Grauner, della III A, lire 10 pro Scuola G. Parini (fondo beneficenza).

Per provvedere un cappottino a quattro fanciulli poveri, da Berta Ziliotto lire 80, da Maria Tchernatsch lire 80, da Lidia Vacchi-Suzzi lire 60 pro Scuola elementare V. E. III in via Giotto.

Per una prestazione avuta, da Oscar Kohn lire 50 pro Guardia medica.

Dalla famiglia Marceglia lire 50 pro Oratorio Salesiano.

In ricorrenza d'un triste anniversario, da Penelope di Demetrio lire 100 pro Comunità greco-orientale (fondo poveri) e lire 100 pro Congregazione di Carità.

Da Giusto Leban lire 5 pro Ass. mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani).

Da Edi Hiermer lire 10 pro Guardia medica.

Dagli impiegati ed impiegate dell'Azienda Comunale Elettricità e Gas contributo pro febbraio lire 120 pro Lega Nazionale.

Da Fortunato Micheloni lire 50, da mons. prof. cav. Giusto Tamaro lire 30 pro Congregazione di Carità (lotta contro l'accattonaggio).

Per onorare la memoria di Orsola ved. Borgamas, dal direttore ed impiegati dell'Ospedale Regina Elena lire 140 pro Ospedale stesso (fondo comfort).

Per onorare la memoria del cugino dott. Luigi Petronio, dalla famiglia Grimani lire 30 pro Circolo Artistico (fondo artisti poveri).

Un piede schiacciato da un tavolone

Il bracciante Nicolò Berlettich, di 51 anni, abitante a S. Maria Maddalena inferiore n. 203, lavorava ieri nel pomeriggio verso le 15 nella Raffineria di olii minerali di S. Sabba. Mentre con alcuni compagni caricava su un carro una pesante asse, questa, sfuggita di mano agli operai, cadde a terra, colpendo il Berlettich al piede sinistro. Liberato subito dal doloroso peso, il Berlettich venne trasportato con un'automobile di passaggio all'ospedale Regina Elena. Visitato dal medico di turno, gli venne riscontrata la frattura delle ossa del metatarso. Dopo le medicazioni del caso, il Berlettich venne accolto nel X reparto e fu dichiarato guaribile in 3 settimane.

Le conseguenze di due scivoloni
Un omero fratturato e una testa contusa

La casalinga Caterina De Drago, di 50 anni, abitante in via Udine 32, era appena uscita di casa sua ieri verso le 13, per recarsi a desinare, quando sdrucciolò e cadde battendo fortemente una spalla sul marciapiede. Rialzatasi e risentendo acuti dolori, si è recata all'ospedale civico, ove venne visitata dal medico di turno; il quale le riscontrò la frattura dell'omero sinistro. Dopo averle prestato le medicazioni del caso, il sanitario la fece accogliere nel IV reparto del pio luogo e la dichiarò guaribile in quattro o cinque settimane.

— Ieri notte, il trentanovenne Amedeo Tani, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares 5, stava rincasando, quando, giunto in prossimità dell'Alloggio, sdrucciolò, cadde e si ferì alla testa. Avvertita la Guardia medica, venne trasportato, con l'autolettiga della benemerita istituzione, all'ospedale Regina Elena, ove il medico di turno gli riscontrò una ferita con ematoma all'occipite, guaribile in pochi giorni. Dopo avere ricevute le medicazioni del caso, il Tani venne accolto nel reparto deposito.

Lo sport della servetta

La quindicenne Giovanna Stancovich, domestica, abitante a Castelnuovo d'Istria n. 48, era ritornata a casa lo scorso Natale perchè sofferente, allo scopo di rimettersi in forze. Pare che avesse raggiunto rapidamente l'intento poichè il 16 gennaio ella si trovava con un gruppo di compagne a scivolare sulla neve presso il villaggio. D'un tratto però cadde in modo da riportare alcune lesioni al piede sinistro. Invece di ricorrere alle cure del medico del paese, la Stancovich si affidò agli intrugli e ai medicamenti empirici, ma poichè i dolori al piede non cessavano, si fece trasportare ieri al nostro ospedale Regina Elena, dove venne accolta nel X reparto.

Il cane del carpentiere. Ieri nel pomeriggio ricorse alle cure della Guardia medica, il carpentiere Luigi Buda, di 27 anni, abitante in Guardiella N. 1123 e raccontò che mentre stava scherzando col proprio cane, l'animale, che non ammetteva scherzi, lo addentò alla coscia destra lasciandogli visibili segni del suo solido sistema dentale. Il medico cauterizzò le lesioni e quindi il carpentiere potè andarsene.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI DI NOME ROMANO. 3 febbraio: Celerino, Lorenzino, Felice.

4 febbraio: Aquilino, Gèmino, Donato.

NASCITE (1 febbraio 1929): Denunciati vivi: maschi 7, femmine 9; denunciati morti femmine 1; totale 17.

DECESSI: Jakulin Andrea a. 80; Mezar in Rovis Maria a. 60; Suraci Claudio g. 2; Sairak Lodovico a. 54; Faragona Clemente a. 73; Matassi Andrea a. 57; Germek ved. Giuseppina a. 42; Letunovich ved. Beresca Antonia a. 64; Chiraz Emilio m. 9; Legan ved. Costellana Antonia a. 64; Sonnan in Kuljis Clotilde a. 47; Zar Valentino a. 64; Vidotto Giuseppe g. 7; Esposito Dorina a. 1; Gasparetti Ettore g. 11; Zuban Mario g. 3.

NASCITE (2 febbraio 1929): Denunciati vivi: maschi 8, femmine 6; totale 14.

DECESSI: Lagoj Giuseppe anni 65; De Gennaro Fabio anni 3 e mezzo; Laurencich Maria giorni 1; Konrad Alberto anni 44; Scapin Nives g. 44; Pavlica Mario a. 7; Negodi Raimondo a. 29; Petronio Luigi a. 55; Micheusig in Bergamas Orsola a. 59; Cociancih Mario a. 5; Cetunovich in Berezca Andriana a. 59; Ursich ved. Bencina Antonia a. 58; Tommasini Luigi a. 30; Obad in Benevol Giovanna a. 55; Stocovaz in Biloslavo Angela a. 22; Mally Gabriele a. 65; Bertuzzi Valentino a. 59; Benedettich Giuseppe a. 75; Massaini Alessandro a. 66; Gull ved. Zitter Anna a. 85.

MATRIMONI: Grigoriades Antonio, impiegato privato e Simon Adalgisa; Gabrielli Luigi, nichelatore e Capon Luigia; Lozar Antonio, tecnico edile e Cinich Maria impiegata privata; Rauber Mario, commerciante e Spangher Margherita; Faiman Carlo, agente di commercio e Curellich Orsola; Lazzarini Umberto, infermiere e Curent Matilde, infermiera; Beros Alfredo, impiegato privato e Andri Vincenza; Azzano Antonio Luigi, impiegato privato e Tosi Egidia; Benfanti Carmelo, commerciante e Caktas Caterina; Ucmar Metodio, bracciante e Zaudnik Anna; Hieke Arturo, impiegato d'assicurazioni e Giurovich Maria; Poli Amedeo, carpentiere e Zornada Ida, sarta; Gherdol Mario meccanico automobilista e Lampich Dina, sarta; Obdrzalek Giovanni, scalpellino e Cossutta Zora.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: De Rin Guido, impiegato privato con De Carli Valeria; Nesbeda Carlo, timoniere con Zerovez Valeria; La Spina Francesco, ufficiale postale con Grande Marietta, possidente; Chiumeo Emanuele, ferroviere con Giordano Pasquala; Turaccio Giuseppe, impiegato con Bassi Nella, insegnante; Diaco Vittorio, maresciallo di fanteria con Spadaro Maria, modista; Javorsech Stanislao, agente di commercio con Bratassevich Maria; Goldwasser Giacomo, commerciante con Koseritzka Brauna; Gualla Silvio Beniamino, impiegato con Bandini Linda; Birsa Giuseppe meccanico con Flego Oliva; Penkert Vittorio, calderaio con Reschitz Maria; Serovich Ramiro, impiegato privato con Zollia Maria; Sniderich Matteo, fuochista marittimo con Trimarchi Teresa; Magris Arcangelo, impiegato privato con Marcovig Maria, sarta; Bonnes Raffaele, carrozziere con Zago Pierina; Lissiach Leopoldo, barbiere con Pascolat Giuseppina; Fanvelli Vito, esercente con Zettin Maria; Bislenghi Virginio, agente di custodia con Mian Elisabetta; Ihlenfeldt Reiholdt, commerciante con Ragg Erica; Marsich Rodolfo, macchinista navale con Tul Lucia; Cecada Mario, macellaio con Tognan Natalina; Zobez Giuseppe, falegname con Cinch Pierina, stiratrice; Zuglian Giuseppe, muratore con Bisiach Santa, giornaliera; Gubertini Graziano, meccanico con Budrovich Antonia, stiratrice; Tacceo Guido, impiegato privato con Martinuzzi Azzurra; Di Gaspero dott. Francesco, professionista con Lazzara Nerina; Riccioli Dionigi, giornalista con Furia Maria; Crivicich Marco, tranviere con Chenda Albina; Stefanin Antonio, fuochista marittimo con Costantini Gisella, Calafati Costantino, capitano mercantile con Buzzier Jolanda.

Continua la nostra

Svendita d'inventario

ancora per pochi giorni

ECCEZIONALE OCCASIONE per l'acquisto di

SETERIE - LANERIE
MAGLIERIE
GUANTI - CALZE
BIANCHERIA
confezionata da donna e uomo

SCAMPOLI
a prezzi irrisori

G. PAULATTO & C.
Via Mazzini 32 - Via Dante 10

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano

LA FOLLA

Le migliori calzature
I prezzi più convenienti
A. Nimmrichter succ. O. Basi
CORSO VITT. EMANUELE III N. 8, TRIESTE
Continui arrivi
delle rinomate calzature
«GRAN DAMA» e «ZENIT»

il disco di qualità!...

INCISIONE ELETTRICA — NESSVN FRVSCIO

IN VENDITA PRESSO TVTTI I PRINCIPALI E PIV' ACCREDITATI NEGOZI

S. A. S.
SOCIETA' ANONIMA W. STOWASSER'S - SÖHNE
PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA ISTRVMENTI MVSICALI
VERONA
ESCLVSIVISTA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE (AD ECCEZIONE DELLA SICILIA)

[...]erma la Borsa italiana

[...]eboli i mercati di New-York, Londra e Parigi

MILANO, 2

[...] La sostenutezza della quota [...]ime disposizioni degli operatori, [...]perdurare era già previsto alla [...]a dell'ottava precedente, si svi[...]rono e riaffermarono in questa [...]na nella misura più soddisfacen[...]ovimenti di ripresa fino a poco [...]scritti a limitati valori, vanno [...]ndosi con ritmo crescente e ac[...] a molti altri titoli; di pari [...]l'attività degli affari, quale si [...]dalle cifre ufficiali dei titoli trat[...]risulta in confortante progresso.

[...]iodo favorevole del mercato

[...]ttore principale di questo anda[...] deve ricercarsi nel fatto che sia[...] entrati nel periodo stagionale [...]mente favorevole ai mercati fi[...]. L'epoca delle assemblee an[...]delle maggiori e della più gran [...]delle società industriali, che co[...] d'ordinario stimolo all'intensi[...] delle correnti di affari è attesa [...]nno con speciale interesse, dato [...]esposizioni dei vari Consigli di [...]strazione rifletteranno il lavoro [...]o nel primo esercizio di moneta [...]ata; e le previsioni correnti, [...] ottimismo, attendendo di tro[...] cifre dei bilanci un'ulteriore [...] conferma del graduale risol[...]della nostra economia industria[...]ano il loro riflesso in questa [...] e progressiva sostenutezza di [...] quota.

[...]tro elemento viene poi attual[...]ad aggiungersi, che può essere [...]considerato come derivante dal [...] il pubblico incomincia a riac[...]al mercato azionario. Sono ap[...]prime avvisaglie, ma il fatto è [...] stesso confortante, in quanto [...]nti più in vista tendono a fa[...]il suo sviluppo e, se i fatti lo [...]eranno, le Borse potranno final[...]ritrovare il giusto tono e la [...] di lavoro che da molto tempo [...]dimenticato.

L'interessamento estero

[...]to al rinnovarsi di questo inte[...]ento italiano, si mantiene sem[...]lto vigile quello estero. E' di [...] settimana anzi la brillante ope[...] dell'introduzione allo «Stock [...]o di New York di un forte lot[...]zioni Pirelli italiana, la prima [...]ne di valori italiani e una del[...]sime estere. Il lusinghiero suc[...]esso va oltre il riconoscimento [...]ontà della tecnica dell'operazio[...]nvolge in un giudizio altissimo [...]mo mercato di affari, la situa[...]conomica e industriale del no[...]aese.

[...]enaca delle sedute dell'ottava [...]ne continua a essere, come per [...]ettimana, piuttosto uniforme e [...] diffondersi nei particolari che [...]tano nell'ottimo andamento ge[...]

[...]ntità dei titoli trattati sono [...]ati: Sabato 150.300, lunedì [...] martedì 137.750, mercoledì [...]giovedì 237.400 venerdì 181.650. [...]asi più significativi dell'anda[...]mmo è stato dato in questa set[...]dal contegno dei fondi di Stato. [...]solidato animatissimo e molto [...]eri solo se ne trattarono più di [...]ni alla sola Borsa di Milano) [...] settimana in forte vantaggio [...]due punti a 83.25 contro 81.75. [...]re il progresso della rendita [...]ero riscontro la quasi mancanza [...] da 70.80 a 72.05.

Il mercato di New York

[...]orsa di New York nella setti[...]rente è stato ancora il fattore [...]o che ha dominato e ha lasciato [...] considerazioni di altro genere [...] fattore, in una settimana a [...]della scadenza di fine mese, non [...] costituire un incentivo al rial[...]no avute così diverse riunioni, [...]amente deboli, ma svogliate e [...] con frequenti mutamenti di [...] e di umore. Il call money lu[...]martedì in apertura ancora offer[...]per cento, diveniva in seguito più [...] fino a essere pagato all'8 per [...]Le previsioni per il futuro imme[...]no in generale intonate a ottimi[...]calcola che durante il mese di [...]verranno pagati oltre 43 milioni [...] a rimborso di obbligazioni in[...]estratte e 375 milioni di dollari [...]esi dividendi.

[...]ssione ufficiale allo Stock ex[...]delle azioni Pirelli, dato il ca[...]di assoluta eccezionalità e il va[...]ente e sintomatico di tale ri[...]nto, cui cooperarono la Natio[...]Bank di New York, la Morgan [...]e il Credito Italiano, è stata [...]negli ambienti finanziari di New [...]un lusinghiero apprezzamento, [...]oltre che alla grande Casa italia[...]può bene andare orgogliosa del [...]ottenuto, anche alla crescente [...]industriale italiana.

[...]to felicemente lo scoglio di fine [...]call money scendeva ieri di nuo[...]per cento, diffondendo con ciò [...]animazione in Borsa e rendendo [...]prendente lo spirito di iniziati[...]operatori. In complesso il fondo [...]o si mantiene buono, ma non [...]nica ancora una tendenza uni[...]

[...]orsa debole a Londra

[...]orsa di Londra, non più soste[...]questa settimana dalle segnala[...]matrici di oltre Oceano, dove [...]no sembra, se non spento, [...]spito per ora, assunse un atteg[...]che non può più definirsi so[...]erto, ma che palesò ermai se[...]di prevalente debolezza. Le [...]notizie odierne dallo Stock [...]riferiscono di un certo miglio[...]verificatosi all'annuncio che la [...]commissione manteneva invariato [...]dello sconto. Alla maggiore ri[...]di danaro, imposta dagli impegni [...]ese, corrisposero sufficienti di[...]

[...]la Borsa di Parigi, dopo un [...]non riuscito tentativo di ripre[...]tentato, nella prima metà di que[...]ttimana, adeguato contributo al [...]generale della già descritta si[...]borsistica internazionale, tur[...] periodica ricorrenza della sca[...]nsile. Vi si è aggiunta, qua e [...]una di carattere interno, una [...]preoccupazione in vista di pos[...]ioni di liquidazione alla scou[...]dove anche valori speculativi [...]ubito dei veri tracolli. [...]te indisposto anche il nuovo [...]prezzi della seta artificiale, deciso dall'industria francese, in difesa dell'invadente concorrenza estera e subito tradotto in falcidie sensibili nelle quotazioni dei valori interessati. Infine anche la comunicazione ufficiale delle cifre concernenti la bilancia commerciale chiusa a fine dicembre con un deficit di oltre due miliardi di franchi, mentre nel 1927 vi erano stati 1.9.5 milioni di eccedenze nelle esportazioni, non poteva, per quanto attesa, essere accolta con soddisfazione.

Favorevolmente impressionata dalla facilità della liquidazione, la Borsa accentuava tuttavia nella riunione di giovedì e poi anche di ieri, la fermezza delineatasi alla chiusura del giorno precedente. Il denaro per riporti è stato pagato al parquet 4 e mezzo per cento in media, mentre quindici giorni addietro non era ottenibile a meno del 5 per cento; e anche alla «coulisse» il tasso di interesse scende dall'8 e mezzo per cento al 7 e mezzo.

La Borsa di Trieste

TITOLI	lunedì 28 gennaio	martedì 29 gennaio	mercoledì 30 gennaio	giovedì 31 gennaio	venerdì 1 febbraio	sabato 2 febbraio
Rend. 3½%	71.10	71.10	71.10	71.20	72.—	72.—
Cons. 5% Littorio	83.05	83.20	83.30	83.50	83.50	83.25
Obbl. Ven.	74.30	74.35	74.45	74.50	74.80	74.80
B. Tes. nov	94.50	94.50	94.50	94.50	94.50	94.50
Dan.-Sava	240½	240½	240½	241	242½	242½
Fo. 3 V. 6%	476	476	410	476	476	476
Comit	1475	1474	1478	1480	1480	1480
B. C. T.	541	541	541	541	541	541
Credito	860	860	874	874	882	882
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
» » » B	530	530	530	530	530	530
B. N Cred.	600	600	600	600	600	600
B. Roma	119	119	119	119	119	119
Cred. Pop.	295	295	295	295	295	295
Zivnost	—	—	—	—	—	—
Generali	5827½	5870	5850	5867½	600	6012½
Ass. Ital.	1200	1222	1215	1215	1240	1242½
Infortuni	3530	3400	3460	3565	3610	3560
Riun. A	2650	[illegible]	2660	2675	2732½	2745
Riun. B	2650	2665	2660	2675	2732½	2745
Sicorta	246	246	246	246	246	246
Adria	152	152	150	150	149	148
Cosulich	157	153	153	157	157	160
Nav. Dal.	179	179	179	179	179	179
Gerol.	405	403	405	406	406	406
Libera. T	168	168	168	168	168	168
Istria-Tr.	277	277	277	275	275	275
Lolyd T	602	602	602	602	602	602
Lussino	227	227	228	218	228	228
Martinol.	151	151	151	151	151	151
Merid.	899	953	914	916	916	916
Oceania	703	703	70.5	703	703	703
Premuda	450	448	448	448	448	448
Tripcovich	225½	225½	226	228	228	223
Tram	184	184	184	184	184	184
Ampelea	352	352	352	352	352	352
Cant. Nav.	125	126	126	125	125	125
Fram	91	91	91	91	91	91
Fin.-Cosul.	143	143	140	13[illegible]	138	138
Cem. Dal	437	437	437	437	437	437
Isonzo	90	89	89	89	89	89
Spalato	234	234	234	234	234	234
Kerka	191	195	199	19[illegible]	199	199
Siemet	178	173	173	170	170	170
SELVEG	500	500	500	500	500	500
S. T. El G.	81	81	81	81	81	81
Gas-Roma	789	800	805	86[illegible]	807	813
Ilva	210	210	211	[illegible]	209	208½
Intificio	453	457	457	457	453	453
Off. Nav.	80	80	80	80	80	80
Pastificio	222	222	222	222	222	222
Pilatura	126	125	124	122	122	121
St Dalmine	140	140	140	139	140	140
St. Tecnico	267	267	267	267	267	267
Terni	450	449	445	450	448	448

CAMBI (prezzo medio): Belgio 265.50; Amsterdam 766; Albania 367.25; Atene 24.70, Berlino 454.25; Bucarest 11.50; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.57½; Spagna 306; Vienna 269.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b n. 92.45; dollari 18.97; scellini 268.75; dinari 33.55; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 1-II: L. 368.39.

CAMBI

Londra	92.66	92.67	92.68	92.65	92.63	92.63
New York	19.09	19.08	19.08	19.09	19.09	19.08
Zurigo	367.50	367.50	367.50	367.60	367.60	367.60
Parigi	74.67	74.67	74.67	74.67	74.67	74.67
Zagabria	33.60	33.60	33.60	33.60	33.60	33.60

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti		Denaro		Lettera		ult. liq.
marzo	—	—	635	632	—	—	642
maggio	—	—	639	639	—	—	638
luglio	—	—	625	625	—	—	635
settem	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	635

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg lordo.

Consegne	Prezzi chiusi: Denaro	Prezzi chiusi: Lettera	Lire di liquidazione: Sterline	Lire di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett	—	—	—	—
genn.-marzo	—	11 7/16	—	11 5/16
apr.-agosto	—	11 7/16	—	11 5/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

MILANO: Montecatini 229; Cotonificio Veneziano 157; Turati 236; Rubattino 528; Fiat 652.

ROMA: Terni 446.50; Metallurgica 170; Immobiliare 9.5; Risanamento 1219.

Le quotazioni delle Borse sono state pubblicate sulle «Ultime Notizie» di ieri.

Estrazioni del Lotto

del 2 febbraio 1929

BARI	22	1	14	25	72
FIRENZE	67	66	52	44	10
MILANO	53	1	73	43	83
NAPOLI	86	70	3	29	15
PALERMO	83	29	62	22	31
ROMA	38	30	64	23	4
TORINO	30	64	41	37	42
VENEZIA	1	19	56	23	34

CORRISPONDENZA APERTA

* *Gorone.* Il record del mondo di volo con l'aeroplano rovesciato è stato battuto il 29 settembre 1928 dal pilota Glaradon, che tenne l'aria col capo all'ingiù per diciotto minuti e tre secondi.

Argus. Nel disegno in questione non vi è alcuno sbaglio, almeno all'ingrosso, di prospettiva. La punta della pala dovrebbe toccare il terreno nel medesimo punto in cui lo tocca l'estremità del bastone nel caso in cui bastone e manico della pala fossero stati disegnati parallelamente, ma, dato che tra essi vi è una divergenza, è naturale che la punta del bastone venga a poggiare più avanti. In quanto alla stabilità, dal disegno non appare ben chiaro se il manico della pala appoggia al banco oppure all'imposta della finestra. E' più probabile però il secondo caso, e quindi anche la stabilità della pala è cosa naturale.

Carlo L. - Fiume. In Germania furono promulgate, durante il periodo bellico, delle speciali moratorie. Sebbene ella nulla di preciso ci comunichi, dobbiamo presumere, anche per il lungo tempo ormai trascorso, che il suo caso involverà delle questioni di diritto che non possono essere trattate in questa rubrica.

Loreley. Le norme del cessato regime stabiliscono una pensione fissa per le vedove degli impiegati statali che varia secondo il grado rivestito dal defunto. La domanda per la liquidazione della pensione, in carta da bollo di lire 3 va diretta al Ministero dal quale dipendeva il marito, per il tramite dell'autorità locale, e deve essere corredata dei seguenti documenti: atto di nascita e certificato di cittadinanza della vedova, del defunto e degli orfani; certificato di morte; atto di matrimonio; stato di famiglia ed il libretto di pensione del defunto. Alla vedova spetta la pensione anche quando sia intervenuta separazione legale per colpa del marito. Il trimestre mortuario spetta alla vedova convivente nel solo caso che il marito sia cessato dal servizio effettivo anteriormente al 12 marzo 1923, data di pubblicazione del Regio Decreto 18 febbraio 1923, N. 440.

— *Sancio.* Le quattro F degli studenti germanici significano: Frisch, Frei, Froh, Fromm; cioè fresco, libero, allegro, pio.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. La Commissione feste comunica che per il Ballo dei bambini, che si terrà giovedì 7 corr alle 17, al Politeama Rossetti i soci, le signore, gli allievi e le allieve dovranno avere, oltre alla tessera sociale dell'anno corr., 1929, anche il biglietto speciale d'ingresso al teatro, che si ritira in segreteria sociale durante le ore d'ufficio. Per quelle famiglie che hanno iscritti i bambini alla sezione danza sarà riservato, per quanto è possibile, un posto a sedere che dovrà essere ritirato oggi, domenica, dalle 10 alle 12 e lunedì dalle 17 alle 18; alle stesse ore si possono ritirare i palchi prenotati. I palchi e posti liberi si potranno ritirare lunedì dalle 18 in poi. Per comodità dei soci la segreteria è aperta oggi, domenica, dalle 10 alle 12.

Oggi alle 17 tè danzante per soci e signore. All'ingresso saranno richieste le tessere sociali.

Società Alpina delle Giulie. Martedì alle ore 20 seduta di Direzione.

Circolo Filippo Corridoni. Questa sera dalle 20.30 alle 2 ci sarà il solito festino domenicale con premio alla signorina che avrà ricevuto maggior numero di cartoline.

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 18, il pastore Felice Dardi terrà una speciale conferenza sul tema: «Settimana di rinunziamento». L'ingresso è libero.

Legione di Karma e Rincarnazione. Domani sera alle 19 in via Dante 1, lezione libera su «Aspetti della chiaroveggenza».

Circolo Marina Mercantile. Il Consiglio del Circolo Marina Mercantile informa i soci e tutti i piccoli frequentatori che per il Carnevale i consueti trattenimenti domenicali non subiranno variazioni e avranno luogo nei giorni 3 e 10 febbraio dalle 17 alle 20.

Martedì 12, ultimo giorno di carnevale, gran ballo mascherato per i bimbi dalle 16 alle 19. La grande serata danzante «Notte e fiori a Versailles» avrà luogo nel prossimo sabato, 9 corr. con il Gran ballo del mare. Oggi domenica e nei giorni della prossima settimana tutti i consueti trattenimenti saranno sospesi.

Circolo Impiegati Bancari. Coloro che non hanno rinnovato la tessera dell'O. N. D. sono invitati a passare in segreteria portando seco la tessera. Oggi dalle 17 in sala massima del Circolo Artistico secondo tè danzante.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

I piroscafi: «Adria» in linea Palestina; «Assiria» in linea Egeo A; «Aventino» in linea Soria B; «Caldea» in linea Egeo B; «Carnaro» in linea Palestina; «Dalmatia» atteso a Trieste; «Diana» in linea Levante A; «Fenicia» in linea straordinaria di Levante; «Fiume L.» arrivato il 24 gennaio a Bombay; «Galicia» in linea mercantile; «Gastein» in linea Levante A; «Gorizia» in linea Levante B; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Leopolis» in linea Soria A; «Merano» in linea Levante B; «Nippon» in linea eventuale Indie (partito il 27 gennaio da Spalato); «Palestina» in linea Egeo B; «Pilsna» partito il 29 gennaio da Aden per Bombay; «Praga» in linea Soria B; «Remo» partito il 29 gennaio da Singapore per Hongkong; «Romolo» partito il 26 gennaio da Singapore per Colombo; «Semiramis» in linea espresso di Costantinopoli; «Teodora» atteso a Trieste; «Tevere» partito il 22 gennaio da Bombay per Suez; «Trento» in linea mercantile; «Venezia» partito il 30 gennaio da Yokohama per Moji; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Viminale» partito il 30 gennaio da Massaua per Karachi; «Carla» in linea straordinaria delle Indie; «Duchessa d'Aosta» in linea di Estremo Oriente; «Gilda» partito il 29 gennaio da Porto Said per Fiume; «Piave» partito il 26 gennaio da Bombay per Karachi; «Timavo» partito il 25 gennaio da Singapore per Hongkong; «Celio», «Cracovia», «Esquilino», «Gianicolo», «Quirinale», «Vesta» a Trieste; «Abbazia», «Asia», «Bucovina», «Campidoglio», «Palacky» in arsenale.

Cosulich

Pfo. «Presidente Wilson» partito il 26 u. s. da Lisbona per New York; mn. «Saturnia» a Monfalcone; pfo. «Stella d'Italia» a Trieste; mn. «Vulcania» arrivata il 23 u. s. a Trieste; pfo. «Belvedere» partito il 29 u. s. da Dakar per Napoli; «Martha Washington» partito il 20 u. s. da Santos per Buenos Aires; «Alberta» passato il 23 u. s. Gibilterra per Jacksonville o Golfo del Messico; «Anna C.» partito il 30 u. s. da Palermo per New York; «Burma» arrivato il 31 u. s. a Houston; «Clara» arrivato il 24 u. s. a New York; «Dora C.» partito il 30 u. s. da Costanza per Batum; mn. «Giulia» arrivata l'1 corr. a Venezia; pfo. «Ida» partito il 19 u. s. da Palermo per New York; «Lucia C.» partito il 24 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Rosandra» partito l'1 corr. da Napoli per Venezia e Trieste; mn. «Tergestea» partita il 23 u. s. da Trieste per New York via scali; pfo. «Atlanta» partito il 26 u. s. da Napoli per Santos; «Carolina» arrivato il 24 u. s. a Fiume; «Laura C.» partito il 29 u. s. da Montevideo pe. Victoria; mn. «Maria» partita il 31 u. s. da Napoli per Trieste; pfo. «Sofia» a Trieste; «Teresa» arrivato il 25 u. s. a Buenos Aires.

Libera

Pfo. «Maiella» partito da Aden per Ras Hafun l'1 corr.; «Sistiana» in partenza da Venezia l'1 marzo p. v.; «Sabbia» partito da Capetown per Luderitz Bay il 31 u. s.; mn. «Feltre» partita da S. Francisco per Vancouver il 28 u. s.; «Fella» in partenza da Trieste il 4 corr.; «Leme» partito da Colon per Marsiglia il 30 u. s.; «Rialto» partito da Algeciras per Colon il 28 u. s.; «Collina» partita da Livorno per Napoli l'1 corr.; «Stella» arrivato a Genova da Marsiglia (ritorno) il 29 u. s.; «Onda» partito da Douala per Pointe Noire (andata) l'1 corr.; «Rocca» in partenza da Trieste il 7 corr.; «Salina» arrivato a Libreville (ritorno) il 30 u. s.; «Isonzo» partito da Orano per Las Palmas il 28 u. s.; «Arsa» arrivato a Genova il 29 u. s.; «Cherso» partito dall'Avana per le Canarie il 31 u. s.; «Laguna» partito da Veracruz per Tampico l'1 corr.; «Livenza» partito da Valencia per New York il 29 u. s.; «Carnia» partito da Napoli per Messina l'1 corr.; «Savoia» arrivato a Genova proveniente da New York il 31 u. s.; «Tagliamento» partito da New York per Genova il 27 u. s.; «Brenta» passato le Azzorre diretto a New York il 21 u. s.; «Alga» a Trieste; «Anfora» arrivato a Rotterdam il 31 u. s.; «Aussa» arrivato a Newport Mon. il 22 u. s.; «Carso» arrivato a Palo Alto (Cuba) il 25 u. s.; «Duchessa d'Aosta» a Trieste; «Edda» arrivato a Trieste il 25 u. s.; «Isarco» arrivato a Venezia il 20 u. s.; «Istria» partito da Sabang per Hakodate il 23 u. s.; «Piave» noleggiato a Time Charter; «Risano» a Livorno; «Fosandra» noleggiato a Time Charter; «Timavo» idem.

Tripcovich

Pfo. «Andalusia» passato il 2 corr. Gibilterra diretto Valencia; «Dardania» partito il 29 u. s. da Trieste per Costantinopoli; «Gerania» caricante a Nuovitas; «Laconia» proseguito il 24 u. s. da Koelung per Kakodato; «Numidia» in partenza da Belmonte e Port Arthur per Danzica; «Raffaello» passato il 29 u. s. Gibilterra diretto Barry Roads; «Bellanoch» partito il 1.o corr. da Genova per Livorno; «Silvia Tripcovich» partito il 1.o corr. da Alicante per Valencia; «Giovinezza» partito il 1.o corr. da Valencia per Alicante; «Bellenden» caricante oggi a Messina; «Anna Goich» partito il 31 u. s. da Venezia per Messina; «Fanny Brunner» partirà il 6 corr. da Trieste; «Saraceno» proseguito il 1.o corr. da Malta per Tripoli; «Algerino» partito il 30 u. s. da Malta per Trieste; «Guido Brunner» proseguito il 31 u. s. da Alicante per Malaga; «Le tre Marie» oggi in partenza da Cartagena per Malaga; «Molita» partito il 31 u. s. da Fiume per Cagliari.

Racich

Pfo. «Izvor» partito il 30 u. s. da Dubrovnik per Anversa; «Izrada» arrivato il 26 u. s. a Dunston; «Istina» partito il 18 u. s. da Montevideo per Dakar; «Ivo Racic» passato il 27 u. s. Orano diretto al Cile; «Iskra» partito il 22 u. s. da Panama per St. Thomas; «Epidauro» passato il 29 u. s. St. Thomas diretto al Continente; «Marija Racic» passato il 26 u. s. Panama diretto al Continente; «Izgled» partito il 22 u. s. da Antofagasta per Panama; «Izabran» partito il 26 u. s. da Algeri per Buenos Aires; «Carica Milica» passato il 29 u. s. da S. Thomas diretto al Continente; «Vidovdan» partito il 22 u. s. da Antofagasta per Panama; «Nemanja» arrivato il 25 u. s. a Santa Fè; «Dusan Silni» passato il 24 u. s. Ushant diretto al Cile; «Istok» partito da Panama il 25 u. s. per St. Thomas; «Njegos» arrivato il 22 u. s. a Dunston; «Jugoslavija» partito il 24 u. s. da St. Thomas diretto alle Azzorre; «Nikola Mihanovic» passato il 26 u. s. St. Thomas diretto al Continente; «Zrinski» partito il 24 u. s. da Panama per St. Thomas; «Marija Petrinovic» arrivato il 29 u. s. a Tocopilla; «Vojvoda Putnik» passato il 30 u. s. Kielcanal diretto a Rotterdam; «Preradovic» partito il 31 u. s. da Plymouth per il Cile; «Gundulic» arrivato a Dubrovnik il 24 u. s.; «Aleksandar I» partito il 28 u. s. da Marsiglia per il Cile; «Tomislav» arrivato il 30 u. s. a Danzica.

Adria

Mn. «Donizetti» a Genova; «Paganini» a Napoli; «Puccini» a Marsiglia; «Rossini» a Venezia; pir. «Tiepolo» domani a Catania; mn. «Verdi» a Bari; pir. «Boito» a Genova; «Cimarosa» a Mazzara Vallo; «E. Morandi» a Messina; «Tiziano» a Gallipoli; «Aleardi» partito il 31 u. s. da Sebenico per Bari; «Ariosto» partito il 26 u. s. da Orano per Londra; «Foscolo» partito il 31 u. s. da Anversa per Rotterdam; «Ugo Bassi» partito il 24 u. s. da Rotterdam per Bari; «Ugo Bassi» scarica a Fiume; «Manzoni» scarica ad Anversa; «Pascoli» scarica a Pola; «Tasso» in arrivo a Trieste; «Alfieri» carica ad Anversa; «Boccaccio» partito il 30 gennaio da Rotterdam per Livorno; «Carducci» partito il 27 u. s. da Palermo per Londra; «Goldoni» scarica a Genova.

Premuda

Pfo. «Abeirtea» proseguito il 28 u. s. da Orano per Saint John; mn. «Tergestea» partita il 23 u. s. da Trieste per New York via scali.

Ragusea

Pfo. «Bosanka» partito da Sfax il 14 u. s. per Rieme, passato Gibilterra il 21 u. s.; «Daksa» partito da Villa Constitucion il 19 u. s. per Venezia; «Dubac» in linea commerciale del Levante; «Dubravka» a Cardiff dal 24 u. s., ordini; «Federiko Glavic» a Rouen dal 20 u. s., ordini; «Lapad» in linea commerciale del Levante; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» arrivato a Barrydock il 24 u. s., ordini; «Srgj» partito da Hornille Bay il 17 u. s. per Rotterdam, passò Ushant 25 u. s.; «Sveti Vlaho» partito da Hull il 23 u. s. per Montevideo, ordini Radio; «Kumanovo» in disarmo a Gravosa; «Petka» in linea Gravosa-Vallegrande; «Dubrovnik» in linea celere postale-commerciale Trieste-Gravosa e Cattaro; «Nikola Pasic» a Rosario dal 21 u. s., ordini.

Oceania

Pfo «Mrav» atteso a Sharpness il 2 corr.; «Jadera» atteso a Fiume il 2 corr.; «Sava» partito il 29 u. s. da Valencia per Fiume, Trieste, Sussak; «Vila» partito il 1.o corr. da Marsiglia per Orano. Casablanca, Canarie; «Kostrena» arrivato il 2 corr. a Fiume; «Sud» arrivato il 30 u. s. a Gravosa, proseguirà in linea Marocco; «Morava» arrivato il 2 corr. a Trieste; «Diamant» partito il 30 u. s. da Spalato per Pireo, Volo, Salonicco, Smirne.

Gerolimich

Pfo. «Baltico» di partenza il 2 corr. da Trieste per Algeri; «Monte Maggiore» partito il 2 corr. da Trieste per Bougie; «Monte Ossero» partito il 1.o corr. da Pireo per Smirne; «Caterina Gerolimich» partito il 19 u. s. da Filadelfia per Malta; «Generale Petitti» arrivato il 25 u. s. a Venezia; «Monte Bianco» partito il 28 u. s. da Trieste per Buenos Aires; «Clara Camus» arrivato il 1.o corr. a Rotterdam; mn. «Col di Lana» passato Costantinopoli il 30 u. su diretto a Odessa; «Monte Piana» passato Gibilterra il 30 u. s. diretto a Bahia Blanca.

Armamento Marittimo «Oriente»

Pir. «Burma» vedi Cosulich, Soc. Triest.; «Java» scarica a Venezia; «Kobe» partito il 27 u. s. da Augeri per Venezia.

«Perseveranza»

Pir. «Immacolata» passò l'1 corr. Gibilterra diretto a Rotterdam; «Persevera» in partenza da Rotterdam.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 4 febbraio (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 8, 10, 11, 13, giovani coperta 3, 4, 6, 8, 9; mozzi coperta 3, 5, 7, 8, 9; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 4, 5, 6, 9, 12; carbonai 1, 4, 12, 13, 14; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 48, 104, 120, 125, 136; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 18, 127, 13, 140, 14; giovani coperta in I 1, 4, 5, 6, —; giovani coperta in II 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, 5 bis; fuochisti 2, 225, 3, 237, 5; carbonai 3, 6, 7, 8, 9; mozzi macchina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 2, 3, 5, 6, 7; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti I cl. 1, 2, 3, 4, 5; baristi I cl. —, —, —, —, —; salonieri II cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; baristi II classe 1, —, —, —, —; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 81, 84, 85, 86, 87; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 27, 28, 29, 30, 32; allievi cuochi in I 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in II 1, 2, 3, 4, 5; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 2, 3, —, —, —; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I classe 3, —, —, —, —; salcnieri II classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 6, —, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 1, 1 bis, 2, 3, 4; giovani coperta 2, 4, —, —, —; mozzi cop. 1, 2, 4, —, —; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, —, —, —, —; garzoni in I 7, 8, 10, —, —; garzoni in II 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera 18, 19, 20, 21, 22; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 19, 20, 21, 22.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 1, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, —, —, —, —.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 1, 2, —, —, —; carbonai 1, —, —, —, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 3 febbraio:

«Aquileia», Napoli Radio IQH; «Ausonia», Alexandria Radio; «Augustus», Napoli Radio IQH; «Belvedere», Cabo de Palos; «Caprera», Melbourne Radio; «Città di Genova», Napoli Radio IQH; «Conte Biancamano», Napoli Radio IQH; «Conte Grande», Roma Italo Radio; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esperia», Genova Radio ICB; «Genova», Roma Italo Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Helouan», Trieste Radio; «Maria Cristina», Singapore Radio; «Orazio», Roma Italo Radio; «Pilsna», Roma Italo Radio; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Principessa Maria», Roma Italo Radio; «Remo», Keelung Radio; «Roma», Roma Italo Radio; «Romolo», Afula Somalia; «Taormina», Valparaiso P. Ancha; «Tevere», Napoli Radio IQH; «Venezia L.», Garambi Radio; «Viminale», Karachi Radio; «Virgilio», Genova Radio ICB; «Vienna», Trieste Radio.

Piroscafi italiani in viaggio nel giorno 4 febbraio:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Augustus», Roma Italo Radio; «Belvedere», Napoli Radio IQH; «Caprera», Sidney Radio; «Città di Genova», Napoli Radio IQH; «Conte Biancamano», Napoli Radio IQH; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Genova», Roma Italo Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Helouan», Trieste Radio; «Maria Cristina», Perth Radio; «Orazio», Roma Italo Radio; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Principessa Maria», Roma Italo Radio; «Roma», Roma Italo Radio; «Remo», Keelung Radio; «Romolo», Afula Somalia; «Taormina», Valparaiso P. Ancha; «Tevere», Napoli Radio IQH; «Venezia L.», Garambi Radio; «Viminale», Karachi Radio; «Virgilio», Roma Italo Radio; «Vienna», Alexandria Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

FRODE

Per guarire i bambini dai vermi i babbi e le mamme ricorrono alla frode.
Essi somministrano cioè al bambino ammalato il dolcissimo cioccolatino Arriba.
Il bimbo, allettato dal gustoso sapore, lo trangugia voracemente senza accorgersi di prendere una medicina.
Ecco la frode: L'Arriba si presenta sotto la forma e col sapore di un cioccolatino ed è, invece, un potente vermifugo, un distruttore assoluto dei vermi, pericolosi parassiti dell'intestino infantile.
Chiedete l'Arriba al vostro farmacista.

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

[...]presentante e depositario generale
[...] - Trieste - Via Udine N. 2

RAPPRESENTANTE per
Water Closets
cerca fabbrica austriaca.
Si offrono: alte provvigioni ed appoggi. Si richiedono: le migliori relazioni con la clientela dei grossisti e degli installatori. Offerte Cassetta 429 Z, Unione Pubblicità, Trieste.

Villa Belvedere
BUTTRIO IN MONTE (Udine)
CASA DI CURA DI I. ORDINE
per le
Malattie de l'apparato respiratorio
Direttore Dott. Taddei
Consulenti:
Proff.: Frugoni, Pennato, Varisco

Lozione "MIRABILIS"
Non è una tintura, ma una meravigliosa scoperta del Dott. Barberi per ridare ai capelli grigi e bianchi il primitivo colore biondo, castagno, nero progressivamente. Si usa come una lozione senza sgrassare o lavare la testa. Non macchia, assolutamente innocua. Si vende L. 15. Depositi: E. Zernitz e F. Meli. A. Barberi, via Roma 218 - Palermo.

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 4.30 (ovunque).
Farmacia PONCI Venezia

URETRITE cronica acuta
Cistite - Prostatite - Restringimento
si curano con le Pillole Kino o Iniezione Indiana Torresi nella forma acuta, oppure Cilindri Uretrali balsamici (burro cacao medicato) negli altri casi. Opuscolo e schiarimenti gratis. Dott. G. TORRESI, via Magenta, 22 - ROMA. - A TRIESTE: Farmacia Zanetti, via Commerciale N. 30, e in qualsiasi farmacia.

LA PAROLA DEL PUBBLICO
...Sento il dovere di esprimervi tutta la mia riconoscente ammirazione per questo vostro prodotto, al quale il mio venerando genitore Cav. Uff. Leonardo di Gasparo Rizzi deve la sua vita. Egli che da oltre cinque lustri ne fa uso nei periodi di recrudescenza del suo catarro senile, ha raggiunto la bella età di anni novantaquattro, ed a coloro che di ciò si meravigliano, è solito dire che deve la sua salvezza alle vostre miracolose Pastiglie della Madonna della Salute.
Non Vi sorprenda l'ordinazione abbondante, ma egli vuole, a sua tranquillità esserne fornito per tutto l'anno!
Dott. PIETRO di GASPERO RIZZI
Notaio - Tricesimo

L. 3.30 la scatola
STAB. CHIM. FARM.
G. ALBERANI - BOLOGNA

PASTIGLIE ALBERANI
MADONNA DELLA SALUTE
medicamentose per la tosse

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Offerte di personale di servizio

Privati cent 10 la parola Minimo L. 1.— Interm. cent 30 la parola Min. L. 3 — A

CUOCA con buoni attestati ed altri lavori offresi presso distinta famiglia. Corso Vittorio E. III, n. 12, portineria. 62924 A

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, offresi. Via C. Colombo 3, pt. 32614 A

DONNA capace di tutti i lavori domestici, offresi. Viale XX Settembre 75-I, porta 1. 62883 A

DONNA giovane, con attestati, offresi qualunque lavoro, escluso bucato e cucito. Solitario 4, primo. 62941 A

CUOCA pratica per mensa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62882 A

DIRETTRICE casa, media età, capace cucinare, cucire, stirare, rammendare e rioamare, offresi per famiglia, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 62951 A

PRESTASERVIZI 20.enne offresi dalle 8-16; referenze attuale servizio piazza Borsa 5, porta 9. 62902 A

RAGAZZA tutto fare, offresi piccola famiglia. XX Settembre 60, I. 62975 A

SIGNORA triestina, media età, lunghi, ottimi attestati governante, offresi persona sola. Offerte Cassetta N. 11333 A Unione Pubblicità. 11333 A

SIGNORINA media età, pratica latteria, caffè, offresi, o lavori casa. Fonderia 12, porta 16. 62944 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

CAMERIERA praticissima assetto stanze, con lunghi attestati, cercasi per piccola distinta famiglia. Presentarsi dalle 8-10 e dalle 14-16, Glanez, Corso Garibaldi 2. 32646 B

CAMERIERA sappia cucinare, buone referenze, con aiuto prestaservizi cercasi. Via Romagna 16, I. Non presentarsi prima delle nove. 32661 B

CAMERIERA sarta bianco cercasi, 160. Dalle 2-3. Indirizzo Piccolo. 62933 B

CUOCA bravissima con primarie referenze, cercasi. Presentarsi lunedì via Genova 9, Consolato americano. 62909 B

CUOCA abile e cameriera per casa signorile cercasi. Presentarsi lunedì ore 9-11, via Carducci 14, Pollitzer. 32681 B

CUOCA giovane, perfetta, ottimi attestati, cercasi. Trento 16, II sinistra, dalle 10 in poi. 62932 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Slataper 6, II destra. 62880 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Corso Garibaldi 5-I. 32656 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9 Ghega 1, porta 7. 32669 B

DOMESTICA sanissima, tutto fare, anche cucinare, ottime referenze, telefono 45-26, dalle 10 alle 12. 32665 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, con ottimi attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 95754 B

DOMESTICA piccoli lavori, bambini, con attestati, cercasi. Ginnastica 3, piano I. 32715 B

DOMESTICA per tutto, cerca piccola famiglia, con attestati, dalle ore 11-13. Via Fabio Severo 41, pianoterra 8. 32703 B

DOMESTICA sana, ottimi attestati, sappia tutto fare. Corso Garibaldi 8, II, n. 9. 32702 B

DOMESTICA brava, capace tutti lavori, attendere bambini, famiglia esigente, ottima paga, cercasi. Viale XX Settembre 4, IV, porta 14. 32699 B

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi, soltanto buoni attestati. Imbriani 4, Sanzin. 62960 B

DOMESTICA robusta, per tutti lavori. Ginnastica 41, III sinistra. 62901 B

DOMESTICA con attestati cercasi, Giulia 66, Villa 31. 62897 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Guardiella Scoglietto 92, Villa Irma. 32641 B

PRESTASERVIZI cercasi; presentarsi dalle 8 in poi, via Rossetti 11-I porta destra. 62852 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62884 B

PRESTASERVIZI forte, laboriosa cercasi. Via Romagna 16, I. Non presentarsi prima delle nove. 32662 B

PRESTASERVIZI, 3 ore mattina, cercano coniugi soli. Via Scorcola 12-527, IV. 62879 B

RAGAZZA 16.enne, tutto fare, cercasi. Largo Santorio 2-I. 32623 B

RAGAZZA onesta, tutto fare, attestati, cercasi; presentarsi oggi. Via Francesco Denza 1, porta 7. 62899 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 13, Ciamician 5-I. 62866 B

RAGAZZA (friulana) tutto fare, cercasi. Terza Armata 25-III. 63260 B

RAGAZZETTA cercasi, servizi 3 ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 32636 B

SIGNORINA sana, buona famiglia, cercasi per bambino, solo pomeriggio. Presentarsi via Mazzini 17, porta 9. 62969 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati cent 10 la parola Minimo L. 1.— Interm. cent 30 la parola Min. L. 3 — C

A. CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, disponibile alcune ore, offresi. Cassetta N. 11262 C Unione Pubblicità. 11262 C

CHAUFFEUR licenza tecnica, tutto fare, offresi ovunque. Cassetta N. 11305 Unione Pubblicità. 11305 C

CONIUGI triestini, giovani, senza figli, offronsi per portinai. Gentili offerte cassetta 11339 C, Unione Pubblicità. 11339 C

CONTABILE, cassiera, pratica tutti lavori d'ufficio, offresi. Offerte cassetta 11242 C, Unione Pubblicità. 11242 C

CONTABILE corrispondente italiano tedesco eseguisce proprio domicilio andamento azienda lavori diversi. Cassetta N. 11330 C Unione Pubblicità. 11330 C

CONTABILE dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, due certificati lunga attività, massima serietà, fiducia, ottime referenze, miti pretese, offresi. Disposta recarsi anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 11334 C Unione Pubblicità. 11334 C

COPIATURA musica, bella calligrafia, a prezzi miti, massima celerità, eseguisconsi. Cassetta 11450 C, Unione Pubblicità. 11450 C

CORRISPONDENTE cittadino italiano offresi, conoscenza perfetta italiano, tedesco, francese, inglese, stenodattilografia, cognizioni ramo tecnico e contabilità. Cassetta 11104 C, Unione Pubblicità. 11104 C

EX funzionari di Casse Ammalati, perfetti conoscitori leggi infortuni, malattia e previdenze sociali in genere, offronsi a serie ditte industriali per tenitura libri matricola e paghe ed ogni altra pratica inerente le menzionate leggi. Offerte sub «11262 C» Cassetta Unione Pubblicità. 11262 C

GIOVANE praticante cerca impiego, miti pretese, conoscenza lingue italiana, francese, inglese, studi commerciali, dattilografo. Cassetta 11253 C, Unione Pubblicità. 11253 C

GIOVANE pratico organizzare vendite, lavori amministrativi, produzione, occuperebbesi sera e festive. Indirizzi Piccolo. 95756 C

GIOVANE licenza tecnica, pratico magazzino offresi. Cassetta N. 11305 C Unione Pubblicità. 11305 C

ORGANIZZATORE geniale offresi ore serali installazioni contabilità merci, spedizioni, controllo ogni genere, calcolazioni, organizzazione reclame, vendita, sistemi modernissimi, corrispondenza italiana, tedesca. Cassetta 11196 C, Unione Pubblicità. 11196 C

PENSIONATO statale quarantacinquenne, triestino, accademico, già capo-ufficio, offresi posto fiducia (segretario, cassiere, ispettore). Pretese minime, referenze primarie. Cassetta 11354 C Unione Pubblicità. 11354 C

RAGAZZO di buona famiglia offresi quale praticante per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 62851 C

RAGIONIERE pratico amministrazione impresa riscaldamenti, miti pretese, offresi. Ottime referenze. Burci, via Gustavo Modena 16, Milano. 11189 C

SIGNORINA 25-enne di illibati costumi, modi distinti, modesta e paziente, parla 3 lingue, desidera entrare presso famiglia signorile 1-2 bambini o persona sola. Pretese modeste. Offerte cassetta 15320 C, Unione Pubblicità. 15320 C

SIGNORINA colta, conoscenza lingue, pratica bambini, offresi istitutrice, dama compagnia o altra occupazione decorosa. Cassetta 11166 C Unione Pubblicità. 11166 C

SIGNORINA 24.enne, distinta, colta, laboriosa, conoscenza lingue, pratica lavori ufficio, cerca occupazione pel pomeriggio. Cassetta 11309 C Unione Pubbl. 11309 C

SIGNORINA italiano, tedesco, piano, attestati, occuperebbesi presso bambini, per tutto il giorno. Cassetta 11346 C. Unione Pubblicità. 11346 C

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza stenodattilografia, contabilità, offresi, miti pretese. Zamarin, Ruggero Manna 28, I. 62931 C

SIGNORINA offresi per lavori ufficio, dattilografia, 2-3 ore pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 62928 C

SIGNORINA pratica casa, conoscenza stenodattilografia tedesca, cognizioni italiano, offresi. Cassetta N. 11335 C Unione Pubblicità. 11335 C

SIGNORINA lunga pratica contabilità, bilanci, dattilografia, offresi, miti pretese. Disposta recarsi fuori Trieste. Cassetta N. 11327 C Unione Pubblicità. 11327 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte cassetta 11241 C, Unione Pubblicità. 11241 C

VENDITRICE parla italiano o slavo, offresi. Via C. Colombo 5, pianoterra. 32611 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 4.50 CC

AJOUR, punto inglese, ricamo a mano eseguisconsi. Tiziano 22, I. 62926 CC

DICIOTTENNE offresi quale sarta per famiglia, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 62772 CC

LAVORI di copisteria a macchina, assumo a domicilio. Indirizzo Piccolo. 95755 CC

MAGLIERISTA eseguisce qualsiasi lavoro, splendidi vestiti, lire 96 in poi. Rossetti 51 porta 5. Via Rivo 28. 62940 CC

PELLICCIAIO confeziona, concia e tinge qualunque pellicceria. Censky, Bosco 18, III. 62918 CC

SARTA per abiti, biancheria, anche ricamatrice macchina, offresi, miti pretese. Scrivere: Valcini, Ireneo 9. 32643 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piazza Goldoni 11, portineria. 62764 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola Minimo L. 3.— D

CORRISPONDENTE stenodattilografa tedesca pratica e veloce cognizione lingua italiana, eventualmente francese, cerca primaria ditta. Riflettesi assolutamente primaria forza. Offerte cassetta 11347 D, Unione Pubblicità. 11347 D

CORRISPONDENTE tecnico commerciale cercasi. Conoscenza ottima italiano. Cassetta N. 11332 D Unione Pubblicità. 11332 D

FABBRO lavorante, persona civile, capace qualunque lavoro edile, conoscenza disegno, assumerebbesi quale capo officina. Rimunerazione corrispondente da stabilirsi. Cassetta 11325 D Unione Pubblicità. 11325 D

GARZONA per sartoria da uomo, cercasi. Corso V. E. III, 17; dalle 10.30-12. 62872 D

GIARDINIERE ortolano occupato, riceve bel quartiere, acqua, verdura, in cambio manutenzione giardino nelle ore libere; inutile presentarsi non occupato. Via Romagna 24. 32606 D

GIOVANE serio, con cauzione, cercasi iniziarlo carriera viaggiatore, incarichi fiducia. Stipendio, provvigione. Indirizzo al Piccolo. 95759 D

GIOVANI 20-30 anni, con doti di venditore, desiderosi assicurarsi posizione presso primaria azienda, buona educazione, volonterosi, lavoratori, cercansi. Offerte cassetta 11353 D. Unione Pubblicità. 11353 D

GOVERNANTE media età, referenze ineccepibili, cercasi da persona anziana, sola, residente Torino. Offerte Cassetta 11179 D. Unione Pubblicità. 11179 D

LAVORANTE tagliatore a domicilio cercasi. Cassetta 11376 D Unione Pubblicità. 11376 D

PENSIONATO colto ed intelligente cercasi per posto fiducia. Offerte cassetta 11215 D, Unione Pubblicità. 11215 D

RAGAZZA pratica negozio commestibili, cercasi: presentarsi ore 10-12. Indirizzo al Piccolo. 32616 D

RAGAZZO per vendita bomboni cinematografo, cercasi. Via Settefontane 4. 7312 D

RAGAZZO cerca panetteria. Pitteri 4. 7314 D

RAGAZZO per panetteria, cercasi. Piazza Cornelia Romana 1. 32704 D

RAGAZZO cercasi prontamente. Denamcher Corso V. n. 5. 32700 D

SIGNORINA praticante con nozioni dattilografia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62970 D

STENODATTILOGRAFA tedesco perfetta, cercasi per pronta entrata. Offerte Cassetta N. 11300 D Unione Pubblicità. 11300 D

STENODATTILOGRAFA italiana, conoscenza tedesco cercasi per mezza giornata. Offerte cassetta 11343 D, Unione Pubblicità. 11343 D

STENOGRAFA tedesca, anche principiante, cercasi. Offerte Cassetta N. 11265 D Unione Pubblicità. 11265 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA ingresso libero, pulizia, cercasi. Cassetta 11292 E Unione Pubbl. 11292 E

MOBILIATA, luce, stufa, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo cassetta 11338 E, Unione Pubblicità. 11338 E

STANZA mobiliata uso ufficio, con telefono, ingresso libero, cercasi. Scrivere Tripcovich, Genveri 36-I. 62959 E

Offerte
Camere mobiliate e pensioni private

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA, luce, affitto. Goldoni 11, porta 21. 95793 F

I collettivi continuano in X pagina.

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di ent...

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

AA. CAMERA bella, soleggiata, luce, affittasi. Rismondo 11-IV. 62885 F
AA. CAMERINO mobiliato affittasi. Cologna 23-II, porta 9. 63001 F
A. A. MATRIMONIALE soleggiata, bene mobiliata affittasi a distinti coniugi unici subinquilini, oppure stanza a una distinta persona presso persona sola. Tor S. Piero 4, porta 9. 32653 F
A A. STANZA mobiliata, uso bagno, affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 62930 F
A A. STANZETTA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi persona distinta. Crociferi 3, I. 7315 F
A A. CAMERA mobiliata, vis-a-vis caserme Rossetti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62966 F
AA. CAMERA mobiliata, prossimità Stazione Centrale, affittasi. Ind. Piccolo. 62905 F
A A. MOBILIATA elegante, stufa, ingresso scale, altra con vitto, affittansi. S. Michele 35, porta 5. 62956 F
AA. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Ventisettembre 56, II destra. 62855 F
AA. MOBILIATA bene affittasi. Coroneo 13, II sinistra. 32606 F
A A. STANZA vuota affittasi prontamente. Rivolgersi Conti 30, Stireria. 62748 F
A. CAMERA due letti, con salotto, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32697 F
A. CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Via Pietà 8, I sinistra. 32605 F
A. CAMERINO chiaro, luce, vitto affittasi. Istituto 21, porta 7. 62912 F
A. CAMERINO soleggiato, scrupolosa pulizia, affittasi. Stuparich 8-II, angolo Gatteri. Escluse donne. 32657 F
A. MATRIMONIALE bella, ampia, affittasi Ventisettembre 13, IV destra. 32631 F
A. MATRIMONIALE affittasi, luce, volendo vitto. Alfieri 4, porta 6. 62870 F
A. MOBILIATA, luce, affittasi distinto. Vasari 17, I, porta 12. 32725 F
A. STANZA mobiliata, presso persona sola, affittasi. Canova 13, porta 12. 32722 F
A. STANZA matrimoniale, altra un letto, comodo cucina, affittasi. Palladio 2, Decomuni. 32673 F
A. STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Tiziano 18, III sinistra. 32521 F
CAMERA due letti, affittasi possibilmente due amici. Via Udine 5, II. Tomsich. 62962F
CAMERA grande, ingresso libero, adatta studio, lavoratorio, deposito, affittasi prontamente. Via Artisti 3 III, sinistra (Cine Corso). 32694 F
CAMERA mobiliata, eventualmente costo, vicinanze Stazione Centrale, affittasi. Via S. Anastasio 16, mezzanino. 62845 F
CAMERA vuota affittasi senza uso cucina. Indirizzo Piccolo. 62243 F
CAMERA bella, uno due distinti, affittasi. Via Rittmeyer 13, porta 3. 62916 F
CAMERA bella, vuota, matrimoniale, davanti, luce, ingresso quasi libero, affittasi prontamente. Solitario 15, primo, destra. 32637 F
CAMERA vuota, grande, coniugi, affittasi. Corso Garibaldi 14, III, porta 19. 62921 F
CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi da non mestieranti. Piccardi 23, prota 14. 62330 F
CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. S. Michele 31-V, Rossi. 62898 F
CAMERA 2 letti affittasi. Via Madonnina 8-II, porta 19. 32540 F
CAMERA mobiliata affittasi, 75 mensili. Cassa Risparmio 12-III, Colautti. 32529 F
CAMERA mobiliata, con o senza comodo cucina, affittasi. Ferriera 45 A, p. 5. 32626 F
CAMERA mobiliata grande, pulita, 5 minuti dal tranvai, affittasi. Molino vento 140 secondo. 32618 F
CAMERA affittasi, 1-2 amici. Via Pane 3, I destra. 62903 F
CAMERA vuota, centralissima, poggiuolo, affittasi, distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 32635 F
CAMERA matrimoniale con comodo cucina, oppure due amici, affittasi. Via Carducci 36, II, sinistra. 72703 F
CAMERA vuota luce, stufa, affittasi. Gatteri 46, V. 32718 F
CAMERE 2, matrimoniali, affittansi. Via Artisti 3-II, porta 19. 62846 F
CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Battisti 19, II, sinistra. 32672 F
CAMERETTA pulitissima semplice, luce, affittasi signore. Ventisettembre 11, II, sinist. 62925 F
CAMERETTA mobiliata, affitto onesto operaio. Orologio 6, porta 19. 7316 F
CAMERETTA, camerino, mobiliato, luce, affitto. Madonnina 11, III, porta 10. 62970 F
CAMERINO mobiliato, chiaro, arioso, massima pulizia, affittasi con vitto. Mandria 10 IV, porta 33. 22466 F
CAMERINO con luce elettrica, affittasi. Ceneria 12, II, porta n. 9. 7320 F
CAMERINO per operaio, affittasi. Toro 4, I, scala sinistra. 32698 F
CAMERINO due letti, per uomini, affittasi. Via Bosco 38, primo. 32692 F
CAMERINO mobiliato, luce, solo dormire, affittasi persona per bene. Ginnastica 45, primo. 32724 F
CAMERINO affittasi. Via Istituto N. 25, I sinistra. 32639 F
COMPAGNA di stanza, presso persona sola, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32615 F
COMPAGNO di stanza cercasi. Torricelli 19, III, sinistra, Trieste. 62893 F
LETTO, affittasi a donna. Androna S. Tecla 4, IV p. 95752 F
LETTO, affittasi donna. Tesa 3, p. I. 7307 F
LETTO affittasi per uomo. Corso Garibaldi 25, primo piano. 32676 F
LETTO con vitto affittasi. Via Marco Polo 3-III, S. Giacomo. 32628 F
LETTO affittasi a giovane onesto o ragazza. Maurizio 2, II sinistra. 32650 F
MATRIMONIALE, uso cucina, salotto, pianoforte, affitta maestra assente tutto il giorno. Gatteri 46, III, destra. 62964 F
MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi solamente a distinti. Via Aleardi 5, porta 7, paraggi piazza Oberdan. 62871 F
MATRIMONIALE modesta, volendo comodo cucina, affittasi. Gatteri 18, III destra. 62849 F
MATRIMONIALE con comodo cucina, prezzo conveniente. Galilei 10, pianoterra (sinistra). 32675 F
MATRIMONIALE cucina, comfort, quieto, affitta distinta. Margherita 11, porta 25. 32694 F
MOBILIATA, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Via S. Michele 22, IV. 7319 F
MOBILIATA, luce, affittasi prontamente. Madonna del Mare 19, II, destra. 95753 F
MOBILIATA affittasi a due persone. Bosco 18, porta 12. 32641 F
MOBILIATA bella, grande, due finestre, stufa, affittasi distinto. Torrebianca 10, porta 8. 62759 F
MOBILIATA libera, affittasi a distinto signore. Via Rossetti 11-I, porta destra: dalle 11. 62333 F
MOBILIATA affittasi a due amici dabbene. Madonnina 31-IV, 23. 62877 F
MOBILIATA affittasi. XXX Ottobre 4, III destra. Conrad. 62873 F
MOBILIATA bella grande, vista mare, unico, affittasi, persona distinta. Boccaccio 17 porta 19. 62359 F
MOBILIATA affittasi, due signori o coniugi molto per bene; possibilmente vitto. Indirizzo Piccolo. 62907 F
MOBILIATA due letti, ingresso quasi libero, affittasi. Solitario 15, primo destra. 32696 F
MOBILIATA volendo vitto, affittasi. Galileo 14, porta 11. 62920 F
MOBILIATA, ingresso libero, altra 2 letti, affittansi. Madonnina 35, I. 32713 F
MOBILIATA con luce, affittasi. Piazza Valle 2, III, Miccl. 32712 F
MOBILIATA semilibera, affittasi distintissimo. Paduina 9, porta 12. 32701 F
QUARTIERE 3 stanze scambiasi con 4 centro. Commerciale 11, terzo. 32579 F
STANZA bella, mobiliata, oppure matrimoniale, volendo salotto, affittasi distinti. XX Settembre 5, I, destra. 62799 F
STANZA bella e grande, mobiliata, affittasi presso persona sola. Gatteri 32, p. I, porta 7. 32822 F
STANZA affittasi a due operai onesti, unici subinquilini. Foscolo 3, V sin. 62856 F
STANZA mobiliata, luce, letto nuovo, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Via della Madonnina 24-III. 62847 F
STANZA elegantemente mobiliata, soleggiata, ascensore, affittasi, 1-2 distinti. Vicino Stazione Centrale, Boccaccio 29, III sinistra 32604 F
STANZA mobiliata affittasi, prezzo mite. Piazza della Valle N. 1 (rivolgersi portinaia). 62887 F
STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 62839 F
STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Vico 8, porta 8. 62691 F
STANZA mobiliata, centralissima, uso ufficio, affittasi prontamente. Machiavelli 10 II sinistra. 62875 F
STANZA vuota, affittasi. Via S. Francesco 33, IV, porta 16. 62904 F
STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Istituto 25, IV sinistra. 32642 F
STANZA mobiliata affittasi, escluse donne. Via Torrebianca 29-I. 32633 F
STANZA mobiliata affittasi. Piazza Ospedale 3, porta 9. 32651 F
STANZA vuota, escluso cucina, affittasi, Corso Garibaldi 19, III destra. 32652 F
STANZA 2 letti, affittasi persone dabbene. Cereria 5, I, destra. 7311 F
STANZA grande, vuota, affittasi possibilmente uso ufficio. Mazzini 12, p. 7. 32711 F
STANZA vuota, grande, affittasi uso ufficio. Machiavelli 10, secondo, destra. 62939 F
STANZA grande, con camerino attiguo, posizione centrica, affittansi per uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 32706 F
STANZA mobiliata, ariosa, luce, pulizia, affittasi. Ghiaccera 6, I (Corso). 32648 F
STANZA mobiliata con comodo cucina e due stanze vuote, ingresso libero, affittansi. XX Settembre 25, III, destra. 62943 F
STANZA bellissima, elegante, mobiliata, ingresso libero, centro, affittasi. Genova 17 latteria. 63063 F
STANZA mobiliata, affittasi prontamente persona distinta. Piazza Unità 9, porta 12. 32664 F
STANZA mobili moderni, pulitissima, affittasi prezzo mite. Petronio 8, primo. Ferfoglia. 62915 F
STANZA mobiliata, ingresso semilibero, affittasi. Via Maiolica 13, II, p. 4. 32693 F
STANZE tre, quattro, vuote, comodo cucina, affittansi. Mazzini 16, II. 32590 F
STANZE (due), affittansi distinti signori. Via Ginnastica 45, porta 31. 32695 F
STANZE 1, 2, 3, ufficio, ambulatorio, affittansi. Lavatoio 5, primo destra. 62911 F
STANZETTA pulitissima, affittasi a distinta persona. Galilei 1, porta 18. 32685 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Giacinto Gallina 4-III, porta 15. 32660 F
STANZETTA mobiliata, luce, affittasi, donna. Rossetti 41-I, porta 8. 62850 F
STANZETTA mobiliata affittasi, eventualmente comodo cucina. San Giacomo in monte 18, IV sinistra. 32617 F
STANZETTA mobiliata, luce, vitto, unico subinquilino, affittasi, distinta impiegata. Istituto 35, portinaio. 32655 F
STANZETTA mobiliata, chiara, pulita, offro. Via Guardia 10, mezzanino 1. 62919 F
STANZINO, affittasi soltanto per dormire a persona dabbene. Canova 18, I. 32693 F
VITTO fino, abbondante e buon prezzo. Imbriani 8, III. 62946 F
VITTO buono darebbesi, L. 7 giorno. Rossetti 12, porta 8. 32654 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.5

A. A. A. A. A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10. Telefono 40-76): Elementari. Asilo. Corsi medi. Ragioneria! Licenza complementare. Stenografia. Contabilità. Doposcuola! Ripetizioni. Professori scuole regie! 62862 G
A A A A A. AUDACE (autorizzata scuola) Battisti 7, III. Doposcuola. Preparazione esami ammissione, licenza idoneità scuole medie. Corso macchinisti. 1123 G
A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 22689 G
A A A. DANZE moderne e scena. Ultime novità. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, I, scala II. Oggi dalle 11-13 e 17-20. 24000 G
AAA. DOPOSCUOLA modello con ripetizioni individuali, dalle 15 alle 19. Informazioni giornalmente al Pro Schola, via Mazzini 30. 11129 G
A A. DANZE, Scuola Tieminieczky, Valdirivo 3. Lezioni private, collettive. 11337 G
A A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, corrispondenza commerciale. Ginnastica 7. 11336 G
A. A. STENOGRAFIA italiana, Lingua tedesca. Contabilità. Ginnastica 46. 33530 G
A. ALL'ISTITUTO «Jackson-Royle», Pellico 6, apertura nuovi corsi inglese. 11360 G
A. LEZIONI un mese gratuitamente. Pianoforte, istrumenti corda, fiato, metodo Conservatorio; dilettanti accelerato. Orologio 4. 32709 G
A. PIANOFORTE: Inizio perfezionamento, prof. Scheri-Tommasini, Battisti 7 terzo. 11128 G
ALLA Berlitz School. Lingue moderne. Ponterosso 2, lezioni individuali e a domicilio. Professori diplomati delle rispettive nazioni 1140 G
AUTORIZZATA scuola accademica taglio cucito per signora: primi febbraio apertura corsi teoria pratica, correzione difetti. Diploma fine corso. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5. 11051 G
BALLI novità, distinzione imparerete. Scuola maestri Pertot-Fazzini, Zanetti 1 (angolo Coroneo). 62898 G
CONTABILE in un mese, metodo praticissimo. Piazza Garibaldi 10-II. 32609 G
DATTILOGRAFIA: dodici lezioni 10 lire, singole una lira. Conservatorio, San Nicolò 14. 32935 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 62840 G
FRANCESE, inglese insegna parigina diplomata: gruppi già in formazione 3 allieri 28 mensili. Gatteri 32-II. 62767 G
FRANCESE scambia parigina per italiano, persona colta. Gatteri 32-II. 62842 G
LATINO, italiano, disegno impartisce studente liceale. Battisti 7, porta 12. 11126 G
MADAME Lefebvre, via S. Nicolò 4, II: français, méthode accélérée, cours et leçons privées. 62692 G
MAESTRA pianoforte impartisce lezioni. Piazza Leonardo da Vinci 4, Matiasek. 32672G
MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua. Crispi (Chiozza) 33, I destra. 62906 G
PREPARAZIONE scuole medie, specialmente matematica, impartisce professore. Via Crispi 42, mezzanino, sinistra. 62937 G
RIPETIZIONI materie scuole medie, elementari: 20 lire mensili. Piazza Garibaldi 10, secondo. 32610 G
SCUOLA taglio, cucito, apertura 6 febbraio. Donda, Lavatoio 5. 62910 G
SIGNORINA diplomata, paziente, dà ripetizioni elementari, scuole medie. Cassetta N. 11231 G, Unione Pubblicità. 11231 G
SIGNORINA dà lezioni lingua, stenografia tedesca, a signorine. Piazza Leonardo da Vinci 4, terzo, sinistra. 62914 G
SIGNORINE dilettanti recitazione e canto cercansi. Scrivere Cassetta 11422 G Unione Pubblicità. 11422 G
STUDENTE universitario insegna scuole medie inferiori. Liceo scientifico. Miti pretese. Venti Settembre 60, I, porta 10. 62927 G
STUDENTI Universitari, impartiscono lezioni qualsiasi materia. Venezian 7, p. 10. 73117 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3. H

LORGNETTE metallo smaltato smarrito venerdì tratto via Crociferi-via Mazzini; mancia portandolo al Piccolo. 62890 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, accessori, affittasi vuoto anche prontamente. Via Venezian 5. 11306 I
APPARTAMENTO 4 camere, bagno, installazione luce, affittasi causa partenza. Petrarca 7-IV. 32648 I
APPARTAMENTO due stanze, bagno, cucina, mobiliato, prezzo conveniente, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32716 I
APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, 2 stanzini, cucina, anticamera, calefazione, ascensore, scambiasi con più piccolo. Cassetta 11351 I Unione Pubblicità. 11351 I
APPARTAMENTO signorile completamente mobiliato, quattro stanze, cameretta, camerino bagno, cucina affittasi. Fulvio Testi 3, porta 8. 62993 I
CAMERE 3, camerino, anticamera, cucina, paraggi giardino, 4400 annue, scambiasi più piccolo. Offerte Cassetta N. 11301 I Unione Pubblicità. 11301 I
CASOTTO grande, centro, convenientissimo, affittasi. Via Roma 22-IV. 62896 I
LOCALE grande, pianoterra, undici fori, sulla strada, via Sanità 12, affittasi anche prontamente. 11306 I
MAGAZZINO anche provvisoriamente affittasi, prezzo conveniente. Vasari 4, porta 7. 7303 I
MAGAZZINO affittasi. Via Toti 6, osteria. 32653 I
MONFALCONE affittansi camera, due camere, cucina. Cassetta 11359 F Unione Pubblicità. 11359 I
QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, comfort, affittasi parte mobilio, paraggi Piazza Vico. Offerte Cassetta 11340 I Unione Pubblicità. 11340 I
QUARTIERE camera cucina affittasi, coniugi massimo un figlio. Sant'Anna 50, dietro case comunali. 62869 I
QUARTIERE signorile, 4 camere, bagno, camerino, accessori, affittasi prontamente. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 62854 I
QUARTIERE signorile, 6 grandi camere, stanzino bagno, accessori completi, situato alla riva, vista magnifica mare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 13331 I
QUARTIERE 2 camere, bagno, cucina, camerino, Stazione Centrale, fitto minimo, scambiasi camera in più. Cassetta 11313 I Unione Pubblicità. 11313 I
QUARTIERE 2-3 stanze, accessori, riscaldamento termosifone autonomo, ascensore, casa nuova, vista mare, affittasi prontamente, famiglia distinta. Via Revere 1. 31969 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, scambiasi con eguale, più pezzo di orto o giardino, in qualunque posizione, vicinissimo tram; esclusi mediatori. Via Giulia 96-III. Michelini. 62857 I
QUARTIERI due camere, cucina, camera e cucina con botteghino, camera con focolaio affittansi. Caffè Firenze. 32726 I
QUARTIERINO camera cucina, più grandi, scambi, stanze, affittansi. Slataper 26. 62959 I
STANZE due, eventualmente tre vuote, uso ufficio, affittansi centro. Corso Garibaldi 9, primo. 7313 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO cerca impiegato statale tre persone famiglia. Offerte Cassetta N. 11323 L Unione Pubblicità. 11323 L
APPARTAMENTO vuoto due stanze, cucina e accessori, cercasi pagando anticipato, preferibile centro. Indirizzo Piccolo. 62923 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, preferibilmente vuoto, paraggi Foscolo, piazza Vico, cercano sposi. Offerte Cassetta 11316 L Unione Pubblicità. 11316 L
FONDO con tettoia 4-500 metri, cercasi per industria. Scrivere Cassetta N. 11304 I Unione Pubblicità. 11304 L
GIOVANI sposi cercano quartiere soleggiato, 3 stanze, stanzino, possibilmente in villa giardino. Offerte con pretese Cassetta 11337 L Unione Pubblicità. 11337 L
LOCALE adatto negozio, buona posizione, cercasi. Cassetta N. 11314 L Unione Pubblicità. 11314 L
MAGAZZINO piccolo, asciutto, possibilmente interno, cercasi. Offerte Cassetta 11315 L Unione Pubblicità. 11315 L
QUARTIERE tre camere, camerino, cucina. Vuoto o mobiliato, centro, cercasi. Offerte Cassetta 11177 L, Unione Pubblicità. 111177 L
QUARTIERE di due camere o cucina cercano coniugi soli pagando 3 mesi anticipati. Offerte Cassetta N. 11299 L Unione Pubblicità. 11299 L
QUARTIERINO semi-mobiliato cerco per mediazione o pagando anticipatamente Cassetta 11307 L Unione Pubbl. 11307 L
VILLA Barcola, lussuosa, mobiliata o vuota, cercasi. Offerte Laurenti, Gatteri 7. 000 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ARMONICA due file, 12 bassi, vendesi. Fonderia 4, quarto, Davanzo. 62901 M
ARMONICA quasi nuova, due file, vendesi. Molino vento 21, terzo. 62942 M
BANCO falegname con attrezzi, vendo, qualunque prezzo, causa partenza. S. Anna 50 (dietro case comunali). 62868 M
BILIARDO zonetti, vendesi, occasione. Caffè via Media 4. 32625 M
CAGNA vera lupina, mesi 3, vendesi. San Giovanni-Brandesia 629. 62862 M
CAGNA vera lupa regalasi causa partenza in giornata. Via Lavoratori 18. 62936 M
CANARINI harz maschi, femmine, seifert, vendonsi, lire 70. Via Giuliani 10, pianoterra. 32659 M
CANARINI veri Harzseifert, maschi, femmine, vendonsi. Ghirlandaio 31-IV, Visintin 31657 M
CANCELLO ferro adatto villa, metri 2.60, vendesi. Ravasini, Commerciale 5, interno. 62753 M
CANE lupo qualsiasi prezzo, stufa petrolio, macchina fotografica 9x12, vestito sera, vendonsi. Patelin, Ireneo 9. 32613 M
CANE Dobermann razza pura, 5 mesi, orecchie e coda tagliate, vendesi. Telefono 8268. 32947 M
CANE signorile, bello, regalasi a persona di cuore. Barcola 68. 62844 M
CANI giovani maschio e femmina, pura razza inglese Pointer, vendonsi. Cartoleria Ceregato, Campo S. Giacomo 5. 62977 M
CAPPOTTO corto, pelle, vendesi. Paduina 11, V destra, porta 26. 62894 M
CHITARRA, mandolino apprendonsi brevissimamente, 20 in poi. Imbriani 3-II. 32644 M
CHIUSURA scrittoio con lastre e porta, banchi sartoria, vendo. Canova 11, II, Zanolla 32720 M
DISCHI grammofono come nuovi vendonsi. occasione. Foscolo 44, porta 13. 32612 M
DISCHI perfetti vendonsi qualunque prezzo. Via Sette fontane 4, II, sinistra. 32677 M
FRACK nuovissimo, statura media, vendesi. Fabbri 2, porta 15, pomeriggio. 62876 M
FRANCOBOLLI Italia, bellissima collezione, vendesi, grande occasione. Spiridione 1, cartoleria. 62858 M
GRAMMOFONO cofano, occasione, vendesi Via Romagna 50. 32607 M
GRAMMOFONO straordinario, dischi nuovi, diversi, anche singoli, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 32620 M
GRAMMOFONO valigia con dischi vendesi lire 150. Rigutti 51, Rucker. 32666 M
GRAMMOFONO con dischi vendesi. Via F. D. Guerrazzi 6, I. 32668 M
GRAMMOFONO a mobile vendesi. Via Media 34, II, Bratos. 32725 M
GRAMMOFONO valigia americano, vendesi. Carducci 30, trattoria. 62943 M
GRAMMOFONO valigia, con dischi, buon prezzo, vendesi. Solitario 3, p. 14. 32696 M
GRAMMOFONO valigia, bellissimo, voce stupenda, con dischi, vendo. Sergio 10 II. 62961 M
GRAMMOFONO lusso, mobile «Vitrola», dischi, vendesi. Caccia 4, porta 13. 62958 M
GRAMMOFONO mobile, faggio, vendesi, occasione. Molino vento 2 interno, pianoterra, porta 1. 62081 M
MACCHINA da scrivere vendesi 450. Pendice Scorcola 480. 62913 M
MACCHINA Singer, sopra mobile «secrétaire», nuova, vendesi metà prezzo negozio, garanzia lezioni ricamo. Largo Sartorio 5. Dell'Oste. 32719 M
MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, vendesi occasione, anche rate. S. Michele N. 22 I. Benvenuti. 62978 M
MACCHINA cucire Singer, vendesi. Ginnastica 15 III. 62954 M
MACCHINE cucire Singer, vera occasione, vendonsi anche ratealmente. Luttini, Ferriera 5-II. 62908 M
MANTELLI pellicceria, boas, volpi, colliers, pelli in natura, prezzi fortemente ribassati. Pellicceria Linda. S. Sebastiano 4. 7318 M
MANUBRI da ginnastica e sbarre vendonsi, occasione. Via Milano 11-I, porta 5. 32630 M
MOTORE elettrico 1 HP. per corrente città, gazogeno con apparecchi per saldatura autogena, vendonsi. Campo S. Giacomo 3 62976 M
OCCASIONE rara alcune lampade ferro battuto. Arcata 14, III, porta 18. 62957 M
OCCASIONISSIMA vendesi abito nuovo per sera, signora media statura. Corso Garibaldi n. 4, p. 11. 32710 M
OROLOGIO Westminster vendesi occasione. S. Francesco 15, II. 32691 M
PELLICCIA, vestito da ballo, vendonsi, occasione, Regina Elena 23-I. 62861 M
PELLICCIA signora, confezione finissima, misura ampia, lunga, autentico murmel, vendesi L. 3100; occasione unica. Indirizzo Piccolo. 32638 M
PELLICCIA Muflon bianca vendo causa lutto. Caligaris, via Donota 18, IV. 32714 M
PELLICCIE due, uomo, lire 560, donna lire 300 vendo. Mazzini 49, secondo. 62974 M
RADIO americano, 4 valvole, completo, massima selettività tutta Europa in altoparlante, vera occasione. Kokely, Ruggero Manna 18, porta 15. 62874 M
RADIO-apparecchio e materiale radio vendesi. Herfert, Molino vento 53. 32622 M
REGOLATORE Westminster, nuovo, armoniosissimo, vendesi occasione lire 420. Via Vasari 6-II, destra; dalle 11 alle 13. 32609 M
SCALDABAGNO gas, automatico, nichelato, vendesi. Ginnastica 29, bandaio. 32707 M
SPARHERD 120, altro 160, stufa usata vendo. Corridoni 4, fabbro. 7310 M
SPARHERD fortissimo, vendesi. Via R. Timeus 7, portiere. 32627 M
STUFA americana a fuoco continuo vendesi. Moeller, S. Giovanni, villa Teresa. 62985 M
STUFA carbone, legna, tubi, vendesi lire 65. Mirti 16, porta 6, Roiano. 62963 M
STUFA ghisa, completa, grande, perfetto funzionamento, adatta grandi ambienti, vendesi. Poggi. San Nicolò 7, mezzanino. 32632 M
TAPPETO persiano, stanza pranzo, altro preghiera, scialle turco, corsia, vendonsi occasionissima. Toti 1-III, p. 13. 62934 M
TAPPETO arabo, 2.26×1.75, a prezzo conveniente, vendesi. Fabio Severo 56. 62900 M
TORNO a pedale, piccolo, vendesi. Via Economo 12. 62892 M
UTENSILI per lavoratorio falegname, con banco, gabbie per uccelli, tessuto zincato, vendonsi occasione. Giustinelli 3, porta 5. 95750 M
VESTITI diversi, cappotti usati uomo, vendonsi. XX Settembre 15, porta 8. 62253 M
VESTITI da ballo signora, lussuosi e semplici, smoking e cappotto uomo, vendonsi Chiozza 18-III, porta 12. 32674 M
VESTITI 3 da sera, nuovissimi, vendonsi prezzi irrisori. S. Spiridione 1 III. 32624 M
VESTITO nero, giovanetto, due vestiti passeggio, statura alta, vendonsi. Canova 11, secondo, Zanolla. 32721 M
VESTITO ballo, nuovo, vendesi. Giulia 22, quarto. 62867 M
VIOLINI 4/4 150, 3/4 75, vendonsi. Istria 9, porta 18. 32646 M
VOLPI (alcune) polari, bianche, grigie, incrociate, peli guarnizioni, pellicce lunghe, vendonsi. Mazzini 22, Davide. 10790 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

A. ACQUISTO oggetti, stoffe, mobili antichi, porcellane cinesi, argenteria, tappeti orientali Cassetta 11326 N Unione Pubblicità. 11326 N
LIBRI, romanzi ogni specie e quantità compero. Scrivere Andreattini, Bar Loggia, dietro Municipio. 7313 N
SMOKING, sola giacca, in buone condizioni acquisterebbesi. Via Carducci 5, p. 11, ore 9-13. 62941 N

Acquisti vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6 NN

A. A. ACQUISTO mobilio di lusso, galanterie, oggetti, porcellane giapponesi cinesi; tappeti orientali, altri diversi «Regina. Via Beccherie 17. 11326 NN
A. CAMERA massiccia vendo causa partenza. Gatteri 50, p. 6. 32667 NN
A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, pezzi singoli; vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 62878 NN
A. CAMERE matrimoniali porte intere 2300, faggio 1400, stanze pranzo, cucine prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 62967 NN
ANTICAMERA bellissima lavorata in noce, lenzuolo matrimoniale lino, nuovo, ricco ricamo, sfilati siciliani, specchio metri 1.20 per 80, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 32619 NN
CAMERA pranzo nuova, palissandro, stile olandese vendesi occasionissima. Rossetti 11 III p. 62955 NN
CAMERA matrimoniale moderna, solida, vendesi assoluta convenienza. Madonnina 4-I, porta 8. 62929 NN
CAMERA matrimoniale con marmi, specchi, 1250, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 32495 NN
CUCINA lussuosa, ultimo modello, lavoro garantito, prezzo basso. Ferriera 16. 7308 NN
CAMERA matrimoniale, faggio cotto 1400! frassino 1600! altre porte piene, prezzi di stralcio. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN
DIVANILETTO, ottomane assortimento vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich via Maurizio 9. 62973 NN
LETTO matrimoniale, suste, armadio, sgabello, vendonsi. Petronio 19, III destra. 62777 NN
LETTO matrimoniale noce, ottimo, 4 materassi, reti, vendesi, occasione. Gatteri 7, secondo. 62848 NN
LETTO forte, suste, tavolo cucina, usati, vendo occasione. Corso V. Emanuele 45, IV, Attemberger. 32705 NN
PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN
PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN
PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19, 79-17. 17227 NN
PIANINI, autopiani «Fip», «Roessler»; noleggio scontabile, vendita rateale. Rioss. Corso Garibaldi 4. 32599 NN
PIANINO nero, perfetto, lire 2000; mezzacoda 900, straoccasione. Via A. Diaz (ex Sanità) N. 16. 1735 NN
PIANINO tedesco, ottimo, nonchè scrivania autentica settecento, vendonsi occasione. Indirizzo: Rossetti 59 A. 62637 NN
PIANINO perfetto, tedesco, lussuoso vendesi d'occasione. Via Commerciale 13, II. 62971 NN
SALOTTINO acero grigio, intarsiato, composto 8 pezzi, scrittoio biblioteca, vendonsi causa mancanza spazio prezzo modicissimo. Fabio Severo 28-I; dalle 11-15. 32325 NN
STANZA pranzo seminuova, con divano, vendesi urgentemente occasione. Androna Gusion 4, falegname, angolo Pozzo bianco, via Muda vecchia, dietro Municipio. 11355 NN
STANZA pranzo, palissandro, stile olandese, nuova, vendesi rarissima occasione. Aleardi 8, porta 4. 62945 NN
STANZA matrimoniale, vendesi causa partenza. Petrarca 7 IV. 32647 NN
STANZA pranzo antica, massiccia, vendesi prezzo mite. S. Maurizio 10-I. 62917 NN
STANZA pranzo con orologio grande, attaccapanni bianco, vendonsi. Riedl, P. S. Giovanni 4-IV. 62935 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola Minimo L. 6.- O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro corone, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 6561 O
A A. BRILLANTI, oro, argenteria, corone argento dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh. via Mazzini 46. 209 O
A lire 10 impermeabili per tutti: meravigliosa novità americana, vendita mondiale, fortissimi guadagni per rappresentanti, rivenditori, viaggiatori, sartorie uomo e signora. Novelty, Viale Piave 13, Milano. 5120 O
BILIARDI F.lli Della Chiesa fu F.co, Milano, accessori di biliardo, stecche, biglie avorio, panni verdi ecc. Alessandro Coen, rappresentante Trieste, via San Lazzaro 11. 62865 O
NEGOZIO maglierie oppure ... trica posizione, cerca signora ... 11314 R Unione Pubblicità.
NEGOZIO redditizio, posizione ... ma, grandi vetrine, articoli forti, cedesi con inventario. Offerte 11341 R, Unione Pubblicità.
NEGOZIO commestibili, avviato, occasione causa partenza. Indir...
SOCIO disponga 20-30 mila lire, assumere amministrazione ... viata cercasi. Cassetta 11254 R Pubblicità.
1000 cerco, massimo interesse, ... preme. Scrivere Cassetta 1134... Pubblicità.
8000 per ampliamento negozio ... garanzia mobiliare. Cassetta ... ne Pubblicità.
10.000 cercasi, garanzia, interesse restituibili 400 mensili. Cassetta ... Unione Pubblicità.
50.000, 100.000 disponibili prime ... bili città. Gaspero Weis, via ... telefono 4014. Orario 11-12, 17-18.
30.000 offro privatamente per ... Piccolo.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola Minimo L. 5 P

«DENYCOTON» prodotto orientale per fumatori, innocuo, profumato, denicotinizzante. Opuscolo gratis. Ricerchiamo rappresentanti ovunque. Inviare dieci lire per dieci tubetti campioni. Moroni, Ricasoli 7, Roma. 5161 P
PIAZZISTA esperto con vasta clientela piazza cerca prontamente importante Ditta commercio olio. Offerte con serie referenze Cassetta 11206 P, Unione Pubblicità. 11206 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola Minimo L. 6 Q

BICICLETTE lire 100 in poi, condizioni rateali, vendonsi. Marcon, Pietà 3. 62221 Q
CAMIONCINO tipo recente, piena efficienza, acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 11302 Q Unione Pubblicità. 11302 Q
CARBURATORI «Zorette», di fama mondiale, massimo rendimento; anche per le 520, unicamente Autorimessa Sport, via R. Zovenzoni 5, telef. 82-82. 89321 Q
CUTTER o tipo, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 11328 Q Unione Pubblicità. 11328 Q
FORD chiusa, guida interna, anno '27, vendesi, più batteria radio 6 Volt 60 amper. Indirizzo Piccolo. 32670 Q
MOTOCICLISTI! Al gran garage della moto, vendonsi moto diverse, prezzi modici, con noleggio motocicli. Bregant. San Giacomo in monte 20. 32634 Q
RACHETTA tennis da signora comprasi. Cassetta 000 Q, Unione Pubblicità. 000 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola Minimo L. 6.- R

AMMINISTRAZIONE due stabili affiderei a persona disposta anticipare annualità. Indirizzo Piccolo. 62930 R
AVVOCATO dispone studio, locali, offrirebbe combinazione vantaggiosa a collega. Offerte Cassetta 11343 R, Unione Pubblicità.
BAR, osteria, spaccio vini, eventualmente abitazione, cedesi. Ind. Piccolo. 62864 R
CAPITALISTA viene ricercato da ditta solida per allargare lavoro. Scrivere cassetta 11349 R, Unione Pubblicità. 11349 R
COMMERCIO nuovo, lucrosissimo, cerca finanziamento ventimila circa. Cassetta 11310 R Unione Pubblicità. 11310 R
FALEGNAMERIA meccanica, possibilmente vicinanze stazioni, cercasi in affitto, con diritto di acquisto trascorso un dato periodo. Offerte Cassetta 11228 R, Unione Pubblicità. 11228 R
FALEGNAMERIA avviata, bene attrezzata vendesi prezzo occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 62949 R
NEGOZIETTO centro, vecchio, articoli diversi cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37717 R
NEGOZIO utensilerie, avviatissimo, centro con licenza, vendesi. Offerte Cassetta 11321 R Unione Pubblicità. 11321 R

Acquisti e vendite di case
cent. 60 la parola Minimo ...

CASA città 180.000 contanti, acq... si mediatori. Cassetta 11308 S Pubblicità.
CASA con forno, panetteria, ... centro sobborgo Trieste, vende... sione 65.000. Indirizzo Piccolo.
CASETTA pronta abitazione, stalla, acqua, vendesi. ...
CASETTA 2-4 quartieri, posizione ... vicinanza tram, cercasi, contanti. Offerte dettagliate ... Unione Pubblicità.
STABILE piena città 170.000, ... cento netto, vendesi. Offerte ... 11348 S Unione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo ...

58-ENNE possidente, con azienda avviata, conoscerebbe vedova o ... 35 anni, robusta, bella presenza, ... mente parli sloveno, anche ... matrimonio. Cassetta 11350 U ... Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. ...

A A. OSTETRICA diplomata, ... assistenza partorienti. Madonna...
HO acquistato l'ex filiale ... luna, in via Rittmeyer 20, ... ottimo personale tecnico e ... perfetto e inappuntabile servizio ... tili clienti. Lina Amedeo.
L'UFFICIO «Espressi Veloci» ... Recapito celere corrispondenze ... Via Carducci (chiosco tram) ...
MASCHERE! Grandioso assortimento ... no, costumi ultima novità. ...
MASCHERE grandioso, elegantissimo assortimento, noleggio ... bini). Crispi 9, I.
OSTETRICA Emerenzia ... autorizzata accoglimento gestanti, moderno, assistenza medica ... ligra, lire 25. Farneto 10 ... gata), villa propria, telefono ... 83-23.
PARTITA cappelli paglia, piume, spilloni, fibbie, ... vendonsi in blocco a prezzo ... Indirizzo Piccolo.

Martedì 29 gennaio u. s. spirava, durante il suo soggiorno invernale a Nizza, dopo breve malattia,

l'avv. dott. EDOARDO ENENKEL

Affranta da profondo dolore, la desolata consorte **LUCY nata CARDAHY**, in unione ai fratelli **TEODORO**, dott. **EMILIANO** e **LODOVICO**, alle sorelle **MERCEDE de FUMÊE** e **PIA de FUMÊE** ed agli altri congiunti, partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Le spoglie del caro Estinto saranno trasportate a Trieste ed i funerali seguiranno martedì 5 corrente, ad ore 10.30, partendo il mesto convoglio dalla Stazione Centrale direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Ieri, sabato 2 febbraio, è morto, dopo brevissima malattia,

FRANCESCO BONACCI
macchinista

I funerali seguiranno lunedì 4 corrente ad ore 10.30, dal N. 7 di via San Maurizio.

I CONGIUNTI

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III N. 4-

CONCETTA ved. BURGHER
nata PISCITELLO

si è spenta oggi serenamente nella età di anni 80.

Ne danno il doloroso annuncio ai parenti e agli amici i figli **Umberto** e **Margherita**.

Il trasporto funebre seguirà lunedì 4 febbraio, alle ore 14.30, da piazza G. B. Vico, 2.

Trieste, 2 febbraio 1929.

Prim. Imp. Zimolo Corso V. E. III. N. 41

Le sottoscritte, profondamente addolorate, compiono il mesto dovere di partecipare la perdita del loro buon capo e padre

ALBERTO

che si spense oggi nell'età di 84 anni.

Trieste, 1.o febbraio 1929 - VII.

Famiglie: LELLI e DE BERNARDI

Il presente serve da partecipazione diretta.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al mio indimenticabile fratello

Iginio

esprimo la più viva riconoscenza a tutti quei pietosi che in varie guise vollero onorare la cara memoria ed essermi di conforto.

In particolare modo porgo i più sentiti ringraziamenti ed i sensi di profonda gratitudine alla spett. **Direzione dell'Ospedale Infantile e Pia Fondazione Burlo-Garofalo** come pure all'egregio Suo presidente barone **Demetrio Economo** per le straordinarie onoranze rese al caro Estinto.

MARIA de SCARPA in HARRER

La moglie **prof. dott. BICE NEPPI**, il fratello ing. **GIORG...** e parenti tutti partecipano con l'animo straziato che il

Cav. Ing. GUSTAVO PINCHERLE MURATO...

volontario irredento di guerra — tenente di complemento nel ... Regg. Genio Zappatori — decorato con medaglia di bronzo al v... militare — tre croci di guerra — medaglia commemorativa ... quattro campagne

è spirato nel pieno rigoglio della vita e della sua brillante atti... la notte del 1.o febbraio.

I funerali seguiranno domenica 3 febbraio, ad ore 10, part... dall'abitazione di via S. Paolo 1.

Milano, 2 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Ieri spirò improvvisamente

LUIGI PETRONIO

lasciando nel più profondo dolore la moglie **MARIA DUDOVICH**, i fratelli **cav. GIOVANNI** ed **ETTORE** e le sorelle **LUIGIA**, **IDA**, **EUGENIA** e tutti gli altri congiunti.

Per espresso desiderio del defunto i funerali seguiranno, in f... ma privata, direttamente al Camposanto.

Trieste - Pola, 2 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Imp. Zimolo Corso V. E. III. N. 41

Profondamente addolorati la moglie **ALICE** ed i figli **SZOLT...** e **ARANKA**, partecipano la morte improvvisa del loro amatis... Capo

LODOVICO SZIRAK

I funerali ebbero luogo il 2 corrente.

Trieste, 3 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

La ditta **LODOVICO SZIRAK e Co.** parteci... con dolore l'immatura morte del socio

LODOVICO SZIRAK

Trieste, 2 febbraio 1929 - VII.

— 52 —

PROPRIETÀ LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

LE VIE DELL'AMORE
WILLY DIAS

Grazia si abbandonò con gioia alla corsa, alla vicinanza, le pareva che la forza giovanile di colui che amava, la trasportasse così, in un ebbro empito di vita.

Due o tre volte Lovico voltò rapidamente il capo a guardarla — sembrava un'altra tanto era mutata l'espressione del viso delicato abitualmente freddo. Il tramonto cadeva con la grande ombra proiettata dai monti sulla strada, mentre in alto splendeva ancora il sole. L'aria si faceva più fredda, ma ella non pensò neppure di avvolgersi nell'ampio mantello, tanto le piaceva quello sferzare del vento fresco sulla sua faccia. La strada scendeva, lasciando dietro a sè piccoli paesi, gruppi di povere case intorno ad una piccola chiesa, una svolta, un'altra svolta e poi l'allungarsi lontano di Arsiero.

Scesero, si avviarono al posto della villa distrutta.

«Ecco il castagno antico dal tronco tripartito a candelabri, ecco nello svolgersi della salita il bianco fianco della chiesetta bizzarra, ecco il biancore infranto. In quella ch'era stata la alto della villa, e il fosco sopracciglio della grande pensosa, Priaforà...»

Il portico della cappelletta di Santa Maria del Monte ancora intatto li guidò verso l'alto. E mentre cadeva la sera entrarono nella casa desolata. Tutsala da pranzo per terra ancora il frontone spezzato del caminetto.

Grazia s'inchinò. Le margherite c'erano ancora e il motto sibillino: «Forse che...» Le ampie finestre smantellate guardavano ancora lo spettacolo che fu caro all'anima inquieta e tormentata in un desiderio di bene mai del tutto raggiunto. Vi si fermarono, immobili.

Ma due belle ragazze vestite di bianco si avviarono verso di loro. Si presentarono. Erano figlie di Teresina, la cameriera fedele, che Fogazzaro descrisse in Leila con la sua caratteristica parlata trentina, e che chiuse gli occhi a Mariano Fogazzaro, il figlio del poeta morto ventenne.

Esse si offersero subito di guidare i visitatori. Si comprendeva che avevano caro di parlare ai forestieri. Spiegarono la disposizione della villa. Anche la Teresina, che abitava la casa del custode, miracolosamente intatta, si unì alle fanciulle.

Scesero il pendio verde sparso di abeti, di larici, di faggi, coronato in alto di castagni. La Ridarella continuava a cantare tra l'erba, la sua fresca canzone d'acqua corrente; l'edera rivestiva già le rovine.

Sparita la villa e colui che l'aveva fatta costruire improntandola alla sua ispirazione d'artista e di poeta. Ma forse appariva, a quelli che la visitavano, ancora più suggestiva così, desolata e dolce, distrutta e sempre viva, morta per le pietre cadute e sempre giovane per le sue piante verdi, per la notte che strappava al Priaforà i suoi più selvaggi profumi, per le pagine che tanto esattamente la descrissero.

— Annotta quasi — disse dolcemente Costanza — bisogna andare... le signore potrebbero preoccuparsi di noi...

Grazia parve strapparsi a uno strano incantesimo.

I lumi di Arsiero erano davvero disseminati come uno sciame di lucciole — le prime stelle si accendevano in cielo.

Tutte le donne amanti che il poeta descrisse come si può descrivere soltanto la realtà — parevano palpitare nel cuore della fanciulla. Ella era rimasta dietro gli altri... andava un po' come una cieca... Ma qualcuno vigilava al suo strano andare.

— Badi, contessina... c'è un gradino...

Una mano forte l'aveva sostenuta, le aveva afferrato per un momento la sua mano. Ella si fermò, senza respiro...

— E' contenta? — disse Lovico cercando di vedere il viso nella fioca luce.

— Sì — rispose ella in un soffio.

Poi riprese a camminare, seguita dal giovane, in silenzio.

XI

Con il principio di settembre, come tutti gli anni, gli ospiti cominciarono a partire dalla montagna e i non molti rimasti, coloro che più degli spassi mondani sanno godere la bellezza dei tramonti brevi, dei lunghi crepuscoli che avvolgono di una luce meno precisa gli alberi e le elevate vette, che traggono diletto dalle serate fresche ma ancora limpide nelle quali la luna illumina panorami di sogno, si sentivano quasi maggiormente a proprio agio, nella solitudine dei boschi, dove su ogni radura i colchici violetti parlavano dell'autunno imminente.

La signora Reschi aveva deciso di non ritornare ancora in città sebbene Dodo avesse dovuto lasciarla per non trascurare le proprie occupazioni, e donna Renata e Grazia volentieri avevano assecondato questo suo desiderio, e quello di passare dopo qualche tempo a Torbole, sul lago di Garda.

Era caro a Grazia ritornare nei posti dove era stata con Francesco. Tutto, nel piccolo paese le ricordava colui che già era lontano, e involontariamente trasaliva a ogni automobile che si fermava davanti la porta dell'albergo, sebbene sapesse che non poteva essere Lovico colui che la guidava.

L'amore l'aveva rinchiusa nel magico cerchio oltre il quale tutte le altre cose della vita perdono d'importanza.

Essa non poteva che rivivere le ore passate, riudire il suono della sua voce che pronunciava parole gravi o parole indifferenti, risentire la stretta fugace della sua mano, il ricordo d'un piccolo involontario contatto che ancora la faceva trasalire, e specialmente erano sempre davanti a lei, quelle due pupille azzurre in cui passava tanta fredda decisione, e tanta oscura sofferenza.

Come tutti coloro che amano, il dubbio più torturante e la speranza più luminosa occupavano a vicenda il suo animo.

A volte, le pareva di non essergli indifferente perchè se nessuna parola era stata detta tra loro, il silenzio aveva saputo creare per lunghi momenti un'intesa oscura che la faceva ancora vibrare di trepida dolcezza; a volte invece si diceva, che non doveva lasciarsi illudere di ciò che era soltanto suo desiderio, che nulla il giovane, forse neppure rancore del passato, provava per lei. Ma veramente soltanto l'affetto che egli portava a donna Renata lo aveva fatto condividere, si può dire, la loro vita, nei non molti giorni di vacanza che aveva potuto prendersi?

(Continua)